



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 21 novembre 2019

Il giorno 21.11.2019 alle ore 19.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				16	1

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DUS MARCO – PAGOTTO ALBERTO – PARRELLA ROBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) - ILLUSTRAZIONE.
- 3 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.
- 4 COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA': NOMINA DEI COMPONENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- 5 ISTITUZIONE REGISTRO CREDITI EDILIZI.
- 6 CHIUSURA DEL PASSAGGIO A LIVELLO SU VIA DEGANUTTI E PROGETTAZIONE DEL COLLEGAMENTO CON VIA CAL LARGA E DEL SOTTOPASSO DELLA STESSA. I° STRALCIO APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA IN VARIANTE URBANISTICA (N. 64/2019).
- 7 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019: 2^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.
- 8 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. 6^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) -
ILLUSTRAZIONE.
- 2 COMUNICAZIONI.
- 3 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 -
PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.
- 4 COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA': NOMINA DEI
COMPONENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.
- 5 ISTITUZIONE REGISTRO CREDITI EDILIZI.
- 6 CHIUSURA DEL PASSAGGIO A LIVELLO SU VIA DEGANUTTI E
PROGETTAZIONE DEL COLLEGAMENTO CON VIA CAL LARGA E DEL
SOTTOPASSO DELLA STESSA. I° STRALCIO APPROVAZIONE PROGETTO
DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA IN VARIANTE URBANISTICA
(N. 64/2019).
- 7 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO
ANNUALE 2019: 2^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.
- 8 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. 6^ VARIAZIONE CON
APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
ESERCIZIO 2018.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 21 NOVEMBRE 2019**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buona sera a tutti, buon sera a tutto il Consiglio Comunale, al pubblico in sala e ai telespettatori che ci vedono dalla Tenda TV. Dichiaro quindi aperta la seduta del Consiglio Comunale di giovedì 21 novembre.

PUNTO N. 1 (EX N. 1): PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) - ILLUSTRAZIONE.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Siccome c'è una comunicazione dell'Assessore Uliana, che ancora non c'è, se volete, come aveva proposto il Consigliere De Antoni, possiamo prima passare all'esposizione del Piano delle Barriere Architettoniche, il PEBA, e poi fare le comunicazioni come secondo punto, senza che riunisca la Conferenza dei Capigruppo, se quelli che erano in Conferenza mi danno un cenno, se è possibile. Tutti ok, va bene. Oggi ci sarà la presentazione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche da parte dell'architetto Scarpa e dell'urbanista Drouille dello Studio Scarpa e Drouille di Portogruaro. Chiedo ai professionisti di entrare per fare l'esposizione, che durerà all'incirca 15 minuti.

SCARPA ALDO - Architetto:

Buona sera. Sono l'architetto Aldo Scarpa, e l'urbanista Murielle Drouille, che siamo stati incaricati di redigere il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Ci hanno dato 15 minuti di tempo, avevamo previsto mezzora, cerchiamo di condensare, eventualmente ci auguriamo che ci siano delle domande. Come vedete, la cronologia è questa: in febbraio c'è stata la gara, abbiamo partecipato, quindi abbiamo vinto; il 21 marzo c'è stato affidato l'incarico, e sono stati tre mesi di lavoro molto intenso, abbiamo consegnato il Piano. Nel frattempo ci sono state le elezioni, quindi con la nuova Amministrazione. Il 30 settembre scadeva il finanziamento, perché questo è stato un Piano con il 50% finanziati dalla Regione. Non sappiamo se il Comune sia riuscito ad attingere o meno al finanziamento, però la tempistica che avevamo avuto, e solitamente è un Piano abbastanza complesso, e prevede anche un tempo maggiore per la redazione, perché prevede anche un coinvolgimento, una partecipazione molto intensa, però c'era questa scadenza, per cui abbiamo dovuto consegnarlo appunto in luglio per riuscire ad avere il finanziamento; il finanziamento prevedeva che ci fosse l'adozione e l'approvazione. Settimana scorsa l'architetto Antoniazzi mi ha chiamato per dirmi di venire a presentare il Piano, perché, appunto, deve essere, e ci auguriamo quindi che, noi, pur avendo chiuso il lavoro, che comunque siamo ovviamente presenti per aiutare i prossimi step, che ci auguriamo siano l'adozione e la successiva approvazione. Una velocissima

premesse: qual è la normativa di riferimento? E' dal 1986 che sono previsti i PEBA, inizialmente per gli edifici. PEBA vuol dire Piano Eliminazione Barriere Architettoniche. Nel 1992 è stata prevista anche l'estensione dagli edifici agli spazi pubblici; sono passati molti anni, ma molti Comuni sono, purtroppo, inadempienti, perché comunque la norma non prevede né sanzioni, né tempistica, quindi in molti Comuni questo Piano, che è obbligatorio, è comunque assente e disatteso. La Regione Veneto prevede anche obbligatoriamente che il 10% degli oneri derivanti da contributi di costruzione, sanzioni in materia edilizia, paesaggistica, urbanistica, vengano destinati ad interventi di eliminazione barriere architettoniche, quindi la Regione Veneto ha previsto anche a livello normativo che ci sia il motore anche per far funzionare queste previsioni del Piano. Chi sono i destinatari? Sicuramente i cittadini disabili; non c'è solo la disabilità motoria, adesso ci sono anche altre forme di disabilità, che sono quella sensoriale, quella cognitiva, e si fa riferimento comunque alla Costituzione, articolo 3, in cui tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, sono uguali davanti alla legge, quindi è un Piano per agevolare l'accesso agli edifici, agli spazi urbani, quindi dare a tutti quanti uguali possibilità. Sì i cittadini disabili, ma anche tutti i cittadini che camminano, perché pensare di eliminare le barriere architettoniche negli spazi pubblici vuol dire anche aiutare tutti gli altri cittadini con diverse abilità: pensiamo appunto ai bambini, agli anziani, che sono sempre più in aumento, piuttosto che anche forme di disabilità in cui tutti noi nella vita prima o poi ci troviamo a che fare, anche magari temporaneamente. Alcune indicazioni sulla demografia e l'indice di vecchiaia. Contestualizzando il PEBA vediamo che l'indice di vecchiaia è molto alto: è il Comune con il più tasso di invecchiamento della Provincia, e per contro con il più basso tasso di natalità, quindi alto numero di anziani, e quindi maggior necessità di investire, intervenire per rendere più facilmente accessibili i nostri edifici e gli spazi pubblici. Segnaliamo anche che Vittorio Veneto ha molte funzioni sovra-comunali, in materia di sanità, educazione, accoglienza degli anziani e delle persone disabili. Velocemente, cosa sono le barriere architettoniche? Sono le barriere fisse, quindi sono ostacoli, e queste sono anche situazioni che abbiamo anche fotografato ancora in primavera, ma che sono superate; le abbiamo corrette, ma sono giusto per evidenziare non la criticità in sé, ma il problema in generale. Quindi ostacoli fisici, segnaletici, ma anche le barriere mobili: pensiamo ad automezzi parcheggiati nei percorsi pedonali, cantieri, cassonetti della spazzatura, piuttosto che negli edifici gli arredi che intralciano i corridoi. Sono anche le così dette macrobarriere, cioè barriere strutturali della città; in questo caso Vittorio Veneto è in pendenza, abbiamo dei dislivelli altimetrici, piuttosto che i sottopassi, o situazioni di estrema insicurezza nei percorsi stradali, anche queste sono così dette macrobarriere. L'insicurezza stradale, e questa è una foto a San Giacomo di Veglia vicino all'uscita, e proprio abbiamo preso

l'uscita dalla scuola, in cui si vede nella fotografia quali sono le condizioni di insicurezza, a cui comunque il PEBA in qualche modo cerca anche di evidenziare le criticità, e comunque suggerire alcune proposte di intervento. Non da ultimo le barriere anche culturali, e qua il PEBA ovviamente diventa anche l'inizio di un percorso, per cui comunque c'è sempre da lavorare anche per la accessibilità, andare incontro a quelle che sono le barriere culturali, in questo caso suggerendo delle azioni di accompagnamento, che possono essere incontri formativi, informativi, eventi sui temi della accessibilità.

Brevemente, l'oggetto del PEBA. Ha come obiettivo la conoscenza delle situazioni di impedimento rischi ostacolo per la fruizione di edifici e spazi pubblici, quindi sono i grandi due capitoli del PEBA: edifici comunali e gli spazi pubblici. Quindi cosa prevede il PEBA? Il rilievo delle barriere architettoniche negli edifici comunali e negli spazi pubblici, che sono le strade, quindi con i loro marciapiedi, piuttosto che con le banchine, laddove non ci sono i marciapiedi, ma che sono comunque percorse dai pedoni; le piazze, i parchi, le aree verde attrezzate, quindi la formulazione di proposta per la loro eliminazione e la stima dei costi degli interventi. L'ultima slide, infatti, vedremo il conteggio che abbiamo fatto, che non è esaustivo, che può essere incrementato, ma che comunque è una prima quantificazione dei costi. Consideriamo che il PEBA ha una validità di dieci anni, quindi potranno essere articolati in dieci anni, se il Comune è virtuoso e trovate le risorse, anche meno. Alcune strategie. Se pensiamo agli spazi pubblici, alcune strategie sono quelle dentro e fuori gli edifici; non pensiamo solo all'accesso dell'edificio, ma anche al percorso che ci porta all'edificio. Un'altra strategia: migliorare e valorizzare le zone a 30 chilometri all'ora (adesso si parla anche di 20 chilometri all'ora), cioè le zone condivise, nelle aree residenziali in cui non ci sono i marciapiedi: piuttosto che costruire, dividere i flussi, cerchiamo di far vivere tutti quanti nell'arteria stradale, dando priorità all'utenza più debole, cioè pedoni, biciclette ed auto, facendole rallentare. Sviluppare l'interscambio modale, anche quello è strategico. Cosa intendiamo per interscambio modale? Il pedone disabile sale nella macchina, piuttosto che salire nel mezzo pubblico, che può essere treno o autobus, quindi siamo andati ad indagare i parcheggi, se ci sono, anche se sono ben collocati i parcheggi riservati per disabili. L'interscambio modale, quindi vuol dire qualificare le fermate del trasporto pubblico, e anche qua un'azione parallela sarebbe quella di interfacciarsi con l'azienda dei trasporti per verificare lo stato delle fermate, eventualmente anche la accessibilità dei mezzi pubblici di trasporto. Interconnettere la rete ciclo pedonale; consideriamo che anche le piste ciclabili o ciclopedonali sono ben utilizzate anche dalle carrozzelle che trovano una superficie complanare. Sviluppare la continuità dei percorsi pedonali, quindi intervenire in quelle situazioni in cui c'è discontinuità a causa dei dislivelli, piuttosto che assenza di segnaletica. Una grossa ricchezza che abbiamo riscontrato qua a Vittorio Veneto,

la rete blu, che sarebbe il percorso del Meschio, la rete verde, che è molto bella, questi viali alberati, e che siamo andati anche a mappare. Qua abbiamo fatto una mappatura, e sono anche cose non necessariamente connesse al PEBA, ma che comunque abbiamo voluto evidenziare, proprio perché era un elemento di forza, e dall'altra quindi attenzione a quegli interventi in cui vengono tolti gli alberi perché c'è poco spazio. Ecco, ragioniamo prima di fare questo tipo di operazioni. La prima mappatura è una prima valutazione in cui noi abbiamo inserito i nostri rilievi, le nostre valutazioni, traducendoli in colori (verde, giallo, rosso), in cui si evidenziano dove sono i punti accessibili, piuttosto che quelli più critici. Percorso partecipativo: è richiesto dalla norma, e siamo riusciti a svilupparlo, seppure con i tempi molto ristretti. Abbiamo fatto un focus group l'11 maggio. Focus group vuol dire che è un incontro tematico ad inviti, invitando quelli che sono i così detti portatori di interesse, interessati appunto al tema. Quelli sono gli invitati, c'è stato un avviso, e già quello ci ha fornito una prima indicazione delle criticità, e di quelle che sono anche le priorità, perché noi comunque alla fine suggeriamo all'Amministrazione quali sono le priorità degli ambiti di intervento. Un'altra azione del percorso partecipativo è stata quella dell'indagine sulla mobilità casa-scuola degli alunni. Purtroppo è incompleta, non tutte le scuole hanno partecipato. Potrebbe anche essere estesa, perché è interessante sapere quanti comunque dei bambini si muovono a piedi, quanti in bicicletta, quanti con lo scuolabus o in auto, e la somma ci fa capire, perché abbiamo 6.000 studenti a Vittorio Veneto, una popolazione studentesca importante, e quindi cercare anche di intervenire su quali sono le modalità di spostamento è utile per la mobilità. Edifici rilevati, avevamo un elenco di 41 edifici, articolati in 18 scuole, 10 edifici per le attività culturali fra musei, e anche qua abbiamo notato una ricchezza particolare del Comune, 5 uffici e servizi pubblici, 5 importanti sportivi e 3 cimiteri. Gli spazi pubblici rilevati in tutti sono 117 vie, in tutto 150, aggiungendo anche le piazze e le aree verdi, articolati in tutti quanti i quartieri e le frazioni: Costa Sant'Andrea, Vittorio Veneto, Ceneda Serravalle, San Giacomo di Veglia, più le vie circostanti. Abbiamo individuato quelli che sono i principali percorsi, abbiamo effettuato l'indagine, e andiamo anche qua veloce. Qua c'è un elenco delle criticità che abbiamo voluto evidenziare. Abbiamo fatto una mappatura, quindi, di quelli che sono i dislivelli: vedete in giallo un leggero dislivello; in rosso invece un'altimetria molto accentuata. Già quello effettivamente è un elemento, così detta macrobarriera strutturale, e si fa fatica ad intervenire in questo tipo di contesti. Siamo andati a vedere qual è la sicurezza dei percorsi con queste categorie: se c'era marciapiede su tutti e due i lati, oppure su uno, se il marciapiede è assente, oppure se è parzialmente protetto, se abbiamo una banchina larga, se c'è una ciclabile, oppure se c'è addirittura una pavimentazione sconnessa, che rappresenta un elemento di inaccessibilità. Questa è la leggenda che abbiamo utilizzato nelle mappe, quindi

nelle mappe di valutazione, come vedete è molto articolata. Siamo andati a vedere da una parte dove sono gli edifici pubblici importanti per ogni categoria, ufficio comunale, scuole, servizi culturali, servizi socio sanitari, supermercato. Questi sulla destra, invece, sono i codici della accessibilità, che vanno da una percorribilità buona ad una percorribilità molto limitata, evidenziando anche le singole interruzioni, piuttosto che l'incrocio pedonale e gli attraversamenti da qualificare. Inoltre in basso c'è anche un'individuazione dei parcheggi riservati, ed ogni parcheggio riservato poi anche lì ha una valutazione: non necessariamente è ben fatto, spesso non accessibile, piuttosto che collocato male o segnalato male, per cui anche lì c'è un grado di valutazione. Anche sulle fermate del bus siamo andati anche a valutare la accessibilità della fermata, secondo tre criteri: se abbiamo abbastanza spazio, se c'è il confort rappresentato dalla pensilina e dalla panchina, e se c'è una segnaletica, i cosiddetti segnali di orientamento, che sono essenzialmente segnali podotattili, piuttosto che le scritte in grande per gli orari. Questa è la rappresentazione. Ovviamente è una mappa a 5.000 in formato grande, che così è poco leggibile, ma che sono ovviamente a disposizione per ogni consultazione. Questo è San Giacomo. Un ingrandimento della mappa di San Giacomo per evidenziare la criticità particolare che abbiamo trovato a San Giacomo: tanto rosso vuol dire tanti problemi. Ovviamente in una strada ci sono due linee rosse, perché c'è un percorso a sinistra ed un percorso a destra, quindi abbiamo considerato entrambi i lati del percorso del marciapiede.

DROUILLE MURIELLE - Urbanista:

Le grosse palline che vedete sono gli attraversamenti agli incroci da qualificare o mettere in sicurezza. Sono tanto a San Giacomo di Veglia in particolare. E' importante precisarlo, perché io credo che prima di parlare di accessibilità di barriere architettoniche, prima la sicurezza pedonale, e poi la accessibilità, perché anche per attraversare, chiunque, un bambino, un anziano, ma anche un quarantenne di normale condizione di salute, ci penserà, prima di attraversare, di avere tutte le condizioni di sicurezza che vengono riunite. Mi viene in mente Via Caviglia, ad esempio, e anche la Via Isonzo, che sono comunque delle vie con un sistema di insicurezza molto, molto elevato.

SCARPA ALDO - Architetto:

D'accordo, quindi Costa, Ceneda. Un ulteriore step è quello sulle aree scolastiche. Come dicevo, la popolazione studentesca è di 6.000 studenti. Siamo andati a fare questo areale viola intorno alle scuole, per far capire dove potrebbero essere quelle zone in cui intervenire con azioni di traffic calming; adesso c'è anche il nuovo Codice della Strada che obbliga i Comuni anche ad intervenire sulle aree scolastiche con misure appunto di rallentamento, piuttosto che di traffic calming. Quindi, oltre agli edifici comunali, che dobbiamo schedare

perché è previsto dalla norma, siamo andati a vedere anche le altre categorie di edifici pubblici, fermandoci fuori, ovviamente, non entrando dentro, perché, non essendo del Comune, non puoi intervenire, ma per capire qual è il grado di accessibilità in generale degli altri edifici. In questo caso abbiamo gli esercizi commerciali, e anche qua abbiamo preso due aree campione, per vedere solamente dallo spazio esterno se c'era il gradino o meno, e questo ci ha dato il dato che i bar ristoranti accessibili, considerando Viale Vittoria e Via Cavour, sono il 42%, ed i negozi accessibili il 32%. Abbiamo articolato anche gli scalini in piccolino, in medio ed in oltre 12 centimetri, per dire che in quelli piccolini spesso è molto semplice intervenire con una piccolissima rampetta, ed in questo caso potrebbe esserci un incontro con i commercianti e con il Comune per sensibilizzare rispetto a questa tematica e alle azioni ed interventi di accessibilità relativamente semplici e poco costosi. Servizi socio-sanitari, e anche qua siamo andati a vedere se c'è il parcheggio, com'è il percorso esterno, se la accessibilità c'è uno scalino, com'è la porta di ingresso, se pesante oppure se è facilmente apribile, se c'è la fermata bus e com'è l'attraversamento pedonale. Questo quadro anche di colori, rosso, giallo e verde, dà una prima lettura, che dopo può essere ulteriormente sensibilizzata, ed è una base di partenza per eventuali interventi ed azioni che vengono fatti in questo caso con gli altri Enti, in questo caso l'ULSS probabilmente.

Luoghi di culto. Anche i Comuni so che hanno sempre un capitolo per la Diocesi di finanziamenti. Si può chiedere anche alle Diocesi "visto che facciamo il PEBA, magari il prossimo finanziamento che vi diamo, fate attenzione alle condizioni di accessibilità", considerando comunque che anche le chiese hanno un risvolto dal punto di vista turistico, e Vittorio Veneto anche per il turismo è una funzione molto importante. Uffici Postali e banche, andiamo avanti sempre veloci. I parcheggi, abbiamo quindi trovato lungo i nostri rilievi 69 parcheggi riservati ai disabili, di questi 39 erano perfetti; su 30, come dicevo, c'era qualcosa anche lì da mettere a posto. Quindi attenzione continua anche quando si realizzano delle opere, piuttosto che dei parcheggi. Trasporto pubblico, e anche qua è importante, abbiamo la stazione, la fermata FS anche di Soffratta, l'autostazione corriere, l'autostazione bus, più tutte le fermate lungo le vie, e anche lì abbiamo riscontrato molte condizioni di insicurezza, perché le fermate sono proprio spesso collocate lungo la via, in condizioni di ridotta sicurezza. Rispetto ai rilievi che abbiamo fatto negli edifici comunali, quindi rispetto a quei 41 edifici, abbiamo fatto un sistema per definire un punteggio, per dare delle priorità. Come? Se un edificio è importante massimo 4 punti; di rilievo tecnico, se ci sono tanti problemi, 3 punti; se ci sono pervenute delle segnalazioni da parte dell'Amministrazione, piuttosto che dei portatori di interesse, 2 punti; se ci sono interventi già proclamati, 1 punto. Quindi con questo punteggio abbiamo dato a ciascun edificio un livello di priorità, e gli edifici che necessitano, che sono prioritari per gli interventi,

sono sicuramente la Biblioteca Civica e le Scuole Elementari Costella, Zanette e Pascoli; un secondo livello di priorità, altre Scuole Materne, che sono Santa Giustina, San Giacomo, Zavrel e Collodi; la Scuola Media Da Ponte, il Museo Cenedese e l'Oratorio, ed il Centro Giovani Città Criciuma Palestra. Ci hanno anche segnalato, ma quello non è del Comune, il Teatro Da Ponte, che anche lì avrebbe necessità di alcuni interventi di accessibilità. Per gli spazi pubblici questo sistema di punteggio è più articolato: abbiamo un massimo di 26 punti da attribuire, che prende in considerazione appunto, uno, rilievo tecnico, cioè la accessibilità, e poi se ci sono uffici pubblici, parcheggi, aree gioco, piazze, oppure negozi, centri commerciali, oppure edifici scolastici, municipio, cimitero, stazioni, presenza di servizi sociosanitari, segnalazioni pervenute, lavori previsti, se un percorso è importante, o se ci sono le fermate bus. Ognuna di queste righe dà un punteggio, alla fin fine abbiamo questo sistema anche di priorità per gli spazi pubblici, articolato per ogni zona. Sto andando velocissimo, e ovviamente anche qua ci sarebbe materia per soffermarci.

Rispetto agli edifici e rispetto a queste vie prioritarie, siamo andati ad indagare quali sono le singole barriere architettoniche e dargli un costo per l'eliminazione barriere architettoniche. Gli interventi di eliminazione barriere architettoniche che abbiamo quantificato.... Attenzione che noi abbiamo considerato sempre il costo minore, per esempio se manca un marciapiede non diciamo "facciamo il marciapiede", diciamo "piuttosto mettiamo in sicurezza con una delimitazione". Questo proprio per cercare di trovare gli interventi più facili da fare, più fattibili, con il minor costo. In modo molto riassuntivo, abbiamo questo importo: una somma di 182.000 euro, che dopo viene articolata ulteriormente con - slide successiva - un quadro economico in cui anche prevediamo importo per gli edifici, importo per gli spazi pubblici, come se fosse un'unica opera di un lavoro pubblico. Si considerano gli oneri di sicurezza, piuttosto che l'IVA, che l'IVA è al 4% per l'eliminazione barriere architettoniche, imprevisti, più alcune - quelle che dicevo prima - azioni di accompagnamento a forfait. Moderazione del traffico, interventi per le fermate del trasporto pubblico locale; rimozione dei piccoli e micro dislivelli, che possono anche essere fatti dalla squadra interna dei manutentori comunali; azioni di accompagnamento; oneri di progettazione. In tutto il costo dell'opera sono 720.000 euro. Come possono essere articolati questi 720.000 euro? La validità del PEBA è di dieci anni, ed in questo caso abbiamo ipotizzato di farlo in cinque anni. In cinque anni come? Con tre diversi capitoli di spesa, e questi dopo verranno articolati nel bilancio dell'Amministrazione. I tre capitoli di spesa sono anzitutto quello previsto dalla Regione, d'obbligo, il 10% degli oneri derivanti dall'entrata degli oneri di costruzione, abbiamo ipotizzato 50.000 euro; importi a bilancio per interventi EBA, che possono essere importi definiti di volta in volta, piuttosto che specifici finanziamenti derivanti da specifici progetti; più

una quota parte per interventi di asfaltatura e segnaletica stradale, che sono gli importi che vengono spesi annualmente, magari destinato non semplicemente per la carreggiata e per le auto, ma proprio per i percorsi pedonali e ciclabili. Nella attuazione suggeriamo anche alcuni indicatori di monitoraggio, che sono indicatori di quantità, per capire ogni anno come si sta muovendo su queste cose l'Amministrazione, quindi se il PEBA sta avanzando o meno. Ultima slide: suggeriamo le azioni di accompagnamento, che il PEBA da solo non basta, quindi l'impegno finanziario non basta, ci vuole anche una sensibilizzazione, ed anche altre azioni che possono essere di accompagnamento, che comunque favoriscono la accessibilità. Formazione e nomina del tecnico comunale, perché spesso succede che in parallelo, mentre noi stiamo lavorando, ci sono dei lavori pubblici, e magari vengono fatti male, o l'impresa, piuttosto che il direttore lavori o il tecnico, e ci troviamo gli scalini che vengono fatti, e quindi è utile avere una consulta, piuttosto che un tecnico, che abbia una particolare sensibilità su queste cose. Realizzare un percorso sensoriale, ad esempio nel Parco del Donatore, organizzazione di un evento sportivo, installazione di totem interattivi, anche per le forme di disabilità cognitiva, per non vedenti; fornire ausili dedicati per sordo muti e ipo non vedenti negli uffici; informare ed accompagnare gli esercenti sui temi della accessibilità, quello che si diceva prima, l'acquisto di piccole rampe. Interventi di comunicazione nelle scuole: promuovere il Pedibus, il car pooling, percorso educativo alla mobilità sostenibile. Progettazione partecipata delle zone 20 nelle zone residenziali; messa in servizio di minibus elettrico accessibile. Questa era l'ultima slide, spero di essere riuscito a stare nei tempi. Se ci sono domande volentieri, oppure ci incontreremo - ci auguriamo - per l'approvazione del Piano nei prossimi mesi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ringrazio l'architetto Scarpa e l'urbanista Drouille dello Studio Scarpa e Drouille per la presentazione. I Consiglieri avranno modo di pensare a casa a questa presentazione, ed eventualmente fornire anche delle domande ed eventuali chiarimenti. L'architetto sarà sicuramente disponibile a rispondere. Penso sia comunque, per la Città di Vittorio Veneto, un'espressione di grande civiltà poter permettere in futuro alle persone disabili di poter fruire come tutti gli altri della città, e quindi penso che sia un argomento di grande attualità, e che merita una grande attenzione da parte di tutti. Grazie, e procediamo.

- entra il Consigliere Dus Marco -
(presenti n. 17)

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ho una domanda.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ricordate che il Consiglio questa sera è lungo!

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Approfitto della presenza dei tecnici, perché mi ha particolarmente colpito quella slide che si occupa della linea verde, che effettivamente non avevamo mai visto, appunto, raffigurata sul piano grafico. Se per cortesia riesce magari un momento a farcela rivedere, anche perché il tema è di particolare attualità, perché abbiamo dibattuto in questi giorni, anche attraverso la stampa, sul mantenimento del verde pubblico e dei viali alberati, che recentemente sono stati appunto interessati a degli interventi di ristrutturazione, e che dovranno appunto essere in futuro o implementati, o vedremo cosa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Domanda?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Se può spendere ancora due parole in più su questa tavola, perché mi sembrano particolarmente interessanti queste linee del verde, che probabilmente vanno a beneficio dei portatori di disabilità, ma anche a tutta la popolazione.

DROUILLE MURIELLE - Urbanista:

Sicuramente è una caratteristica della Città di Vittorio Veneto, quindi una persona che arriva dall'esterno e che non conosce Vittorio Veneto forse è uno dei elementi più interessanti a livello anche paesaggistico, però magari qualcuno che ci vive si rende meno conto. E' anche un corridoio ecologico, e bello, gradevole, e permette anche sicuramente di assorbire il CO2, quindi le emissioni, le polveri sottili. E poi non dimentichiamo che ci sono anche molte famiglie, magari d'estate, con la bella stagione, che non possono permettersi di andare in vacanza, ed è molto importante perché diventano anche dei percorsi, oltre che per un turista, dei visitatori, anche per dei residenti, per le persone che non vanno via, sono qua in città. E' una città anche molto calda d'estate Vittorio Veneto; ci possono essere grandi diluvi, ho anche visto molta pioggia, però anche a volte c'è molto caldo, per cui è molto importante, è anche un fattore di identità, perché noi abbiamo lavorato in tantissime città e non abbiamo riscontrato questa rete verde ecologica in tutte le città, ha qualcosa di nobile, di signorile, anche con le case liberty, molto bella, e quindi ci sembra a tutti di rappresentare, anche capire dove a volte avevamo dei vuoti. E' come se la foresta quasi arrivasse in città, ed una volta era un po' anche così, posso immaginare. Quindi è interessante magari evidenziare questo elemento, perché giustamente, ad esempio la Via Rizzera, oggi non abbiamo dei marciapiedi o dei percorsi, magari possono diventare dei percorsi prioritari, possiamo

ampliare un centro città, da Vittorio Veneto questo grande viale elegante noi lo portiamo anche in altre zone, che oggi non sono valorizzate come dovrebbero essere valorizzate. Per questo è stata una cosa semplice, però in effetti era importante che chi vive qua magari si rende conto anche di quello che ha, quindi è molto interessante per questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie architetto.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La facciamo dopo, allora, così chiudiamo il punto. Ringrazio nuovamente gli architetti, grazie dell'ottimo lavoro, e ci vediamo prossimamente. Invito gli Assessori a sedere sui tavoli della Giunta. Passiamo alla nomina degli scrutatori, e cerchiamo di cambiare anche i nomi, possibilmente. Nominiamo gli scrutatori: Dus, Pagotto e Parrella, così facciamo girare anche le persone

---oOo---

PUNTO N. 2 (EX N. 1): COMUNICAZIONI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo ora al punto delle comunicazioni. Prego Assessore Uliana.

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

Grazie e buona sera a tutti. Vi comunico che sabato 23 alle ore 11 al Museo della Battaglia ci sarà l'inaugurazione di una mostra sul Bollettino della Vittoria, che poi rimarrà aperta fino al 26 gennaio 2020. Verrà inaugurata alle ore 11 perché approfittiamo della presenza in città di due scuole di Milano, che vengono a visitare il nostro Museo. Il giorno 24 poi, domenica, alle ore 17 al Teatro Da Ponte l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Statale di Castelfranco Veneto terrà il concerto tradizionale, che ci ha messo da sempre in relazione con questa importante istituzione. Il ricavato del concerto sarà devoluto alla Scuola Primaria Crispi di Vittorio Veneto per la realizzazione di un progetto di promozione della musica. Grazie.

- Omissis -

PUNTO N. 3: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Faccio una brevissima introduzione, poi lascio la parola all'Assessore Posocco. Il DUP è un documento importantissimo, che sostanzialmente declina in punti specifici il documento di programma fatto dalla maggioranza, che è un documento un po' più ristretto. In questo documento ci sono due parti: una parte strategica, che individua gli obiettivi a lungo termine della maggioranza, quindi dell'Amministrazione Comunale; una parte di tipo esecutivo, che declina gli obiettivi in modo molto dettagliato, entrando anche nel dettaglio delle operazioni della pianificazione da qui a tre anni, ed entrando anche nel merito dei numeri del bilancio. Assessore Posocco, le lascio la parola, prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente e buona sera a tutti i Consiglieri, al pubblico presente in sala e a casa. Il DUP, Documento Unico di Programmazione, che per la prima volta in quest'aula è stato presentato nel dicembre del 2015, sostituisce quella che era la relazione previsionale e programmatica. E' un documento complesso, che abbiamo cercato, grazie al grande lavoro della dottoressa Costalonga, della dottoressa Elvassore e di tutti gli uffici, di semplificare; infatti questa sera troverete, per chi l'ha stampato o per chi l'ha visto, un documento di sole 160 pagine, contro le 227 pagine dei precedenti documenti. Questo è stato deciso in un'ottica di semplificazione, qualcuno la chiama semplificazione, per chi lo deve fare, per chi lo deve leggere e sottoporre, non è secondo me tanto semplice. Raccoglie in un unico documento analisi, indirizzi, obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio. Il DUP è un atto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, e rappresenta la linea operativa e strategica dell'Ente. L'orizzonte temporale è quello del mandato amministrativo, quindi questo va a definire le linee strategiche dell'Ente, su cui poi si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio. Quindi tutte le delibere di Giunta e del Consiglio Comunale devono essere coerenti con le previsioni del DUP. Quando verrà fatto il bilancio di previsione, questo documento verrà aggiornato con i dati previsionali. Il documento che avete in mano adesso è aggiornato con le cifre del bilancio approvato dalla precedente Amministrazione e dalle variazioni successive che sono state effettuate e votate in questa aula. La dottoressa Costalonga e la dottoressa Elvassore hanno costruito alcune slide per farvi capire come si legge questo documento. Il DUP parte praticamente dal programma di mandato che abbiamo votato in un precedente Consiglio Comunale, quindi abbiamo le linee strategiche di mandato 2019-2024. Da qui sono state sviluppate sette aree tematiche: la prima, che è l'organizzazione del Comune, partecipazione, efficienza, trasparenza ed innovazione; la seconda area tematica è Vittorio Veneto una città sicura e vivibile; la terza area tematica riguarda le politiche sociali, familiari, agire per promuovere la rete del benessere; la quarta è formazione, cultura, sport e turismo, valori concreti per la

crescita e lo sviluppo integrato della città; la quinta è tutelare e riqualificare il territorio per un sviluppo intelligente e sostenibile; la sesta, una mobilità efficiente e sostenibile; la settima, una città che cresce. Da queste sette aree tematiche sono state sviluppati 35 obiettivi strategici, e vi abbiamo presentato un esempio. Se voi andate a pagina 64 del documento trovate l'esempio dell'area tematica n. 4, con la formazione, che è formazione, cultura, sport e turismo. C'è l'obiettivo strategico 4.1, collaborare con le scuole pubbliche paritarie; il 4.2, promuovere la vocazione musicale di Vittorio Veneto: il 4.3, sviluppare la vocazione culturale della città in un'ottica di promozione del territorio; il 4.4, Vittorio Veneto per il suo ambiente naturale per la presenza di numerose associazioni sportive può diventare la società dello sport e della salute; il 4.5, potenziare ed adeguare l'impiantistica sportiva ed ottimizzare la gestione; il 4.6, qualificare e rendere attrattiva l'offerta turistica della città; il 4.7, promuovere l'immagine della città in un ambito nazionale ed internazionale. Da tutti questi poi obiettivi strategici sono stati individuati 78 obiettivi operativi. Se voi andate a pagina 120 del documento, prendete il punto 4.2 come obiettivo strategico promuovere la vocazione musicale di Vittorio Veneto, ha due obiettivi operativi: il 4.2.1, sviluppare il concorso nazionale corale ed altre attività nell'ambito della musica d'archi, avviando collaborazioni con Enti ed associazioni; il 4.2.2, promuovere la figura di Lorenzo Da Ponte quale brand culturale turistico della Città di Vittorio Veneto. Dagli obiettivi operativi, per ciascun obiettivo operativo si passa poi alle azioni. Nello specifico l'obiettivo operativo 4.2.1 ha quattro azioni: affiancare al concorso corale attività collaterali e propedeutiche anche con la collaborazione dei cori locali; avviare collaborazioni con concorsi corali analoghi in altri Stati Europei; promuovere e sostenere l'attività delle associazioni corali di Vittorio Veneto; promuovere un concorso violino con modalità innovative. Tutto questo per ogni obiettivo strategico, c'è un obiettivo operativo e poi una serie di azioni. Questo per tutte quelle aree tematiche che vi ho illustrato all'inizio. Direi di aprire una discussione, così poi per tutte le domande vediamo di chiarire man mano che andiamo avanti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio, Vice Sindaco. E' aperta la discussione, se qualcuno vuole prenotarsi. Vedo il Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buona sera. Io, francamente, Assessore, mi aspettavo una spiegazione dei contenuti del DUP, no di come è strutturato il DUP, perché di solito è importante la forma, anzi, sono uno di quelli che sostiene che la forma molto spesso sia sostanza, e questa sera ne abbiamo avuto dimostrazione, però francamente un minimo di presentazione secondo me sarebbe stata opportuna, a favore - come ha detto prima qualcuno - di chi è meno esperto,

ma dico anche di quelli che, come il sottoscritto, hanno vissuto fin dall'origine la nascita e l'evolversi dei DUP nel Comune di Vittorio Veneto, il primo dei quali, quello 2016-2018, approvato nella Giunta il 21 dicembre 2015, ha visto la luce qui in Consiglio Comunale non nel 2015, ma nel 2016, era il 28 gennaio 2016, ed era quello relativo agli anni 2016-2018. Io vado a porre qualche domanda, vista la mancata presentazione. All'inizio il DUP riporta di fatto quello che è il programma di mandato dell'Amministrazione Comunale, ripetendo, ovviamente (ma è normale che sia così, lo troveremo in ogni DUP) quelle che sono le linee fondamentali di programma, di azione amministrativa. Rinuncio, confesso, a porre alcune domande rispetto al programma di mandato, perché le ho già poste, ma non ho avuto risposta quando le ho poste, quindi inutile perdere tempo, credo che non le avrò nemmeno questa sera, e mi riferisco per esempio all'analisi della realtà vera, per capire se c'è una realtà non vera; all'incapacità di darsi un metodo positivo ed univoco di procedere, e via elencando. Mi fermo un attimo sulla questione bilancio comunale, e siamo a pagina 5 del DUP. Leggo quello che viene presentato questa sera. Qui parla dei derivati: "Ora si pone il problema del pagamento dei dovuti interessi, concentrati appositamente nella fase finale, in un relativamente breve lasso di tempo. La presente Amministrazione sarà quella chiamata a chiudere la partita volontariamente e scientemente cominciata. Ora dobbiamo riprendere in mano il capitolo e normalizzarlo - quindi questo termine mi fa capire che probabilmente c'è qualcosa di anormale, se no non servirebbe normalizzare - in modo da ricominciare ad avere le forze necessarie per riprendere la stagione degli investimenti irrinunciabili per la città. Ricontratteremo il tutto, anche alla luce degli attuali ulteriormente ridotti tassi di interesse, diluendo lo sforzo in tempi più lunghi, a noi compatibili e compatibili con il prelievo forzoso della città introdotto dal Governo Monti". Se era un'operazione meravigliosa non vedo perché sia da ricontrattare, francamente, dovrebbe andare ben così. Poi c'è scritto "concentrati appositamente nella fase finale", ma adesso si dice di diluirli. A me pare una netta contraddizione. Poi sono andato a guardarmi quel prestito forzoso sulla città, e siccome non è spiegato presumo si riferisca al prelievo attuato dal Governo Monti sui conti correnti, 34,20 euro ogni conto corrente che aveva un deposito superiore ai 5.000 euro, e 100 euro sul conto corrente per le aziende. Non difendo io il Governo Monti, perché proprio non è il mio mestiere. Ricordo solo che lo spread il 9 novembre 2011, quarto Governo Berlusconi, era 574 punti base, e lo fanno tutti penso cosa sia, cioè il differenziale fra i BTP decennali ed i Bund tedeschi, che sono l'oggetto di riferimento. Con Monti siamo arrivati al 374: 200 punti in meno. Ora, secondo calcoli che ho trovato in più di un sito, ma mi riferisco soprattutto a quello del Sole 24 Ore, un punto percentuale, che sono 100 punti spread, valgono 3,5 miliardi all'anno. Fate il conto 3,5 miliardi, se di interesse un punto, qui erano due, per un anno cosa significa

per ogni cittadino, anche vittoriese: 188 euro. E quindi il Governo Berlusconi da questo punto di vista c'è costato molto di più, altro che per prelievo forzoso del Governo Monti! Ricordo solo, così per inciso, che nel quarto Governo Berlusconi c'erano alcuni esponenti della Lega, che rispondono al nome di Bossi, Calderoli, Maroni e Zaia. E quindi vorrei anche un chiarimento su questo, cosa c'entra il prestito forzoso del Governo Monti con i derivati, veramente non ci vedo nessuna connessione. Per quanto riguarda personale e funzionalità, si parla di ricominciare ad assumere. L'aveva già fatto la precedente Amministrazione, per fortuna, perché poteva, quando erano bloccate ovviamente non l'ha fatto, anche se c'è scritto che è stata gestita malamente la riduzione dei costi del personale imposta dallo Stato. Se riduzione deve essere, non è che si possa fare in maniera positiva. Si taglia e basta. Vado a pagina 7, variante Statale 51 La Sega - Via Virgilio: "Cercheremo di salvare la variante alla Statale 51 di Alemagna, come da progetto originario già appaltato e finanziato, ma ridiscusso e variato dalla precedente Amministrazione". Non so se chi ha scritto questo capitoletto si sia perso una parte delle vicende, cioè tutte le denunce e le sentenze del Tribunale, visto che potremmo anche leggerla qui, visto che va di moda leggere le sentenze, penso si possa in quel caso. Il TAR aveva bloccato il progetto che era stato presentato, e mai passato fra l'altro in questo Consiglio Comunale, era stato bocciato dal TAR. Una soluzione era necessaria, ed una soluzione è stata trovata, mettendo d'accordo non solo il Consiglio Comunale, la Regione, il Ministero dell'Ambiente, Provveditorato dei Lavori Pubblici, Sovrintendenza, eccetera, eccetera. Poi si parla di riprendere il colloquio con il Demanio Militare. Approfitto, visto che si parla di riprendere, per chiedere questa sera i risultati della caratterizzazione della Caserma Gotti, che erano attesi per poter procedere il vulnus, cioè il punto che si è bloccato quando si stava, ovviamente con il Demanio Militare, come Lei ben sa, Sindaco, discutendo del do ut des con il Demanio stesso. Poi, giusto questo per curiosità, si parla di interventi di riqualificazione delle piazze cittadine, punto di incontro di aggregazioni quartierali, in particolare nelle piazze di quartiere di San Giacomo, ma mi pare che sia stata già fatta, Ceneda, il progetto c'è, vorrei capire qual è quella di Serravalle e qual è quella del centro la piazza, se si intende Piazza del Popolo, e quale quella di Serravalle. Vado avanti, e arrivo al rilancio del commercio locale: "Rilancio del commercio locale, favorendo la rinascita del commercio al dettaglio nel contesto cittadino, anche esplorando le potenzialità ad oggi inesprese del concetto di centro commerciale naturale". Parole sante, condivido. "Altre azioni saranno intraprese nell'ambito della modulazione delle imposte locali". La domanda è questa: la modulazione delle imposte locali significa l'aumento delle imposte, o qualcos'altro? Perché qui è scritto così, e volevo capire rispetto al contenuto, poi ai numeri, il significato. "Ci proponiamo infine di colloquiare continuamente con i portatori di interessi commerciali e artigianali di Vittorio Veneto",

volevo capire quali incontri, con che organizzazioni e quando sono stati fatti prima della presentazione del DUP, che contiene evidentemente delle ricadute sia sui commercianti che sugli artigiani. Per quanto riguarda l'Ospedale, non è competenza ovviamente dell'Amministrazione, ma è una domanda quella che faccio, credo di averla già fatta, ma non ho ancora avuto risposta neanche a questa: passando nel cantiere c'è scritto "adeguamento sismico". Io volevo capire se è adeguamento o miglioramento sismico. Spero questa volta di ottenere risposta. Ho finito, grazie. Farò un secondo intervento, allora. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se sta finendo, finisca pure.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non sto 30 secondi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora è meglio un secondo intervento, grazie. Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Buona sera. La voce non riprende, ma spero di riuscire comunque a dire quello che devo dire. Prima di iniziare la discussione, vorrei sollevare una questione pregiudiziale: nelle premesse della bozza di deliberazione che c'è stata sottoposta c'è scritto che il Consiglio Comunale, come precisato anche da una nota della Ragioneria Generale dello Stato, deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta, e la deliberazione consiliare può tradursi: in un'approvazione, nel caso di Documento di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio; in una richiesta di integrazione o modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico per il Consiglio nei confronti della Giunta ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. Nel dispositivo della delibera che ci viene sottoposta trovo solo la prima ipotesi, e cioè "approvare il DUP 2020-2022 allegato alla presente deliberazione", senza la possibilità, quindi, parrebbe, di alcune integrazioni o modifiche. Sarebbe un grave esautoramento del ruolo e delle funzioni del Consiglio Comunale e di tutti noi Consiglieri, signor Presidente, che fosse già stata presa questa decisione. Spero quindi che si tratti di un rifiuto, ma prima di proseguire nel mio intervento, viste anche le difficoltà che in passato abbiamo avuto quando si è trattato di correggere un errore materiale in una delibera già predisposta, vorrei una risposta a questo mio quesito da parte del signor Sindaco. Mi sono spiegato? Cioè, se emergessero proposte ritenute valide, non è che il documento venga approvato senza prenderne atto? Oppure è già deciso? Perché nella delibera è scritto così, c'è scritto "di approvare", ma non si prende neanche in considerazione la possibilità di accogliere delle osservazioni fatte da tutti, ma

se è già approvato allora io risparmio un po' la voce e faccio a meno di fare l'intervento, onestamente.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Mi assicuri, Sindaco, che se ci sono osservazioni, se magari un'osservazione che faccio io o qualche altro Consigliere di maggioranza o di minoranza possono avere titolo di essere inserite e prese in considerazione, penso che lo farete.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Sì, è logico, però bisogna cambiare il testo della delibera, ma si può fare, giusto?

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Se succederà che un'osservazione venga presa in considerazione, dobbiamo cambiare il testo. Volevo solo essere certo. Grazie allora, mi va bene. Vado avanti nelle mie osservazioni. Il documento che c'è stato presentato è molto corposo ed impegnativo, frutto di un impegnativo lavoro da parte della Giunta e degli Uffici Comunali (e anch'io li ringrazio, come ha fatto il Vice Sindaco), difficilmente da confrontare con quello del 2019-2021, perché è stato costruito in maniera diversa, con tante tabelle e riferimento ad entrate e spese che non trovano, o non possono sempre trovare poi conferma nella realtà. Gli importi riportati per il 2020, infatti, non sono quelli che derivano dall'esame dell'andamento delle entrate e delle spese dell'esercizio in corso, ma sono quelle inserite nel precedente DUP per il 2020, alcune delle quali sono state modificate con atto formale della Giunta o del Consiglio in corso del corrente anno, cioè le voci, dal punto di vista economico, sono tutte quelle che erano nel precedente documento per il 2020, salvo che nel corso dell'anno ci siano stati degli atti deliberativi di Giunta o di Consiglio che abbiano modificato questo. Voglio dire che è un documento importante, però si fa fatica a capire quali sono le cifre che poi dovranno essere - mi è stato spiegato - inserite della nota integrativa in cui questa cosa verrà esaminata, e poi ci saranno le cifre definitive. L'ho osservato come difficoltà mia, che ho dovuto perdere qualche giorno a leggere tutte queste cose. Ritengo che il documento, nella parte finale in cui sono riportati gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le azioni, come ha sottolineato e descritto prima il Vice Sindaco, sia molto puntuale e proponga una serie di iniziative per gran parte condivisibili. Ci sono però alcuni aspetti sui quali vorrei richiamare l'attenzione

della Giunta, invitandola a valutarli ed approfondirli con attenzione. Cito i più importanti. Aumento dell'IMU. E' previsto nel piano l'aumento dell'IMU dell'attuale 7,6 per mille al 10 per mille; di fatto l'aumento non è del 2,4 per mille, ma dell'1,4, perché nel nuovo tributo si congloberà anche la TASI, che incide per circa l'1 per mille. In soldoni l'aumento stabilito di IMU e TASI comporterà per i cittadini un maggiore esborso di 1.374.150 euro, pari al 25% dell'attuale gettito. Tale aumento - c'è stato detto in Commissione - dipende dalla necessità, tra l'altro, di far fronte all'annoso problema dei derivati. Senza entrare nel merito del problema, che forse meriterebbe anche per noi Consiglieri nuovi un approfondimento in Consiglio, ma non ne voglio parlare assolutamente, dicevo che nel corso del 2020 il Comune dovrà pagare in due rate la somma complessiva di 1.213.875,91 euro. Nel DUP a pagina 5 - lo leggeva prima anche il Consigliere Tonon - c'è scritto: "La presente Amministrazione sarà quella chiamata a chiudere la partita dei derivati volontariamente e scientemente cominciata. Ora dobbiamo riprendere in mano il capitolo e normalizzarlo in modo da ricominciare ad avere le forze necessarie per riprendere le stagioni di investimenti e rinunciare alla città. Ricontratteremo il tutto anche alla luce degli attuali ulteriormente ridotti tassi di interesse, diluendo lo sforzo in tempi più lunghi a noi compatibili". Ho riportato velocemente queste parole, che sono virgolettate, ed è quello che c'è scritto proprio nel DUP. Ora io dico: se questa possibilità esiste davvero, cioè quello di rimodulare o ricontrattare questi importi, perché non si è cercato di trovare una soluzione in questi mesi di gran fermento di attività amministrativa da parte della Giunta, evitando di dover ricorrere alle tasche dei cittadini aumentando l'IMU? La soluzione è più semplice, certamente, e più veloce, ma è anche la più pesante per i nostri cittadini. E' ancora possibile trovare una soluzione per evitare questo aumento? Chiedo alla Giunta. Parliamo di sviluppare le attività produttive ed il turismo, e andiamo a colpire con nuove tassazioni gli opifici industriali e le seconde case. Su questo tema vi chiederei proprio una grande attenzione. Un'altra proposta che ho trovato nel DUP è quella di realizzare il sottopasso ferroviario in Via Cal Larga, con un investimento al momento stimato in difetto per oltre 2 milioni di euro. Al punto n. 6 dell'ordine del giorno esamineremo l'argomento relativo alla chiusura del passaggio a livello su Via Deganutti e alla progettazione del collegamento con Via Cal Larga e del sottopasso della stessa, primo stralcio, ma essendo la previsione di tale opera contenuta del DUP ritengo di doverne parlare anche in questa sede. Apprezzo la proposta concordata della Giunta con Rete Ferroviaria Italiana di sostituire la chiusura del passaggio a livello di Via Martel con la chiusura di quello di Via Podgora Deganutti ai confini con il Comune di Conegliano. Se vi ricordate in Consiglio ero stato io, parlando con il Sindaco, a dire che è possibile modificare le convenzioni con RFI, perché era capitato anche a me per la parrocchia di Salsa di fare questa modifica. Quindi ottimo il lavoro che è

stato fatto. Però, quello che io non capisco è la proposta contenuta nel DUP di realizzare anche il sottopasso di Via Cal Larga, e quindi togliere un secondo passaggio a livello, cosa che credo non sia stata richiesta da Rete Ferroviaria Italiana. Costo per la collettività previsto nel DUP 2 milioni di euro, dicevo, e molti tecnici dicono che la cifra potrebbe essere di molto superiore. Che senso ha questa proposta di fare questo sottopasso? Investire una cifra enorme per un'opera non indispensabile che porta pochi benefici alla collettività. E non ditemi che il Comune non metterà dei soldi in questa opera, perché se anche li potesse non mettere, e ci fossero solo contributi di Rete Ferroviaria, di Savno o della Regione, sarebbero comunque... Presidente le avevo chiesto prima se era possibile di raddoppiare i tempi di intervento per questo argomento così importante. Mi impegno a non intervenire dopo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, ho detto qualcosa? Ho detto qualcosa? E già nove minuti, se riesce a concludere entro un minuto, la ringrazio.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

In cinque minuti finisco. E non venitemi a dire che il Comune non metterà dei soldi, perché se anche Savno, la Regione e Rete Ferroviaria mettessero tutti i soldi loro, sarebbero comunque soldi pubblici, che Savno recupererebbe con le tariffe per la raccolta dell'immondizia, Rete Ferroviaria con i biglietti, e la Regione potrebbe forse aiutarci su iniziative di maggiore utilità per la nostra città. Chiedo alla Giunta di ripensare attentamente a questa decisione, secondo me questa opera non deve essere realizzata. Mancanza nelle linee strategiche di mandato e negli obiettivi strategici di un impegno ad affrontare il tema del futuro della nostra città e dell'emergenza ambientale, di cui tutti siamo responsabili. A pagina 70 del documento in esame - ed era la slide che ha fatto vedere prima il Vice Sindaco - sono riportate in un grafico circolare sette linee strategiche di mandato 2019-2024, che poi vengono declinate, come avete visto, in obiettivi, azioni, eccetera. Chiedo alla Giunta di ripensare a tali proposte, cercando di non fermarsi solo su queste proposte di buon senso, ma di prevedere iniziative di più largo respiro, che possono davvero far crescer la nostra città, che possono garantire un futuro ai nostri figli e ai nostri nipoti. Chiedo quindi di inserire una nuova linea strategica, che potrebbe chiamarsi - ma non è un problema - "Vittorio Veneto la città del futuro", e cominciare da subito a lavorare tutti assieme per fare un'attenta analisi sul futuro della nostra città, con cittadini, forze politiche, le categorie imprenditoriali e sindacali, il mondo della scuola, per interpretare le contraddizioni e le difficoltà del presente, ed insieme scorgere la vocazione e la possibilità di costruire un futuro, facendo emergere l'energia che Vittorio Veneto ed i suoi cittadini possiedono. Da parte nostra c'è la massima disponibilità a collaborare su questa iniziativa. Un altro tema

a cui propongo di dare la valenza di linea strategica è quello della salvaguardia dell'ambiente; un tema che in parte viene trattato in vari capitoli, ma in forma residuale. Chiedo alla Giunta di prevedere anche su questo tema una specifica linea strategica, qualità ambientale, che preveda come obiettivi specifici, fra gli altri, la riduzione delle emissioni in atmosfera, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni clima-alteranti. I danni provocati dai cambiamenti climatici causati dalle emissioni di gas serra in atmosfera sono davanti agli occhi di tutti. Dobbiamo anche noi fare la nostra parte per contribuire a salvare il futuro del nostro pianeta. Nella linea strategica, infine, tutelare e riqualificare il territorio previsto nel DUP, chiedo di inserire il tema relativo agli effetti sulla città della variante alla Strada Statale 51, sia nel periodo in cui opererà il primo stralcio di detta variante, sia quando l'opera sarà completata. E' già tempo di ripensare il centro città, e soprattutto Serravalle, intervenendo sul rafforzamento di servizi, sull'uso degli spazi pubblici, sulla mobilità pedonale, sui parcheggi, valorizzando le attività commerciali esistenti e favorendo la crescita di nuove attività commerciali ed artigianali, con la messa in rete di competenze e responsabilità. Finisco, dicendo che nel documento si è fatto solo un piccolo accenno allo svolgimento in forma associata dei servizi comunali in collaborazione con i Comuni limitrofi; può essere una modalità interessante per superare le carenze di organico dei Comuni, ma anche per riaffermare il ruolo della città di Vittorio Veneto come Comune di riferimento nell'ambito dei servizi a valenza sovra-comunale, ma anche come centro di attrazione per manifestazioni sportive, eventi culturali, attività commerciali e turistiche. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Per rispondere all'intervento del Consigliere Tonon, voglio solo dire che l'IMU sulle zone industriali vale per 250.000 euro che, moltiplicati per nove, fanno 22 milioni di euro. Con quelle cifre il Governo Monti è durato un anno, ma ci manca dal 2011, che sono nove anni. Questa moltiplicazione fa 22 milioni di euro, e potrebbero compensare tranquillamente i derivati, non solo i derivati, opere pubbliche, perché lei, che ha fatto l'amministratore fino all'anno scorso, anzi, fino a questa primavera, questi soldi sono mancati, come sono mancati sulle casse. Quindi stiamo parlando di frazioni di aumento, quando abbiamo uno Stato Centrale, e noi vogliamo solo i nostri soldi, che sono i soldi delle nostre aziende che producono nella nostra città. Poi è chiaro che la coperta è corta, e sfortunatamente l'Assessore al Bilancio si trova con i conti che non tornano; non sono tornati l'anno scorso, non tornano quest'anno e non torneranno neanche probabilmente il prossimo. E' chiaro che pensiamo in un Governo che dia la possibilità alle

Autonomie Locali di avere quei soldi che produce il territorio. Non gli vogliamo tutti, ma se ci fosse metà di quell'IMU, basta ed avanza, anche perché le zone industriali, non di Vittorio Veneto, ma la stessa Conegliano, hanno problematiche di manutenzione che sono evidenti e straordinarie, basta guardare le rotatorie: sulle rotatorie si può capire quanti soldi ha un Comune. Purtroppo è così. Giustamente le riflessioni si fanno sullo spread. Lo spread, purtroppo, non è un qualcosa che viene gestito da nessun Governo italiano, ma da una politica internazionale che ci ha visto molto spesso soccombere. Non è possibile che con Berlusconi ci fosse stato lo spread a 500, arriva Monti e dopo un mese arriva a 200. Vuol dire che nel mercato del dare-avere qualcuno ha messo in conto prima i conti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buona sera a tutti, e direi di dare anche il benvenuto a questo spettacolo a cui noi stiamo assistendo, ed in cui alcuni di noi stanno recitando una parte. Io non credo che la politica sia un teatro, credo anzi che sia una cosa assolutamente seria, però ho ricevuto un copione, e adesso andrò a leggere una parte di questo copione. Il copione è il verbale di seduta di Consiglio Comunale del 7 marzo 2017. Dovrò recitare diversi ruoli, uno è anche quello oggi del Presidente del Consiglio, e anche dell'Assessore Fasan, perché ci sono delle dichiarazioni molto curiose in merito all'aumento dell'IMU. Prima, però, mi permetta il Vice Sindaco, chiederei di integrare, a pagina 59 Lei ha mostrato questo bel diagramma: tra le linee strategiche di mandato metterei l'aumento di IMU, perché immagino sia un....

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, fare un emendamento su questo, perché immagino ci sia una strategia dietro questa cosa, quindi, visto che manca, magari la inseriamo. Dicevo spettacolo, sì, certo. Paolo Santantonio, Consigliere Comunale Gruppo di Forza Italia, diceva: "Ringrazio l'Assessore della spiegazione - evidentemente nel 2017 ci fu una spiegazione di quello che stava succedendo - però io sono contrario per principio a questa scelta di aumentare l'IMU. Sono contrario al principio che dice "mancano i soldi, e a questo punto alziamo le tasse ai cittadini", perché è un principio che è troppo semplice per un amministratore da praticare. L'ho detto più volte in Consiglio Comunale: le aziende private in questo periodo, dove mancano i ricavi, cercano di diminuire i costi, e la battaglia si gioca sulla diminuzione dei costi. Non vedo perché nella Pubblica Amministrazione la cosa più semplice è quella di dire "mancano i soldi ed aumento di punto o due punti le tasse". Mi sembra troppo elementare e troppo spesso

praticata". Questo era Santantonio nel 2017. Dopo vedremo cosa voterà Santantonio nel 2019!

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Scusate, vado avanti, è un copione, e se vuole dopo leggo anche la sua parte, che mi vien un po' più difficile. "Si poteva anche mettere diminuisco il costo delle spese correnti. Sono tasse che vanno a ricadere proprio sulle classi più bastonate, cioè i negozianti, gli imprenditori. Se vogliamo proprio farli morire, allora togliamo questo tipo di politica. Ridurre i costi significa rinegoziare i contratti; rinegoziare i contratti non significa solo metterli in gara, significa cambiare il paradigma dei contratti, significa, quando scadono i contratti, andare a riscriverli in un'ottica più innovativa. Questo significa ridurre e recuperare i costi". Ottimo, io sottoscrivo questa frase! Adesso vedremo invece cosa succederà. "Perché non andate a parlare con BIM Piave?", chiedeva l'allora Consigliere Santantonio nel 2017, quando non fu aumentato l'IMU, "perché non ridiscutete le convenzioni? Qualcuno è andato mai a ridiscutere con Savno le convenzioni? Il beneficio che hanno portato questa raccolta differenziata io non l'ho visto per i cittadini, probabilmente in questo momento è solo per la Savno, quindi perché non si va a ridiscutere le condizioni, visto che sono una delle aziende partecipate del Comune?". Potrei andare avanti molto, perché il Consiglio Comunale all'epoca durava molto di più e gli interventi erano più corposi, però ho anche la parte dell'allora Assessore Fasan da recitare, quindi, mi perdonerete, ora cambierò di ruolo, vedremo. Fasan dice: "A mio parere non è uno sforzo significativo nel venire incontro alla gente, soprattutto a quei cittadini che versano in difficoltà finanziaria. Sarebbe maggiormente virtuoso non aumentare l'IMU sulle seconde case, tassa iniqua, soprattutto quei cittadini sicuramente non ricchi che la subiscono, perché hanno ereditato una casa e si ritrovano a pagare per una cosa di cui non si riescono nemmeno a liberarsi, stante la stagnazione in cui versa il mercato immobiliare particolarmente a Vittorio Veneto". Il copione qui è scritto un po' un po' meno bene, però non è un problema. "Con l'aumento di poco più di un milione di euro, ed aggiungo anche che per i 600.000 euro di Savno", e qui prosegue, prosegue, prosegue, anche l'Assessore Fasan, concludendo: "Far credere pertanto che si rende necessario aumentare l'aliquota IMU è una scorrettezza verso il Consiglio, che dalle poche notizie ricevute dall'Amministrazione deve fidarsi di quanto viene qui esposto. Voglio proprio constatare la coerenza del voto data dai Consiglieri di maggioranza quando alzeranno la mano per aumentare le tasse ai propri cittadini che li hanno votati, e non basta dire "se il Governo fa un passo indietro lo faremo anche noi", per me non ci sono le condizioni di aumentare l'IMU perché non ci sono delle spese straordinarie; vengono a mancare dei soldi, ma che se lo dica qui. Punto. Grazie". Queste erano le dichiarazioni che venivano fatte quando l'IMU non

veniva aumentata, perché per cinque anni, credo che sia da dirlo molto chiaramente, l'IMU non è mai stata aumentata. Ora ci troviamo invece nella condizione in cui l'IMU viene aumentata di fatto, e ci troviamo di fronte anche a delle contraddizioni, che credo siano abbastanza lapalissiane. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buona sera e grazie, Presidente. Il collega Dus ha parlato di teatro. Io credo, invece, che qui siamo davanti neanche ad una soap opera: qui siamo ad una serie di bheem movies di infimo livello, il cui titolo complessivo, lo dico credo dalla prima volta, è "Amministrazione coerenza", ovviamente in senso ironico. Io non ho voluto essere così cattiva da andare a tirare fuori i Consigli Comunali del 2017, perché è passato tanto tempo, uno può anche cambiare idea, Consigliere, per cui mi sono limitata ad uno del 2018, quindi molto più vicino a noi, e soprattutto non sono andata a prendere quei Consigli Comunali dove si diceva "tanto voi l'IMU non la aumentate perché è il Governo che ve l'ha bloccata". Sono andata a prendere quelli un po' più recenti, dove ormai il blocco era in via di sparizione. Devo dire, ad onor del vero, che riconosco una totale coerenza invece nel Consigliere Da Re, che sistematicamente ad ogni Consiglio Comunale in cui si tratta di questo argomento, ogni volta tira fuori solo ed esclusivamente la questione dell'IMU sui fabbricati industriali, per cui gli riconosco la coerenza...

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sto dicendo, Toni, calmo, tranquillo!

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Però l'altra volta avevi detto 2,4. Fammi sapere se è 2,4 o 2,5, per sicurezza.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perfetto, infatti era una mia personale curiosità, solo questo. Nel marzo del 2018, il 22 marzo, l'allora Consigliere Fasan, oggi Assessore, diceva: "Non abbiamo cambiato idea. Noi siamo contrari a qualsiasi aumento di tasse e gabelle varie, perché siamo convinti che il bilancio si può fare in tanti modi, ma la cosa che non accettiamo è di aumentare una tassazione, che è già diventata insostenibile per i nostri cittadini. Io so che per il secondo appartamento di casa mia pago più di 1.000 euro all'anno. Non so se pagherò solo 100 euro in più, ma non ci credo". 100 euro era il conto che gli aveva fatto il collega

Maset. Vedo, però, che il vizio di parlare di questioni personali in Consiglio Comunale si protrae anche quest'anno. Il Presidente Santantonio, invece, che allora era Consigliere, diceva:

"Io capisco, Assessore, che a Lei manca un milione, un milione e qualcosa, e che quindi sia difficile per un amministratore cercare di risolvere questo problema qua. Del resto si metta nei panni del cittadino che, quando mancano dei soldi, invece di trovare altre strade, che potrebbe essere quella di bussare a Roma, o di venire incontro ai suggerimenti, ad esempio i sovra-canonici, io mi aspetto che un buon amministratore trovi delle strade alternative, che non quelle semplicistiche e semplici di alzare l'asticella, perché quello è capace anche un bambino di 12 anni". E' vero che l'Assessore Posocco è il più giovane della Giunta, ma è più vecchio di me, per cui 12 ne ha di più di sicuro. "Spiegato il fatto dell'opposizione, del senso che ha il nostro dire "no, non aumentiamo le tasse", quindi spingere l'amministratore nel verso di trovare delle alternative, quindi buon amministratore". Più in là nella seduta, sempre il Consigliere Fasan diceva: "Siccome prima ho accennato che mi sto facendo una cultura sugli estimi catastali, perché pago troppa IMU, mi sono accorto che quando hanno fatto le variazioni di estimi catastali 90 (presumo sia negli anni '90), il Comune di Vittorio ha ricorso contro le rendite più alte che sono in centro a Vittorio. Allora ti sfido - diceva all'allora Assessore Napol - vai a rivedere tutti gli estimi catastali in centro a Vittorio, e recupererei una botta di denaro, e magari potrai abbassare sulla seconda casa ereditata a Fadalto, che non ha nessun valore, ma che paga un sacco di soldi. Grazie".

Il nostro Assessore al Bilancio, che è insolitamente silenzioso quando deve presentare il DUP in Consiglio Comunale, limitandosi ad un'elencazione tecnica di cosa sia il DUP, e non spiegando cosa c'è dentro nel merito, invece è estremamente ciarliero con la stampa, per cui devo ridurmi a considerare le affermazioni che fa fuori dall'aula consiliare e cercare di capire che cosa succederà in questa città. Intanto dice che i cittadini vittoriesi devono essere contenti, perché è vero che gli arriva la mazzata dell'IMU, però in compenso gli arrivano i bollettini a casa. Bene, i bollettini arrivano a casa perché negli ultimi anni l'Amministrazione Tonon, e su questo ottenne l'anno scorso i complimenti anche dell'allora Consigliere Santantonio, ha fatto un lavoro sulle banche dati, perché non è possibile mandare a casa i bollettini se le banche dati ed i dati relativi ai contribuenti non sono aggiornati, perché è particolarmente rischioso, si rischia di mandare dati sbagliati alla gente. Un'altra cosa, dice "no, ma siate contenti, perché potrete fare volontariato e potrete vedervi ridotta la tassazione". Allora questo è un provvedimento disciplinato da una norma del 2015, il Decreto Legge 133/2014, l'articolo 24. Al di là del fatto che io ho dubbi che la norma possa essere considerata mantenuta in piedi anche adesso, alla luce della riforma del settore del volontariato, che è stata introdotta poco tempo fa, e che sostanzialmente prevede che i singoli non possano fare i

volontari per la Pubblica Amministrazione, ma che per i volontari la Pubblica Amministrazione si debba rivolgere solo alle associazioni. Comunque questa è una questione che risolverà l'Ufficio Legale del Comune, che è perfettamente in grado di farlo. Metto solo la pulce nell'orecchio che potrebbe esserci questo problema. Già mi immagino che il negoziante, perché stiamo parlando di IMU sulle seconde case e sulle attività commerciali ed altro, il negoziante che è rimasto fino alle otto, otto e mezzo di sera a tenere aperto il suo negozietto, alle dieci di sera si mette a tagliare l'erba per il Comune davanti al Municipio. Al di là dell'assurdità di questa cosa, voglio vedere se, tagliando l'erba per sbaglio fa male a qualcuno, salta su un sassolino, c'entra un bambino nell'occhio, con tutti i danni anche, soprattutto morali conseguenti, voglio vedere cosa succederà. Un'altra bella uscita dell'Assessore, sempre nei media, è che "beh ma tanto l'avevano aumentata gli altri l'IMU, non l'ho mica aumentata io!". In realtà le clausole di salvaguardia, chiamiamole così, sono nate in Italia nel 2011 con il Governo Berlusconi; sono state tutta una serie di clausole per le quali si prevedeva l'aumento IVA per l'anno successivo a quello corrente, si prevedevano tagli di un certo tipo. Sistemáticamente in alcuni casi poi non materializzati, abbiamo visto cosa è successo anche con l'ultima finanziaria approvata, quindi quella dell'anno scorso, ma la stessa cosa di fatto è stata fatta dal Comune di Vittorio Veneto. Con l'introduzione del bilancio armonizzato, avendo la necessità di redigere il bilancio nuovo, con le nuove modalità per tutti e tre gli anni successivi in modo molto più preciso rispetto a quello che veniva fatto una volta, sistemáticamente venivano previste, come una sorta di clausole di salvaguardia, determinate modifiche tariffarie, che poi negli anni passati non sono mai state in realtà applicate; un po' nel periodo erano addirittura proibite dal Governo Centrale, successivamente non si può più dire che fosse per necessità, ma per totale scelta del Consiglio Comunale, per cui anche affermazioni del tipo "ma le avevano già previste gli altri", considerando che sa benissimo come vengono redatti certi documenti, io mi sarei aspettata che se la sarebbe risparmiata. Mi sono dimenticata di dire una cosa al Consigliere Da Re prima, ma caso mai nel prossimo intervento, quando ritornerà glielo dirò. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buona sera a tutti. Io ho provato a leggere il DUP, ho provato un po' a studiarlo, e premesso che praticamente, come avete già anche spiegato, nel DUP viene portato integralmente il programma di mandato pari pari, quindi noi abbiamo già avuto la presentazione del programma di mandato, ed in quell'occasione noi avevamo fatto le relative critiche, tra l'altro avevamo fatto anche delle osservazioni, che erano state in parte

accolte, e quindi ne avevamo anche discusso, solo che all'epoca, appunto, quando è stato presentato era solo una presentazione, e quindi il Consiglio Comunale non lo votava. Praticamente adesso noi andiamo a votare il DUP, quindi andiamo a votare il programma di mandato vero e proprio integrale, con le varie spese poi di capitolo, di missione. Io partirei proprio dal discorso dell'aumento dell'IMU, che capisco la motivazione per la quale viene fatto, naturalmente non la condivido. Sul discorso che all'epoca dei derivati era stato fatto un ragionamento, perché c'era una certa capacità di introiti, e quindi c'era stata un'idea dei derivati, secondo me questo discorso sta in piedi fino ad un certo punto, insomma; le capacità di amministrare un Comune stanno proprio nel cercare di essere molto accurati a fare certe scelte, soprattutto per quanto riguarda i mutui, ed in quell'occasione quelli che erano stati i derivati, che adesso ce li trasciniamo per molto tempo. Sul discorso dell'aumento dell'IMU, diciamo che è fattibile, cioè non è che sia uno scandalo, però secondo me è scandalo quando - è stato detto più volte - va ad intaccare quelle famiglie le quali hanno appunto ereditato delle case vecchie, oppure mi viene in mente tutte le case situate nei borghi delle nostre zone, Fais, le Caloneghe Alte, tutte case che magari i cittadini con grossi sacrifici hanno ristrutturato, che noi poi cerchiamo anche di tutelare; c'è un bel dire di consolidare questi borghi, di riordinarli, di rivitalizzarli, però con questo aumento di tributo (di solito sono sempre secondo case queste) andremo un'altra volta a gravare su queste persone. Tra l'altro questi borghi non sono neanche serviti da tutti i servizi essenziali che poi troviamo in città. Quindi la cosa che fa un po' gridare è che l'IMU dovrebbe essere po' differenziata; lo so che non è facile, l'IMU per le seconde case, per le attività produttive, però chi si trova in ambienti disagiati, chi ha le case, ripeto, in qualche maniera dismesse, so che quelle che non sono più agibili non la pagano l'IMU, però, ripeto, nei borghi si ritrovano questo rincaro, insomma. Poi, guardando il capitolo della sezione operativa, io entravo un po' nel merito, e ho visto che le entrate tributarie sono in aumento progressivamente in tutti gli anni, quindi, partendo dal 2019, che erano 10.300.000 euro, passiamo al 2020 a 11 milioni, e poi progressivamente si mantengono in aumento per il 2020, 2021 e 2022. Allo stesso tempo diminuiscono i trasferimenti correnti, mi sembra di capire, negli anni, e anche diminuiscono le entrate in conto capitale. C'è questo trend per questi anni, e quindi questo mette praticamente in grosse difficoltà, cioè voglio dire che non ci sono grosse possibilità di spesa rispetto a questi introiti. Sempre su entrate conto capitale (pagina 73), i contributi agli investimenti passano dal 2019 da 4.800.000 euro al 2020 a 2.751.000 euro: c'è uno scostamento di 3.700.000. Volevo chiedere se potete spiegarmi questa grossa differenza. Altre cose: ho visto nel capitolo relativo alla mobilità e ai trasporti che c'è una forte diminuzione di spesa, adesso mi sfugge, comunque quella relativa ai trasporti e la mobilità ho visto che c'è uno scostamento di 3 milioni di euro, e volevo

capire a cosa si riferiva quello. Quindi per il momento mi fermo qua. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buona sera. Documento corposo, impegnativo, sicuramente non è possibile affrontarlo completamente in poco tempo. Apprezzo che sia stato messo al primo punto all'ordine del giorno, a differenza di altre volte, che era stato messo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, e ci trovavamo qui alle due di notte magari a parlare di DUP o di bilancio di previsione. Bilancio di previsione che, ricordo, mi raccontavano che un tempo in Consiglio Comunale veniva discusso in tre sedute: la prima seduta serviva per l'illustrazione del programma; la seconda seduta serviva per il dibattito; la terza seduta per le conclusioni. Forse sarà stato troppo una volta, però mi sembra troppo poco adesso, quindi io ritengo, come ho già detto altre volte, che un documento del genere meriterebbe una seduta esclusiva del Consiglio Comunale. Detto questo, mi soffermo su questo capitolo doverosamente, perché qui si segna praticamente il giro di boa dei famosi derivati, che da più di dieci anni ritornano normalmente in discussione, anzi, sono stati fonte anche di vivaci confronti in questa aula. Si dice che il Comune di Vittorio Veneto è Comune virtuoso, è vero. "I parametri di indebitamento, ritenuti congrui e prudenziali per un Comune delle nostre dimensioni", però devo ricordare che i derivati avevano la caratteristica di non comparire nel bilancio comunale, quindi non figuravano come debiti, e appunto per questo la nostra Amministrazione, come tanti, tantissimi altri Comuni del nostro Paese, hanno scelto questa via, che è molto comoda e facile all'inizio, e che poi diventa problematica nella seconda fase. Si dice che era stato procurato denaro sufficiente a fare due grandi nuove scuole, altrimenti impossibili da realizzare. Mi sembra questa una affermazione forte. Insomma, le scuole le abbiamo sempre fatte, sono sempre state fatte con mutui normali, non credo che fosse stato indispensabile fare derivati per fare le due scuole; due scuole che sono costate all'incirca un milione e mezzo l'una, quindi sono 3 milioni, e da 3 milioni arrivare a 12 milioni di derivati c'è un margine abbastanza abbondante. Quindi le due scuole sono sempre state usate come giustificazione. Sono state fatte, per carità, però... Però, come dice appunto il documento, adesso si pone il problema del pagamento degli interessi. Qui, come si è detto prima, sì, si vuole far passare i derivati come operazione virtuosa, però dopo si ammette che invece esiste un problema, e il problema non è il pagamento dei dovuti interessi, questo non è corretto, cioè mi correggerà eventualmente la dottoressa, o chi è più esperto di me, ma non è che noi adesso paghiamo degli interessi: adesso noi restituiamo delle somme ricevute, più gli interessi. Quindi non sono solo interessi quelli che dovremmo

pagare da adesso in poi. Però si ammette che l'operazione è stata volutamente e scientificamente iniziata. Vabbè, adesso però si piange sul latte versato, e sarà così fino al 2024, quando avremo la famosa perla delle due rate da 800.000 euro l'una, quindi 1.600.000. Auguri! Auguri a tutti, auguri ai vittoriosi, che vedremo dove schizzerà l'IMU in quell'occasione! L'ultimo fatto che voglio far rilevare è che mi sembra non sia stato risolto il problema del contenzioso, che mi risulta sia stato iniziato, ma non so come sia andato a finire, se è ancora in corso, se è ancora in fase di dibattimento, perché sappiamo che molti Comuni hanno fatto ricorso, chi con risultati positivi, chi meno, però abbiamo molti casi nel paese di contenziosi su questo tipo di finanziamenti, e soprattutto per l'aspetto dei costi occulti, che a fatica, dopo numerosi ed estenuanti confronti, il rappresentante di Credito Italiano, credo, alla fine ha ammesso in questa aula che quel finanziamento comprendeva dei costi occulti; stiamo parlando ancora quando il Sindaco era Da Re, non so se si ricorda, venne appositamente un funzionario di Credito Italiano, credo, ed avemmo un confronto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Forse non ha usato questo termine, però è stato ammesso che c'erano dei costi che non figuravano. Mi ricordo che la questione l'aveva presa a cuore il Consigliere Giorgio De Bastiani, che poi ha anche prodotto della documentazione, delle indagini che confermavano questa cosa qua. Il problema dei costi occulti che ha fatto perdere le cause ad alcune banche esiste, e a mio avviso, adesso dovremmo andare a rivedere, non sono andato a rileggere quanto era stato detto, però secondo me esiste testimonianza di questo stato delle cose. Forse ho anche finito il tempo, ci sarà un secondo giro, per adesso mi fermo qui.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, grazie Consigliere. Qualche altro intervento? Consigliere Rasera, prego.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Buona sera a tutti. Io, in qualità di rappresentante delle micro imprese del Comune di Vittorio Veneto, che svolgo un'attività di commercio e artigianato e di servizi, esprimo vivo rammarico, chiaramente, per la proposta di rivedere l'IMU. Le micro imprese del territorio sono già costantemente vessate da una pressione fiscale contributiva di ingentissimo rilievo. Abbiamo chiesto/proposto al Comune di Vittorio Veneto di premiare le nuove attività che si insediano nei centri storici con una diminuzione delle imposte comunali, quanto minimo per un anno, al fine di ripopolare determinati quartieri caratterizzati da desolazione e di assenza di qualsivoglia attività commerciale turistica. Numerosi, infatti, sono i negozi sfitti in tutti i

centri storici, nei nostri due centri storici e anche del centro di Vittorio Veneto. Relativamente però al discorso dell'IMU, da un'attenta analisi che abbiamo fatto con le associazioni di categoria, abbiamo visto però un dato essenziale: solo il 20% delle imprese svolge la propria attività in un negozio, bar, ristorante, pubblico esercizio di sua proprietà; l'80% delle imprese svolge attività di impresa in un immobile di proprietà di terzi, sui quali chiaramente con questa proposta non graverà alcuna imposta locale, la TASI. La speranza nostra è che i proventi dovuti dall'aumento dell'IMU verranno in parte destinati allo sviluppo delle attività commerciali, turistiche e di artigianato del nostro territorio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Rasera. Ci sono degli altri interventi? Se non ci sono, e se non vi prenotate, io passerei al secondo giro. Assessore prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente, e grazie a tutti degli interventi, a cui cercherò di rispondere per quello che mi riguarda; poi riguardo alle domande del Consigliere Tonon, che vertono più sulle linee strategiche di mandato, come la variante Statale Alemagna, come il discorso del demanio, magari risponderà il Sindaco, perché qui, appunto, come diceva il Consigliere Balliana, abbiamo già discusso durante il programma di mandato. Anche ad una domanda del Consigliere De Antoni riguardo la salvaguardia dell'ambiente magari risponderà anche a questa il Sindaco. Faccio notare che a pagina 65 si parla di Patto dei Sindaci, e quindi di ambiente si parla in modo importante, riduzione delle emissioni, eccetera, e anche qui penso che il Sindaco abbia qualcosa da riferire. La discussione ho visto che si è concentrata molto sull'aumento dell'IMU. Due premesse. Il documento è chiaro, è leggibile, ed avete visto che l'aumento previsto dalla nostra Amministrazione del 10 per mille è stato inserito, era chiaro e leggibile. L'altra cosa è che questa sera non andiamo a votare l'aumento dell'IMU. Se nella finanziaria che il Governo approverà a dicembre, il Governo dirà "non si possono toccare le tariffe", non verrà proposto il 10, magari verrà proposto l'8,8 più 1 di TASI deliberato a febbraio 2019 dalla precedente Amministrazione. Quindi vorrei che sia chiaro questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

La situazione attuale è questa, quindi volevo fare due precisazioni in questo senso. Avete toccato in molti di voi il discorso del derivato famoso stipulato nel 2005, di cui si è tanto discusso in questa aula. Non voglio tornarci sopra, ma voglio che una cosa sia chiara: nel 2005 è stata fatta un'operazione legale; il Consigliere De Bastiani parla di qualche costo occulto, che la Magistratura vedrà. Ci sarà la prima udienza - vi informo - alla causa in corso l'11 dicembre;

doveva essere il 13 novembre, ma viste le condizioni meteo di Venezia, siccome il Tribunale è a Venezia, è stata rinviata all'11 dicembre. I costi occulti di qualche cifra, qualche centinaia di migliaia di euro, 200.000 si parla, vedremo, ce lo dirà la Magistratura. Nel frattempo comunque, prima che si vada a sentenza, poi magari ci sarà l'appello, arriverà comunque il 2024, ed io, come Assessore al Bilancio, i soldi devo prevedere di tirarli fuori. C'erano altre condizioni economiche, era pre-Lehman Brothers, i Comuni venivano invitati ai corsi per stipulare i derivati, come molti cittadini stipulavano mutui a trent'anni per acquistare delle case in base ad un reddito che aveva le condizioni di partenza. Qui, voglio dire, le condizioni economiche erano tutte diverse, poi tutto è caduto. Quindi cerchiamo anche di vedere quando è stata fatta questa operazione, in che momento storico. Il Consigliere Da Re giustamente dice che con il Governo Monti l'IMU della zona industriale non viene più nelle casse del Comune, ma va nelle casse di Roma. Poi, se vogliamo sottolineare altre condizioni, la bonifica dell'ex Carnielli a noi ci costa oneri primari, oneri secondari ed oneri di costruzione, perché rinunciamo a questi oneri per far sì che ci sia la bonifica. Nel 2005, quando siamo andati a fare quell'operazione finanziaria, non avevamo in testa che la ditta nel 2012 fallisse e la bonifica, l'operazione che stiamo facendo adesso, comunque costasse così tanto al Comune. Quindi, ripeto, 2005 altre condizioni. Detto questo, IMU 10 per mille. Non piace neanche a me aumentarlo, e non faccio i discorsi così alla carlona, come sembra, ascoltando le parole del Consigliere De Nardi. E' una cosa seria. Abbiamo analizzato il bilancio, ed abbiamo visto come, magari non citato, quanto detto dall'Assessore Napol e dal Presidente del Revisore dei Conti nel febbraio 2019, quando è stato deliberato l'aumento della tassazione, portando IMU più TASI al 9,8, è stato detto in quell'occasione che senza un aumento delle imposte il bilancio sarebbe stato un bagno di sangue. Parole testuali. Ok. Come Assessore al Bilancio mi sono trovato ad affrontare questa situazione, e con i miei colleghi di Giunta e con i colleghi Consiglieri abbiamo cercato di analizzare quali fossero le strade da intraprendere. Abbiamo visto che c'è della spesa corrente da ridurre, siamo d'accordo, lo faremo; abbiamo individuato i capitoli di bilancio di spesa corrente che si possono ridurre. Poi abbiamo pensato: cosa possiamo fare per calmierare questo aumento? Senz'altro intanto cerchiamo di non gravare troppo sui commercianti o su chi ha una casa in affitto, In questo senso la TASI. La TASI è un'imposta che paga anche chi vive in affitto in un appartamento, e che paga chi ha un'attività commerciale in affitto. La TASI si può portare a zero da sempre, non è una novità di adesso. La TASI poteva essere a zero anche nel 2014. Allora abbiamo deciso: portiamo la TASI a zero, quindi sgraviamo un po' di commercianti, un po' di persone che vivono in affitto di un'imposta. L'imposta, per quanto bassa, che è l'uno per mille, comunque è un'imposta che, se devo fare la domanda ai CAF, al commercialista, eccetera, un qualcosa mi costa. Abbiamo cercato di vedere di ridurre questo

costo, facendo noi il classico CAF o commercialista, proviamo a vedere di spedire i bollettini a casa. C'è stato - lo riconosco - un grande lavoro fatto dalla precedente Amministrazione, che ci può permettere di inviare i bollettini a casa, nessuno al momento l'ha mai fatto, lo sottolineo, unificando IMU e TASI, un'unica imposta molto più semplice da inviare a casa. Terzo: c'è l'opportunità del baratto amministrativo, che stiamo valutando, ci stiamo confrontando, non è semplice, da tre mesi; ci sono Comuni come Belluno, che lo applicano, e Belluno non è un Comune a guida della Lega, ma è un Comune a guida del PD; ci sono Comuni altri in Veneto, quindi lo possiamo fare anche noi. Lo poteva fare anche la precedente Amministrazione, perché è dal 2015 che esiste questa opportunità! Abbiamo guardato poi tra le pieghe del bilancio. Cosa abbiamo visto? La precedente Amministrazione ha deciso di non aumentare l'IMU fino all'anno 2019, prevedendo un aumento nel 2020, ripeto, dal 7,6 all'8,8 di IMU, più 1 TASI, totale 9,8 già deliberato. I primi due anni il Governo Centrale ha impedito l'aumento, quindi nessun Comune poteva aumentare la tassazione; nel 2019 hanno deciso di non aumentare l'IMU, e hanno fatto questa scelta. Però siamo andati a vedere cosa costava questa scelta: costava un taglio in certi capitoli importanti. Hanno tagliato 200.000 euro nel sociale, il minimo vitale l'hanno ridotto del 50%. Hanno tagliato nei capitoli della cultura, hanno tagliato nei capitoli dei musei, per non parlare dei lavori pubblici. Ci siamo guardati in faccia, ed abbiamo detto: cosa vogliamo fare? E' brutto aumentare le tasse, lo sappiamo. Abbiamo lottato con voi, Consiglieri. Il Consigliere Fasan, tirato in ballo tante volte, è sempre coerente, è sempre lui: quello che pensava nel 2017 e 2018 lo pensa anche adesso, e ancora di più! Però abbiamo detto: qualcuno ci chiede cosa vogliamo fare con questo aumento. Il consigliere Rasera ha fatto un intervento meraviglioso. Noi chiediamo sacrificio, sì. Cosa diamo in cambio? Magari una città più sicura, più pulita, in cui la gente, un turista venga a Vittorio Veneto, venga a spendere; dare vita alle associazioni, tornare a far girare questa città. Riproporremo delle manifestazioni importanti, e faremo in spesa corrente delle cose importanti; nella cultura andremo ad investire 90.000 euro in più con la riproposizione del concorso del violino. Il tema di Palazzo Todesco per cinque anni è rimasto là con i sassi al primo piano, mai ristrutturato con contributo disponibile; no, lo andiamo a sistemare. Cerchiamo di dare a Serravalle la giusta sede per le mostre fotografiche. Cerchiamo di dare a Serravalle una collocazione in ambito culturale. Quindi, sì, è vero, aumentiamo, ce ne assumiamo le responsabilità. Come ci assumiamo le responsabilità di andare in cerca dei soldi, perché l'aumento dell'IMU poi venga calmierato. Adesso non ce la facciamo con questo bilancio, lo sappiamo noi, lo sapete anche voi, perché altrimenti non avreste proposto l'IMU e TASI al 9,8 nel febbraio 2019. C'è una difficoltà di bilancio, noi ci impegniamo ad andare in cerca di soldi. Abbiamo già portato a casa un milione di euro che erano persi in questi cinque mesi; i 324.000 euro della Parravicini, i 450.000 euro del campo da rugby, gli 89.000

euro delle frane, i 130.000 per l'illuminazione di Serravalle. Abbiamo perso gli 80.000 di contributo regionale per Palazzo Todesco, perché in cinque anni nessuno ha iniziato mai i lavori! Noi cerchiamo a giugno 2020 di provare a richiedere questi soldi, indipendentemente da questo, altrimenti agiremo con fondi nostri. Quindi quello che dite è un attacco, lo capisco, è un attacco che ci sta. A me non piace aumentare l'IMU, però vi dico che faremo di tutto per trovare le risorse per non aumentarlo nei prossimi anni, perché l'IMU si può aumentare, ma si può anche diminuire. Vi ringrazio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazi Assessore. Passiamo al secondo giro? Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Mi pare che si era parlato di caratterizzazione....

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, allora, Assessore.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Buona sera a tutti. In merito alla caratterizzazione della caserma Gotti, chiedevo al Sindaco se potevo intervenire, perché alla Conferenza di Servizi il 30 ottobre ci sono andato io in rappresentanza del Comune. Mi sono fatto anche una nota, e spero di non aver dimenticato nessuno di chi era presente a quel tavolo: c'era la Prefettura, il Comune di Vittorio Veneto, Provincia, ARPAV, USL, Regione del Veneto, poi c'era il Quinto Reparto Infrastrutture di Padova con il Tenente Colonnello Ragusa. Ha fatto l'ingegner Nicola Cirino una presentazione della documentazione ad implementazione della Prima Conferenza di Servizi, però secondo me ha usato, in maniera magari anche impropria, troppe volte "presumibilmente corretto e sostenibile", tant'è che poi l'ARPAV di Treviso, dialogando su tutti schemi matematici della caratterizzazione, ha preso atto che bisogna fare altre due trincee di spia, monitorare per un altro anno con prelievi trimestrali ed analisi della falda. Così si è conclusa la Conferenza dei Servizi, e ci si riaggiorna appena viene riconvocata. Questo è quanto posso dire io. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Eventualmente aggiungo un'ulteriore specifica relativamente - lo tratteremo anche dopo - la questione del sottopasso di Via Cal Larga, che si può giustamente anche ritenere una spesa elevata, e forse non giustificata, secondo la nostra visione invece lo è, perché è frutto della sommatoria di diverse visioni che abbiamo su quella zona, per cui alla fin fine c'è parso, e continua a parerci una soluzione dovuta, proprio perché poi ha delle

implicazioni a noi favorevoli, e quindi secondo noi vale la pena di impegnarci. E' un percorso. Noi ne stiamo facendo tanti di duri percorsi, facciamo anche quello. Relativamente agli estimi, sono completamente d'accordo che, almeno da quel punto di vista là, essere trattati in qualche modo, o dosare meglio il peso della tassazione sulle case, specialmente le nostre dei nostri 50 borghi, che conosciamo tutti, e probabilmente è un tema che varrà la pena essere affrontato, sì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al secondo intervento. Chi si vuole prenotare? Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Brevemente questa volta. Sulla questione dei derivati io credo fondamentalmente che sia la legge del contrappasso. I derivati li avete fatti nel 2005, ora adesso siamo al momento in cui li pagate e subite le scelte di quella decisione, che costa però, purtroppo, anche ai cittadini vittoriesi, dal 2015 al 2024 euro 10 milioni, però se ne è discusso credo abbondantemente, e non voglio ritornare su questo tema. Apprezzo - confesso - il tentativo del Consigliere Gianni Rasera, una arrampicata sugli specchi, capisco non facile la sua. Non ho ben capito se il ruolo con cui lei è intervenuto sia quello di Consigliere Comunale, oppure di Vice Presidente di Ascom, o di Consigliere Comunale con delega al commercio, perché in questa sede siamo tra Consiglieri Comunali, come lei ben sa, però, visto appunto anche i suoi molteplici ruoli, mi permetto di leggere cosa disse alle pagine del Gazzettino del 10 marzo 2017 il Presidente Paludetti, che mi risulta essere attualmente Presidente ancora dell'associazione, perché io questo lo voglio ricordare: noi negli anni di mandato in cui abbiamo amministrato abbiamo sempre sterilizzato l'aumento dell'IMU, cioè l'aumento dell'IMU non c'è mai stato. Nonostante questo, nonostante l'aumento non ci fosse, dalle pagine del Gazzettino del 10 marzo 2017 si diceva: "Commercianti sul piede di guerra, una manovra che non ci aiuta". L'IMU non era aumentata in quel momento lì. "Da un lato chiediamo ai proprietari dei negozi sfitti di abbassare i canoni per rendere gli spazi più appetibili e reperibili, dall'altro li tassiamo di più. Ovvio che così non abbasseremo mai gli affitti - rileva Paludetti - Questa manovra non aiuta. La soluzione del commercio vittoriese è sotto gli occhi di tutti, da Serravalle a San Giacomo, tanti negozi vuoti, come pure in centro, dove negli ultimi mesi hanno chiuso almeno sei attività. Capisco che i Comuni abbiano bisogno di soldi, ma se continuiamo a tassare chi intraprende l'economia non ripartirà mai", rivela in una nota il n. 1 di Ascom. Ora si è detto che questa manovra di aumento dell'IMU interesserà il 20% dei proprietari. Io non so quale associazione di categoria o quale rappresentante di categoria che siede ai banchi della maggioranza decida di sputare su quel 20%, perché sinceramente se io fossi uno di quel 20% di commercianti un po' mi arrabbierei, però questo non mi riguarda. Faccio notare, però, che il restante 80% subirà indirettamente

quella manovra, perché immagino che i titolari degli immobili poi faranno pagare l'aumento su chi paga l'affitto, o no? Non sarà così?

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Devono rifare i contratti, e prima o poi li faranno, e qualcuno lo pagherà. Quindi la trovo veramente una scusa un po' banale. Il Vice Sindaco parlava del campo da rugby. Però, Vice Sindaco, anche Lei, il campo da rugby ha detto che non lo fa, adesso ha detto che ha messo i soldi sul campo da rugby....

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio!

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il campo da rugby Lei ha detto che non lo fa!

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio, silenzio. Si prende la parola per parlare.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se Lei il campo da rugby non lo vuole fare, l'ha già detto l'altra sera alla Tenda TV che sta aspettando che si ridefiniscano tutte le aree con le caserme, eccetera, per decidere dove farlo, ad oggi il campo da rugby non si fa. Benissimo, ne prendiamo atto, quindi non capiamo perché ancora, a maggior ragione, ci sia questo aumento di IMU. Io un'idea, oltre ai derivati, me la sono fatta, ed è quella della strada che si dovrà costruire: quei soldi lì da qualche parte bisognava tirarli fuori di quella strada, e quindi, essendo la coperta un po' corta, qualcuno c'è andato di mezzo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Passiamo la parola al Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Buona sera. Volevo ricordare al Consigliere Dus, ho visto che siete avvelenati questa sera, soprattutto voi tre del PD: avete perso, ed è giusto così. Nella precedente Amministrazione la minoranza Lega aveva fatto lo stesso lavoro, aveva aggredito ad ogni Consiglio Comunale. Noi abbiamo seguito questo passaggio qua del DUP, siamo stati informati, voi siete in opposizione, non siete in maggioranza, però apprezzo il Consigliere De Antoni, il Consigliere De Bastiani ed il Consigliere Balliana, però venir qua a fare il siparietto come state facendo questa sera, o il Sindaco che spacca quel foglio di carta che ci hanno

consegnato, per correttezza poteva fare a meno di spaccarlo! Anche a me dà fastidio aumentare l'IMU, e sono stato il primo a protestare su quell'aumento....

Intervento fuori microfono non udibile.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Lo voto, sì, perché ci vogliono i soldi...

Intervento fuori microfono non udibile.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Ascoltate, ragazzi, avete abbandonato San Giacomo! Hai visto cosa c'è dentro quei fogli rossi là? Avete abbandonato San Giacomo.

Intervento fuori microfono non udibile.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Fai i lavori!

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus! Consigliere Dus!

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Piano! Avete fatto il parcheggio, avete perso 30 posti auto, non si sa più dove parcheggiare! Avete precluso l'accesso al Monastero con un unico passaggio. E' tutto chiuso là, dove parcheggiamo? Un casino totale, macchine che parcheggiano dappertutto, e avete sistemato San Giacomo? Avete sistemato la piazza dentro la chiesa, e regolamentata, e basta. Via Isonzo è pieno di buche da dieci anni, perché neanche prima l'avevano asfaltata. Stai qua protestando di cosa noi facciamo o decidiamo di fare, quando pensi al campo da rugby. Ti ha detto prima che il campo da rugby, se non sei sordo, i soldi li è andati a prendere, però abbiamo deciso noi di dove metterli i soldi, come voi avete deciso di metterli quando eravate in maggioranza, ok?

Intervento fuori microfono non udibile.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

No, no, sto tranquillo. Sei là che si sono agitati loro abbastanza, e siccome dicono che noi di maggioranza non parliamo, ne abbiamo discusso in tre per Consiglio questo discorso qua. Voi vi agitate tanto, noi vi ascoltiamo, e poi facciamo come avete fatto voi le altre volte, alziamo la mano e

andiamo avanti. Abbiamo il coraggio di andare avanti, abbiamo il coraggio di prendere le nostre responsabilità. Se vi dà fastidio di chiudere quel passaggio a livello laggiù, o fare il sottopasso, volevo chiedere al Sindaco: perché non chiude qua Serravalle o chiudete... Si è lamentato il De Antoni che è riuscito a tenere aperto a Salsa, che non c'è nessuno di là. Le Ferrovie dello Stato, se si ricorda signor ex Sindaco, Consigliere Tonon, aveva deciso di chiudere tre passaggi a livello. E dove li chiudevate? Uno era a Salsa, uno era quello di Via Martel, ed il terzo non mi ricordo, forse Via Donegutti, o qualche altro casello ferroviario. Poi Via Martel era una follia totale. Adesso non so se siete stati informati, ma prossimamente sarete informate che le Ferrovie devono cambiare tutte le traversine ferroviarie su e giù, quindi ci sarà un treno lunghissimo che farà quel lavoro in una settimana, 800 metri di treno lungo che toglie tutte le traversine e le ricambia: vuol dire chiudere tre passaggi a livello. Vorremmo vedere, perché le Ferrovie, come avevate deciso voi, non gliene fregava niente di chiudere, e se c'era un passaggio o no. Non avete fatto niente per tenere aperta Via Martel. Io l'ho contestato quando eravamo in campagna elettorale, qualcuno mi ha seguito, e con pazienza, perché hanno perso tanto tempo per riuscire a riavviare i raccordi con RFI, o chi cavolo è, o Ferrovie dello Stato, perché non si riesce mai a capire, c'è una marea di sigle, adesso siamo arrivati a buon punto. Chiudiamo l'ultimo giù in fondo, speriamo di chiuderlo, con una marea di difficoltà, perché non è che Conegliano sia contenta che noi chiudiamo quello lì, c'è qualche casa di là, ma loro sono costretti a chiuderne molti di più, perché hanno tutti i passaggi campestri con passaggi ferroviari che non c'è l'accesso che c'è in Via Donegutti, in Via Cal Larga o in Via Martel. Sono scelte che facciamo, quindi fare il siparietto come ha fatto prima non ne vale la pena, tanto come avete fatto voi spero che i miei colleghi portino avanti un discorso che abbiamo apprezzato, e che tentiamo di tenere in piedi. Basta, vi ringrazio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Intanto vorrei tranquillizzare il Consigliere Gomiero che io sono tranquillissima, non sono agitata. Anzi, l'unico che ha urlato questa sera è lei.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, no, ci sento benissimo, soprattutto grazie al microfono. Vorrei solo ricordare all'Assessore Posocco che la riduzione nei capitoli dei Servizi Sociali - era stata spiegata anche all'epoca - era legata al fatto che nel 2019 entravano in pieno regime due diversi provvedimenti statali che sarebbero andati ad

inserirsi e a dare sostegno alle famiglie in difficoltà, e quindi, visto che era presumibile che i cittadini vittoriesi che erano già seguiti dai Servizi Sociali avrebbero avuto un sostegno da parte dello Stato, si era inizialmente deciso di ridurre quel capitolo, che sarebbe potuto essere rimpolpato in caso di necessità con l'avanzo di amministrazione che sarebbe stato, entro poco tempo rispetto all'approvazione del bilancio, disponibile. Non a caso mi pare che non abbiate applicato interamente l'avanzo di amministrazione, se non sbaglio, per cui significa che proprio proprio quei conteggi tanto sballati non erano. Dal 2019 in particolare sono entrati in piena efficacia sia il REI, il reddito di inclusione, che era stato previsto dalla precedente legislatura, sia il reddito di cittadinanza; era per quello che gli stessi tecnici dei Servizi Sociali avevano ipotizzato questa riduzione. Il discorso che volevo fare prima al Consigliere Da Re, al quale ribadisco, ricordo e riconosco la totale coerenza negli interventi quando facciamo questi ragionamenti, lei ha detto "noi semplicemente rivogliamo i nostri soldi", e ha considerato che Vittorio Veneto con l'IMU della zona industriale ci ha rimesso circa 22 milioni di euro, più o meno.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, complessivamente nei nove anni. Magari fossero 22 milioni di euro l'anno!

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Infatti ho detto complessivamente circa 20-22 milioni, e ho detto "magari fossero 20-22 in un anno"! Vorrebbe dire che l'IMU normale è dieci volte tanto. Noi abbiamo dato questi soldi allo Stato, ma glieli abbiamo dati perché facciamo parte di una comunità nazionale. Quando poi l'acqua alta di Venezia crea i danni che ha creato, e che non sono ancora ovviamente giustamente quantificati, lo Stato nel giro di qualche giorno stanziava 20 milioni di euro. E' stata approvata ieri o l'altro ieri (adesso non vorrei dire una fesseria come data) da tutto il Senato una mozione per stanziare 65 milioni di euro nel giro di breve tempo, proprio per l'emergenza veneziana, per cui non ricordiamoci dello Stato solo quando noi diamo soldi, ma anche quando i nostri territori poi, in momenti di emergenza ed in momenti di calamità, diventano loro i beneficiari dei soldi di tutti quanti. Quindi questa era l'unica cosa che non avevo detto prima.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Grazie. Volevo presentare un emendamento. E' il momento giusto? Nel senso che ho chiesto che quell'aspetto sul dispositivo della delibera che non prendeva in considerazione la possibilità che la Giunta tenesse conto delle osservazioni e delle integrazioni che venivano chieste dal Consiglio, io quindi presenterei un emendamento in cui chiedo che il dispositivo al punto 2 venga modificato, quindi sostituendo...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Forse c'è bisogno di un chiarimento, Consigliere, un attimo. Prego Segretario.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Consigliere, lei dovrebbe presentare sotto forma di emendamento il merito, perché diamo per scontato che questa delibera è strutturata in modo tale che è ammessa anche la possibilità di integrare la volontà della Giunta con l'apporto collaborativo dei Consiglieri Comunali, quindi l'emendamento di cui lei sta parlando dovrebbe attenersi al merito, cioè alle osservazioni che lei ha esposto in Consiglio Comunale. Diamo per scontato che la forma, cioè la delibera poi verrà composta proprio in termini di integrazione.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Era una aggiunta in più, comunque dicevo di chiedere di integrare e modificare il DUP come atto di indirizzo del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento; di tenere conto delle successive proposte di seguito riportate e delle osservazioni proposte emerse durante il Consiglio Comunale. Io le presento questa cosa, con i contenuti delle mie osservazioni. Lo posso consegnare adesso?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Interrompiamo un attimo il Consiglio per esaminare l'emendamento. Facciamo una pausa...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Se l'emendamento presentato dal Consigliere De Antoni non è specificato, mi corregga Segretario, c'è anche la formula irricevibile. O lo spieghi...

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

L'ha già spiegato, l'ha letto prima.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Se può leggerlo.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

A dire la verità, questi principi da lei enunciati li riconosco già all'interno del DUP.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

"Chiedo alla Giunta di non fermarsi solo su questa proposta di buon senso, ma di prevedere iniziative di più largo respiro che possono davvero fare crescere la nostra città, che possono garantire un futuro ai nostri figli e ai nostri nipoti. Chiedo quindi di inserire una nuova linea strategica, Vittorio Veneto la città del futuro, e cominciare da subito a lavorare tutti insieme per fare un'attenta analisi sul futuro della nostra città, con i cittadini, le forze politiche, categorie imprenditoriali, sindacali, il mondo della scuola, per interpretare le contraddizioni e le difficoltà del presente, ed insieme scorgere la vocazione e la possibilità di costruire il futuro, facendo emergere l'energia che Vittorio Veneto ed i suoi cittadini possiedono. Da parte nostra la massima disponibilità a collaborare su questa iniziativa. 2) Un altro tema a cui propongo di dare la valenza di linea strategica è quello della salvaguardia dell'ambiente, un tema che in parte viene trattato in vari capitoli, ma in forma residuale. Chiedo alla Giunta di prevedere anche su questo tema una specifica linea strategica, qualità ambientale, che preveda come obiettivi specifici, tra gli altri, la riduzione delle emissioni in atmosfera, riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, i danni provocati dai cambiamenti climatici causati dalle emissioni gas serra in atmosfera sono davanti agli occhi di tutti. Dobbiamo anche noi fare la nostra parte per contribuire a salvare il futuro del nostro pianeta. 3) Nella linea strategica tutelare e qualificare il territorio previsto nel DUP chiedo di inserire il tema relativo agli effetti sulla città della variante Statale 51, sia nel periodo in cui sarà operativo il primo stralcio di detta variante, sia quando l'opera sarà completata. E' già tempo di ripensare il centro città, e soprattutto Serravalle, intervenendo sul rafforzamento dei servizi, sull'uso degli spazi pubblici, sulla mobilità pedonale, sui parcheggi, valorizzando le attività commerciali esistenti e favorendo la crescita di nuove attività commerciali ed artigianali, con la messa in rete di competenze e responsabilità. 4) Svolgimento in forma associata dei servizi comunali in collaborazione con i Comuni limitrofi; può essere una modalità interessante per superare le carenze di organico dei Comuni, ma anche per riaffermare il ruolo della città di Vittorio Veneto come Comune di riferimento nell'ambito di servizi a valenza sovra-comunale, ma anche come centro di attuazione per manifestazioni sportive, eventi culturali, attività commerciali turistiche". Mi scusi, tutte

cose validissime, ma secondo me sono già contenute sia nel nostro operare che all'interno del DUP. Poi sono disponibile al parere di tutti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono altri emendamenti? Mettiamo ai voti.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri emendamenti? De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Faccio riferimento all'intervento del Vice Sindaco Posocco, e scendo nello specifico in un particolare, a proposito della ristrutturazione del piano terra di Palazzo Todesco. Mi sembra esista quel rimasuglio di finanziamento di contratti di quartiere, probabilmente...

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Vabbè, comunque c'era questo residuo che non è mai stato usato. Con la precedente Amministrazione era stato progettato l'utilizzo come bus shop e guardaroba, adesso invece l'idea è quella di fare, da quello che ho letto sulla stampa, da quello che ha confermato l'Assessore, una galleria dedicata a mostre fotografiche. Io quando sento queste cose qua drizzo le antenne, perché a mio avviso è importante partire da un progetto, qualsiasi cosa si faccia, è importante fare un progetto prima, e dopo eventuale gli si trova anche lo spazio, perché se si vogliono fare mostre fotografiche a Vittorio Veneto, che ovviamente vanno ad arricchire il bagaglio culturale e dare anche un'opportunità turistica, se si vogliono fare mostre fotografiche a Vittorio Veneto posti ce ne sono finché si vuole; lo stesso Palazzo Todesco, cioè i due piani di sopra sono occupati minimamente durante l'anno, quindi gran parte dell'anno sono chiusi, e quindi potrebbero essere benissimo adattati a fare qualche mostra fotografica. C'è la Torre dell'Orologio con due stanze, due saloni dedicati alle esposizioni.... Vedo che c'è poco interesse, non gliene frega niente a nessuno!

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ci sono molti posti dove si possono organizzare mostre fotografiche, appunto il Palazzo Todesco, c'è il salone del Museo del Cenedese, c'è tutta la Torre dell'Orologio, con delle stanze dedicate apposta alle esposizioni, che sono usate solo parzialmente durante l'anno; c'è il piano terra di Villa Croze,

che mi sembra sia completamente vuoto e non utilizzato niente durante tutto l'anno, mi sembra venga fatta una mostra all'anno al massimo. Mostre fotografiche sono state fatte nel Museo della Battaglia o nella Chiesetta di San Paoletto, oppure in quell'edificio a fianco, guardando il palazzo, sulla sinistra. Voglio dire, se si vogliono fare mostre fotografiche si possono fare in tantissimi posti. E' una buona idea fare un filone fotografico che la nostra città diventi magari un punto di riferimento, magari non potrà essere i Tre Oci di Venezia, ma potrebbe diventare un filone di specializzazione della nostra città, però, per favore, mettiamo giù prima un progetto, che tipo di fotografia, che genere seguire, quali sono le modalità, chi propone le mostre, chi le gestisce, se ci sarà un comitato che seleziona. Allora, prima di imbarcarsi su operazioni che, ripeto, secondo me hanno già lo spazio dove possono svolgersi, facciamo un ragionamento a monte, oppure pensiamo ad un'altra soluzione, perché è vero che anche Palazzo Todesco quando viene usato generalmente le mostre vengono svolte il sabato e la domenica, che in concomitanza con il Museo, il resto dei giorni alla settimana rimane chiuso. Allora escludiamo a priori di dedicare lo spazio che era un negozio ad un altro negozio che magari sta aperto dal lunedì al sabato, e forse anche alla domenica si ha una certa caratterizzazione turistica, negozio, un locale dove si somministra, un posto dove si promuovono i prodotti tipici del distretto, che rimane, come dicevo prima, aperto sei giorni su sette, o sette giorni su sette, e soprattutto può fare introdurre un piccolo reddito all'Amministrazione, magari dedicato alla gestione del Palazzo Todesco.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Io ribadisco il concetto che ho formulato prima. Quello dei borghi ho capito che l'ha un po' accolto il Sindaco, e non so se è fattibile sul regolamento dell'IMU magari fare delle riduzioni rispetto ad alcune categorie o alcuni luoghi, ma se ciò non fosse possibile chiedo all'Amministrazione di, quanto meno, eventualmente abbassare altre tipologie di tasse rispetto agli abitanti che possiedono queste seconde case nelle borgate e nei borghi un po' più isolati; ci sono borghi in cui la strada è anche sconnessa, o non hanno l'acqua potabile, cioè sono veramente senza servizi completi, quindi bisogna anche tenere in considerazione questo. Poi se c'è da aumentare l'IMU per uno che possiede 10 appartamenti, 15 appartamenti, magari quello riesce bene anche a pagarla l'IMU. Insomma, non è una tassa equa, questo volevo dire. Detto questo, io avevo fatto delle domande prima, magari gli uffici mi rispondono: anche sulle entrate tributarie quindi abbiamo un milione di aumento sul 2020 e 1.300.000 sul 2021, quindi quelle del 2021, 1.300.000, io sto

leggendo la tabella "entrate tributarie - valutazione e andamento", pagina 70. E poi c'è un aumento del 2021. Quindi sono già previsti aumenti, ma sono legati all'IMU, o c'è un aumento ulteriore dell'IMU? Volevo capire questo. Poi avevo chiesto anche che c'erano delle riduzioni delle entrate extratributarie e la riduzione delle entrate conto capitale, le pagine seguenti, praticamente, 70, 71, 72 e 73. Volevo capire: quegli scostamenti voi li fate in base a che cosa, a dei dati già in possesso? Poi, ultima cosa, avevo chiesto anche quello riguardo i trasporti diritto alla mobilità, che il capitolo passa da 5 milioni al 2022 a 3 milioni. Volevo capire perché c'è questa diminuzione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Alcuni dati. Intanto San Giacomo, a parte che lo sanno quelli che hanno amministrato, non esiste solo San Giacomo, perché ogni quartiere, ogni parte di Vittorio ha necessità, caratteristiche e quant'altro.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Gomiero!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non è stato fatto nulla? Allora, abbiamo cominciato con il monumento, grazie ad un'iniziativa della precedente Amministrazione. E' stato il primo monumento che...

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, credo sia una delle cose che ho sempre riconosciuto.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Per cortesia!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Poi messa in capo al Comune di Vittorio Veneto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio, per favore!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Poi abbiamo continuato con tutta l'asse, finita recentemente, anzi, finita con questa Amministrazione, fino all'imboccatura di Via Cimitero; è stata non solo messa in sicurezza, sì, tolti alcuni posti, ma se lei ricorda nel retro della scuola sono

stati recuperati altri posti. E' stata fatta una convenzione, che non era mai esistita con la parrocchia, ed è stata sistemata la piazza; è stata messa in sicurezza tutta la strada. L'entrata è stata fatta una, proprio per questioni di sicurezza. No "non si entra in monastero". Si entra in monastero, alquanto. Per questioni di sicurezza è meglio avere un'entrata anzichè due, così c'è stato spiegato. Non è che a San Giacomo sia stato fatto nulla, ma potremmo ricordare anche altri interventi fatti in città. Resto quasi basito che il Vice Sindaco si sorprenda, con i fondi che ci sono, certo, con i fondi che ci sono la coperta è quella e quella bisogna utilizzare. Però in questo senso dico, l'ha detto lei esplicitamente "è una nostra libera scelta quella dell'aumento dell'IMU", quindi inutile andare a dire "eh, ma voi l'avevate già previsto nel triennale". L'ha detto lei, "è una nostra libera scelta", fra l'altro che costerà. In realtà non ci siamo mai confrontati molto, caro collega o ex collega? Non come Europarlamentare, per l'amor di Dio! Ex Sindaco come me. Per quanto riguarda il gettito che va a Roma, io sono pienamente d'accordo con lei. Io dico che, purtroppo, nessuno dei Governi che si sono succedi da Monti in poi, tutti, tutti, anche uno recentemente defunto....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come no? Eh sì, 14 mesi se non siete buoni neanche di fare un bilancio! Che non sia come noi che ci siamo trovati nel 2014, qui, a dover approvare un bilancio che qualcuno prima di noi non aveva approvato! Noi invece l'abbiamo approvato, febbraio 2019. Ma nel 2014, in luglio, abbiamo approvato il preventivo del 2014, perché non c'era. Quindi su questo sono pienamente d'accordo con lei. Qual è il problema? Che con questo aumento dell'IMU, e chiedo scusa se sbaglio le cifre, perché siccome non sono state date, o non le ho ascoltate bene io, per quanto riguarda la categoria D, mi pare 2.500.000 circa allo Stato, e più di 500.000 euro in più che restano al Comune, o sbaglio? Più o meno, grosso modo.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

500.000 euro circa, quindi vuol dire becchi e bastonati, non solo quelli che li pagheranno, che poi ho chiesto in Commissione, e gentilmente la dottoressa Elvassore mi ha risposto....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io sto parlando di quello che, per scelta, il Consiglio Comunale, o meglio nel DUP la Giunta propone al Consiglio Comunale, continuano a pagare i 2.500.000 i proprietari degli immobili categoria D, ed in più ci aggiungiamo mezzo milione di

euro, quello sì, resta qui a Vittorio, però quelli che devono pagarli, come ha detto giustamente prima il collega Rasera, non sono tanto contenti, ovviamente nessuno è contento dell'aumento delle tasse, ma mi pare pleonastico ricordarlo. Un'altra cosa, per questioni di correttezza: dopo la sua affermazione - mi rivolgo al Vice Sindaco - sul giornale che qualcuno era andato a Roma di corsa per recuperare il mezzo milione famoso del Ministro Lotti, eccetera, io ho chiesto tutta la documentazione in Comune, e non è andata come ha detto Lei. Non era perso nulla, non era perso proprio nulla; c'è solo una sequenza di documenti che l'Ente erogatore ha chiesto al Comune, questioni burocratiche, cioè gli uffici hanno risposto, hanno correttamente risposto. Non era perso nulla. Quindi non si è rischiato di perdere proprio nulla.... O meglio, se non si fosse risposto si sarebbero potuti perdere, ma così non è stato, e quindi un minimo di correttezza anche nella comunicazione credo ci voglia. Benissimo, invece, che si stanzi di più per la cultura, l'Assessore è lo stesso, quindi o non andava prima, e non si è mai sentito, o va meglio adesso, non lo so, non voglio neanche fare i commenti. Poi la questione di tre caselli chiusi, io non so Lei dove abbia letto, sentito. La trattativa era partita da tre, e siamo arrivati ad uno. Poi io posso dire che il Sindaco da questo punto di vista, tanto di cappello, ma non è "gratis". La chiusura di Via Martel sarebbe stata gratis, intendo dire non a costo per il Comune. E' una questione di scegliere. Vogliamo fare qualche opera in più rispetto? Aumentate l'IMU! E' una questione di scelta. Comunque, se devo essere franco, io mi ricordo anche nel '99, ed era anche Lei Consigliere, se non ricordo male, appena arrivata la Lega una strage di aumento di tasse. Non so se ve lo ricordate. Addizionale Irpef.... Lei non c'era? Fortunato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, il tempo stringe.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' già finito?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Va bene, userò il metodo Fasan: al prossimo punto all'ordine del giorno che riguarderà magari la discesa sulla Luna, farò come Fasan, parlerò ancora di queste cose.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, grazie. Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Velocissimo nel rispondere un po' al collega Consigliere. Io confido moltissimo - perché sono schierato chiaramente a difesa

del mio Assessore, nonché Vice Sindaco - nei 1.500 emendamenti presentati dalla maggioranza a Roma, mi pare 500 il PD ed un migliaio i 5 Stelle, perché, grazie a quegli emendamenti, quasi tutti danno dei soldi alle Comunità Locali. Quindi confido nei 1.500 emendamenti, o comunque in parte di quei 1.500 emendamenti, per dare un aiuto al nostro Vice Sindaco nel non aumentare l'IMU. E se per caso non arriveranno, è colpa vostra!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Rasera.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Io volevo rispondere al Consigliere Dus per quanto riguarda quel piccolo 20%, a cui secondo lui noi sputiamo in faccia. Cercheremo di portare a casa servizi in campo di questo aumento. Io faccio parte di questo 20%, e magari mi tagliano anche l'erba davanti al capannone, perché di solito non vedo la macchina dal capannone. Prima cosa. Secondo cosa: vorrei ricordare al Consigliere Dus che al momento di votare il cambio di destinazione d'uso da commerciale a destinazione sportiva, a commerciale generica del Victoria, lei non era così innamorato dei commercianti di Vittorio Veneto, rischiando di mettere in crisi tutto il commercio del centro vittoriese. Adesso è così innamorato, vero? Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Rasera. Prego Vice Sindaco per le risposte.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Alcune domande a cui risponderò io, ad altre, di tipo tecnico, rispondono i tecnici. Per quello che riguarda le osservazioni del Consigliere De Bastiani, credo che l'Assessore alla Cultura possa rispondere. Consigliere Balliana, il discorso dell'aumento dei tributi (la prima domanda che mi ha fatto), quello è in base all'aumento dell'IMU e della TASI, previsto però con la delibera di febbraio 2019 dalla precedente Amministrazione. Quello è già deliberato, e quindi l'aumento dell'IMU è già previsto; una parte nel 2022, che è più alta, è dovuta ad un maggior gettito che si presume sia proveniente dall'accertamento che è iniziato degli arretrati dell'IMU. Consigliere De Nardi, lei dice "io ho visto sul sociale un taglio di 170.000 euro di cui circa 70.000 sul minimo vitale". Io non so come sia andata, so che li abbiamo messi noi, abbiamo dovuto metterli noi, e non con l'avanzo di amministrazione. Voglio chiarire una volta per tutte il discorso del campo da rugby, visto dichiarazioni che generano confusione, sia in città e anche tra gli amici del rugby, devo dire. Tengo a sottolineare che non abbiamo tirato via i 456.000 euro che dovevano essere destinati al campo da rugby per fare l'intervento in zona industriale; i 498.000 euro che andremo ad approvare questa sera con la variazione di bilancio provengono dall'avanzo di amministrazione. I soldi per il campo da rugby non sono ancora in bilancio; quando arriveranno, li metteremo in bilancio tramite una variazione di bilancio. Dopodiché ci

confronteremo tutti insieme, Giunta, Consiglieri e rugby, in base a quello che succederà nei prossimi cinque mesi, tempo che arrivino i soldi, per vedere se il campo da rugby si farà nell'area dell'ex Vittoria, come previsto, o, in base ad una programmazione più lungimirante della città, che vede lo sport, non solo il rugby, ma più attività sportive, quindi una visione più lungimirante, il campo da rugby verrà spostato in altri luoghi. Tutto qui. Quindi gli amici del rugby, che questa mattina mi hanno scritto, ho trovato il telefonino con cento messaggi di tutti i tipi, che stiamo tranquilli, che la situazione non è cambiata rispetto a quella di un mese fa. Consigliere Tonon, 500.000 euro in categoria D. Sì, è vero, ma calcoliamo che in categoria D ci sono le centrali dell'Enel, che pagano già il 2 per mille di TASI, che hanno una tassazione diversa rispetto ad altri immobili di categoria D in bilancio. Penso di aver detto tutto, adesso cedo la parola per altre risposte al Consigliere Balliana e poi all'Assessore Uliana. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Passo la parola all'Assessore Uliana.

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

Comincio con il rispondere al Consigliere De Bastiani riguardo a Palazzo Todesco. Quanto lei afferma mi fa capire che c'è un equivoco di fondo, perché nessuno ha mai parlato di utilizzare il piano terra, quello che ancora oggi non è ristrutturato, come contenitore di mostre fotografiche. Noi abbiamo parlato di far sì che Palazzo Todesco, in toto, diventi una sede espositiva per mostre temporanee, due all'anno, di fotografia, considerando la fotografia come un'arte molto importante, e cercando di fare in modo che la Città di Vittorio Veneto possa caratterizzarsi dal punto di vista artistico per mostre di questo tipo, diventando, come lei giustamente diceva, non certamente una Tre Oci vittoriese, ma andando ad occupare nel territorio della Provincia, e anche più della Provincia, quello spazio che a mio avviso, a nostro avviso è lasciato proprio vuoto, che è quello delle mostre fotografiche. Palazzo Todesco, così com'è, per come è configurato, non è un contenitore che si possa prestare a fare grandi mostre di pittura o di scultura, perché non ne ha le caratteristiche. Abbiamo individuato nella possibilità - e mi fa molto piacere che lei convenga su questo - di fare mostre fotografiche, e parliamo chiaramente di artisti contemporanei e di grandi fotografi, e di esperienze innovative nell'ambito della fotografia, riteniamo che questo possa essere il filone giusto per valorizzare quel Palazzo, ma per creare soprattutto nella Città di Vittorio Veneto un polo significativo, espositivo per fotografie, che renda la nostra città riconoscibile per questa specificità. Ovviamente questo non sarà fatto organizzando, come lei diceva, le cose così, lasciandole andare; ci sarà una manifestazione di interesse, e noi valuteremo, in base a quella che è la nostra volontà, che cosa ci verrà proposto. Altra cosa che mi fa piacere sottolineare, prendendo

spunto dalle sue affermazioni, direi che non è assolutamente vero che Villa Croze è chiusa tutto il tempo dell'anno; forse lei non sarà sufficientemente informato, ma a Villa Croze si succedono come minimo due mostre all'anno. Adesso ce ne è una, la invito a visitarla, molto bella, dei disegni di Corinne Zanette. Il piano terra di Villa Croze è stato proprio organizzato in quel modo per mostre temporanee, per far sì che sia poi possibile anche visitare la collezione permanente. Non soltanto mostre, ma anche tutta un'altra serie di attività sono fatte all'interno di Villa Croze, che è un contenitore assolutamente vitale e frequentato. Non comprendo poi la sua affermazione, me la sono segnata così come lei l'ha detta, quando dice che quel locale al piano terra di Palazzo Todesco potrebbe diventare un luogo dove si somministra qualcosa aperto sette giorni su sette. Non capisco se dovesse essere un bar, un'enoteca, una pasticceria comunale che somministra. Somministra che cosa?

Intervento fuori microfono non udibile.

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

Allora, quel piano terra avrà invece la destinazione che deve avere. Nel momento in cui vogliamo che Palazzo Todesco sia una degna sede di mostre fotografiche, diventerà il bookshop, diventerà una libreria, diventerà il guardaroba, assumerà quella caratteristica di ingresso importante per un museo che si debba in qualche modo distinguere. Rispondo al Consigliere Tonon, che sottolineava con piacere che si investa sulla cultura, e l'Assessore lo stesso. Sì, certo, l'Assessore lo stesso, lo stesso Assessore che per cinque anni aveva chiesto di completare Palazzo Todesco, senza riuscire ad ottenere nessun risultato. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore Uliana. Passerei la parola al Vice Segretario, la dottoressa Costalonga, che è la responsabile dell'Unità Operativa del Bilancio, Economato, Controllo di Gestione, per delle precisazioni. Grazie.

COSTALONGA PAOLA - Vice Segretario Comunale:

Siamo a pagina 94, la missione è la missione 10, che si chiama "trasporti e diritto alla mobilità". Questa missione ha una serie di programmi, ha esattamente cinque programmi, di cui abbiamo il trasporto ferroviario, il trasporto pubblico locale, il trasporto via d'acqua, altre modalità di trasporto, e viabilità ed infrastrutture. Ogni missione ha una parte di spesa corrente ed una parte di spesa in conto capitale. Quindi la differenza da un anno all'altro, 2020, 2021 e 2022, come vede, mentre la spesa per il trasporto pubblico locale, che è una spesa di funzionamento, rimane sempre uguale, 1.243.000, la spesa invece che cambia è la spesa in conto capitale, perché sono gli investimenti, che variano praticamente negli anni, e

quindi anche le risorse. Nel 2020 in questa missione, in particolare nel programma relativo alla viabilità, c'è il sottopasso, e quindi l'importo così importante è dovuto a questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie dottoressa. Approfito a questo punto anche per ringraziare gli uffici, che ogni anno si prendono l'onere di redigere tutto questo documento. Ritornando all'emendamento, chiamato così impropriamente dal Consigliere De Antoni, volevo sottolineare che, siccome è una proposta di modifica del DUP, è contemplata all'interno della premessa, esattamente a pagina 2, "rilevato che Arconet, eccetera, eccetera, eccetera, in una richiesta di integrazione e modifica del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento". Quindi noi prendiamo atto delle sue proposte, vengono assorbite sostanzialmente all'interno di questa delibera, e di fatto noi voteremo la delibera modificata nella forma, e lascio qui la parola al Segretario per la spiegazione di come verrà modificata la delibera.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Non è un emendamento presentato nelle forme del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ma, come dicevamo, è una richiesta di integrazione di cui il Consiglio Comunale prende atto, e quindi in premessa si inserisce l'inciso "preso atto che nel corso della discussione il Capogruppo De Antoni ha presentato alcune richieste di integrazioni funzionali alla predisposizione della nota di aggiornamento, così come di seguito riportate", e le riporteremo integralmente. Nella parte dispositivo, il punto 2 viene integrato, dicendo "di approvare il DUP 2020-2022 allegato alla presente deliberazione, allegato A, quale parte integrante e sostanziale della stessa", e questa è la parte che è già esistente, "prendendo atto che rispetto alla stesura in discussione sono state presentate dal Capogruppo De Antoni le richieste di integrazione riportate integralmente in premessa"

- esce il Consigliere Rasesa Gianni -
(presenti n. 16)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Segretario. Passiamo ora alla dichiarazione di voto. Scusate un attimo, c'è un intervento dell'Assessore Fasan. Mi scusi, Assessore.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Buona sera a tutti, solo per essere stato preso dalla minoranza.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Scusate.....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Dus, ti richiamo all'ordine!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore, qua richiamo io all'ordine! Non si prenda altri mestieri. Avanti!

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Il Consigliere Tonon ha parlato di "metodo Fasan". Io vorrei parlare del metodo Tonon, ovvero delle verità non dette, non bugie, ma verità non dette. Lei ha parlato di Monti... Mi sono preso un po' di appunti, ma siccome sono due ore che fate affermazioni e devo rispondere a spot proprio, non posso fare un discorso costruito, però qualche battutina....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qualche flash.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Qualche flash, qualche battutina ve la faccio. Monti ha risparmiato 3,5 miliardi con lo spread, però ha fatto 200 miliardi di debito in un anno e mezzo. Si è dimenticato di dirlo questo! Questa è una verità non detta. Dus si è dimenticato di dire la risposta di Napol alle mie affermazioni. Lei, Dus, ha letto il mio intervento, però si è dimenticato di leggere quello che ha detto Napol. Napol diceva che era una cosa dovuta, poi il Governo Centrale ha bloccato gli aumento dell'IMU; l'allora PD ha bloccato l'IMU, però adesso a Roma c'è il PD, e non ha bloccato l'aumento dell'IMU. Allora non c'è coerenza nemmeno a Roma! Se io non sono coerente e corretto, a Roma... Ma vedo che a Dus non interessa. Comunque andrò avanti con le mie affermazioni. Tonon dice che ha fatto il bilancio 2019. Sì, bene, bravo, però si è dimenticato di aggiungere di avere fatto 17 delibere di Giunta, anche il giorno dopo che aveva perso le elezioni! Ci sono tante cose da raccontare, ho un sacco di...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Siamo già in ritardo, quindi...

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Vedo che il Presidente mi sollecita.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Un pochettino, un pochettino.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Poi Tonon dice che non sono mai stati persi i 500.000, ma solo per far vedere quali sono le verità. Però non dice che avevamo perso i 480.000 della Parravicini, da noi recuperati 380, e comunque persi 100.000. E potrei continuare così ancora per un quarto d'ora, ma siccome qui abbiamo fretta, non mancherò nei prossimi Consigli Comunali, siccome ho fatto cinque anni di minoranza, di ricordare tutte le inadempienze dell'allora maggioranza. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Un chiarimento? Velocissimo, perché siamo in ritardo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio per favore. Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non mi è chiaro se quanto scritto nella delibera, cioè il fatto che "rilevato da Arconet, eccetera, in una richiesta di integrazione e modifica del documento stesso che costituiscono un atto di indirizzo politico, il Consiglio nei confronti della Giunta ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento". Chiedo: quindi quello su cui noi siamo intervenuti entra a far parte integrante del DUP? Non credo proprio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Si valuterà.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non credo proprio, perché se entrasse come parte integrante allora lo potremo sostenere; invece se entra esclusivamente una parte a discrezione della Giunta, questa è un'altra questione, che credo sia così.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Noi lo riporteremo, lo valuteremo.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Qui non c'è scritto che sei a rappresentare un emendamento, qui si parla di....

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Infatti non ha presentato un emendamento, perché la normativa non prevede un emendamento, prevede le osservazioni. Noi di osservazioni ne abbiamo fatte molte: entrano a far parte? No.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Verranno esaminate nella nota integrativa.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Verranno esaminate tutte le nostre osservazioni?

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Verranno prese in considerazioni. Guardi che non è una novità, noi ascoltiamo tutti, anche le minoranze! Poi facciamo le nostre valutazioni, e vediamo di fare del nostro meglio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ora andiamo con la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Approfitto della dichiarazione di voto per rispondere anche al Consigliere Gomiero. Io, guardi, generalmente non sono una persona che si agita o si scalda; certo è che quando si mettono le mani nelle tasche dei cittadini, mi scuso se uso dei toni che non la aggradano, perché secondo me è un fatto grave. Se lei ritiene, invece, che sia un fatto più che normale e condivisibile, ne ha tutte le possibilità di ritenerlo tale. Per quanto riguarda il Consigliere Rasera, faccio presente che il Victoria Campus non è stato ad uso esclusivo sportivo; quell'area lì, io me lo ricordo molto bene, aveva una volumetria commerciale già...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi scusi, Consigliere.....

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' una dichiarazione di voto!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Una dichiarazione di voto significa dire "voto a favore", "voto contrario per questo e questo motivo". Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sto motivando la mia dichiarazione di voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Che comprende anche delle risposte. Dicevo che sul Victoria Campus c'erano stati innumerevoli dibattiti in questa aula, e non c'è mai stato un uso esclusivo sportivo, tant'è vero che per chiudere questo argomento lì dentro ci vendevano mutande. Detto questo, siamo ovviamente contrari all'aumento dell'IMU che andrà a

gravare sui cittadini. Sul resto del documento di programmazione sono state presentate e discusse numerose osservazioni, credo che una parte sia naturalmente accoglibile, però di certo non saremo noi ad avvallare l'aumento dell'IMU per i cittadini. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Faccio io la dichiarazione di voto. Per le premesse un po' fatte prima, nel senso che qui si va a votare praticamente il programma di mandato, quell'altra volta non c'era la possibilità di votarlo, adesso lo votiamo, e quindi ripeto le considerazioni fatte la scorsa volta, che su alcuni punti siamo in accordo, su altri siamo contrari su parecchi punti. Approfito anche per fare l'ultimo intervento dove c'è il discorso della sicurezza sulle azioni, "collaborare con le Forze dell'Ordine per controllare la clandestinità, le centrali islamiche", eccetera, eccetera. Non so a cosa si riferiscono le centrali islamiche, ma penso che in città ci siano situazioni di... Non so se era in riferimento a situazioni dell'ISIS. Non riesco a capire cosa sono queste centrali islamiche in città. Su questo punto ci troviamo proprio.... Boh, non riusciamo a capire. E comunque il nostro voto sarà contrario. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Qualche altra dichiarazione di voto? Prego Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Naturalmente io voto a favore della delibera. Volevo ribadire, cosa che nel documento che ho consegnato non era stata sottolineata, la mia contrarietà all'aumento dell'IMU, che è una cosa a se stante rispetto ai punti che avevo lì segnalato. Quindi il mio voto è favorevole, però ribadendo la contrarietà all'aumento dell'IMU.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, De Antoni, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 5 (Balliana, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, De Antoni, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 5 (Balliana, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 54 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA': NOMINA DEI COMPONENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

- entra il Consigliere Rasera Gianni -
(presenti n. 17)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola all'Assessore Caldart, prego.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Avevamo già parlato della Commissione quando io avevo annunciato la pubblicazione del bando, che è stato pubblicato durante tutto il mese di ottobre, per la scelta di sette componenti. Ci sono state otto candidature, è stata fatta una graduatoria, ed in base al fatto o meno che fossero stati supportati da un'associazione, l'esperienza pregressa, il curriculum, e come ultimo punto discriminante il fatto che fossero o meno residenti nel Comune di Vittorio Veneto. La Commissione, come sapete, è composta dall'Assessore con delega alle Pari Opportunità, dal Consigliere Comunale più anziano, e poi, oltre ai sette componenti appunto che hanno presentato la propria candidatura, da quattro ulteriori membri, due da scegliersi fra i componenti di maggioranza e due fra la minoranza. Per cui siete chiamati questa sera a proporre le vostre candidature. Si vota con scrutinio segreto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ribadisco, come l'altra volta, la mia contentezza, perché i lavori della Commissione (qui abbiamo un ex componente della Commissione), che l'altra volta sono stati mi pare apprezzati da diverse parti, possano andare avanti. Il fatto che questa volta possa avere cinque anni di lavoro davanti sicuramente consentirà

un'attività più corposa di quello che è stato in precedenza. Vorrei però ricordare che il 27 aprile 2017 qualcuno che siede in questo Consiglio Comunale ha detto le seguenti parole: "I diritti individuali delle persone nel nostro sistema giuridico sono garantiti dal Titolo I della Costituzione; la garanzia di questi diritti quindi non abbisogna di interventi posticci e raffazzonati, frutto dell'ideologia, delle posizioni politiche. Io li definisco un po' i post-comunisti. Questo sarà un organismo di pura facciata, destinato a riunirsi ad ogni morte di Papa. Comunico quindi la mia non partecipazione al voto e me ne vado". Questo è l'attuale Presidente del Consiglio Comunale. Chissà se, per coerenza con quello che ha detto due anni fa, se ne va fuori anche oggi, oppure rimane qui!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Questa sera sono contento. Andiamo avanti. Proponete i nomi, o andiamo avanti con la discussione? Consigliere Dus, ha i nomi lei?

Intervento fuori microfono non udibile.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Due sono membri designati dai Gruppi di maggioranza e due membri dai Gruppi di minoranza, fra coloro che non appartengono al Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Infatti, se no non tornano i conti. Nella delibera c'è proprio scritto "delibera di nominare quali componenti della Commissione Comunale uno-due maggioranza, tre-quattro minoranza. Una preferenza per scheda. Se voi avete due proposte di qua e due proposta di là, alla fine non importa quanti voti, basta che....

Intervento fuori microfono non udibile.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Un nome, ma in tutto. Se voi avete già i due nomi per la minoranza ed i due nomi per la maggioranza, e non ce ne è un terzo in più, alla fine quattro sono i nomi. Cambia solo il numero di preferenze. Per questo chiedevo se prima volevate dichiarare i nomi, però alla fine quattro sono.

Si procede a votazione a scrutinio segreto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

I nomi per la maggioranza sono Piccin Sonia e Botteon Tiziana; i nomi per la minoranza sono Spedicato Simone e Fanton Maria Teresa. Il nome del Consigliere Comunale eletto con la maggioranza, cifra individuale costituita dal numero dei voti di lista, aumentata della preferenza di voto, stante al fatto che il Consigliere Da Re rinuncia, il Consigliere Rosset rinuncia, il Consigliere Parrella rinuncia, il Consigliere Rasera rinuncia, il primo disponibile è il Consigliere Pagotto. Quindi il nome sarà Pagotto.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Adesso, che abbiamo tutti i nomi, il Sindaco formalizza la nomina, e quindi la Commissione, appena arriva la formalizzazione, può essere poi convocata, ed inizierà la propria attività.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se non abbiamo nulla da dire, possiamo passare alla votazione dell'immediata eseguibilità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 55 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: ISTITUZIONE REGISTRO CREDITI EDILIZI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Il Sindaco illustra il significato dell'istituzione del registro dei crediti edilizi. Grazie.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Con questo provvedimento si intende istituire il registro dei crediti edilizi. Di cosa si tratta? I crediti edilizi sono un istituto che permette, diversamente da quello che si poteva fare prima, di avere comunque il diritto sui metri cubi edificati posseduti, ancorchè l'immobile che li genera venga abbattuto. Questo credito edilizio poi è stato trattato dalle leggi successive la 11/2004, in modo tale da acquisire anche delle peculiarità che prima non aveva, tipo la sua commerciabilità in ambito comunale. Si fa obbligo di istituire questo registro, dove annotare praticamente i metri cubi di cui si ha diritto, pur non esistendo più l'immobile che li ha generati, e anche il loro destino. Questo obbligo è stato esteso anche ai Comuni ancora privi di PAT, quindi per noi è obbligatorio istituirlo. E' un semplice registro, di cui credo che abbia visto in

allegato il suo formato, dove appunto poter annotare questi metri cubi di cui ciascuno di noi, nel momento che dovesse abbattere un suo immobile, mantiene il diritto. Null'altro. Diventa sempre più impellente l'obbligo del suo uso, quindi per poterlo usare bisogna istituirlo. Passiamo alla semplice istituzione di questo registro. E' un obbligo praticamente.

- esce il Consigliere De Nardi Barbara -
(presenti n. 16)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Se vogliamo passare alla discussione, se c'è qualcuno che vuol dire qualcosa. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorresi Italiani Europei:

Non so se ho capito male io, però mi è sembrato di capire che questo registro, in base alla Legge 32, viene previsto per questi interventi di rinaturalizzazione, però l'articolo 4, che dice appunto di istituire questi registri, dice anche che la Giunta Regionale, con suo provvedimento da emanare entro quattro mesi, definirà i criteri attuativi e le modalità operative, le modalità applicative ai termini da osservarsi per l'iscrizione, le modalità.... tutta una serie di cose, e dice poi che entro 12 mesi dall'adozione del provvedimento della Giunta Regionale, di questo provvedimento che non è stato ancora adottato, credo, Segretario, che non è stato ancora adottato, quindi entro 12 mesi i Comuni approvano, con le procedure di cui, eccetera, eccetera, e fanno questo registro. Non so se sbaglio, non è un intervento polemico, chiedo: mi sembra che sia troppo anticipato questa istituzione di questo registro, perché in qualche modo crea nei confronti delle persone che hanno questo interesse, una aspettativa inutile, perché se anche domani io vengo dicendo che ho demolito questo fabbricato, e che ho mille cubi da registrare, qualcuno lo scriverà su questo registro, ma non avrà nessun valore, perché ho visto, per esempio, i registri che sono stati fatti in altri Comuni con la Legge del 2004, e lì hanno addirittura fatto 4-5 pagine di normative, per come si mettono, i tempi che ci sono. Nulla questione sull'istituzione, ma mi sembra che sia....

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

In questo momento inutile, dice lei?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorresi Italiani Europei:

Inutile, con il rischio di creare nella gente una aspettativa "caspita, avete fatto il registro, adesso ho mille cubi qua, che faccio?". Non potete fare niente, da quello che ho capito io.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Abbiamo approfittato di questo Consiglio, il primo disponibile, per andare all'approvazione dell'istituzione di questo registro

proprio perché i nostri uffici, in virtù anche di altre normative parallele, ne hanno ravvisato la necessità fin da adesso, e quindi non c'è motivo di perdere tempo, l'ho istituito.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ben venga.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Ci sono anche altri motivi che inducono a questa istituzione, perché ci sono delle previsioni per i Comuni che non ne sono dotati, quindi ci conviene farlo, è una formalità.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Sarebbe stato interessante sapere quali sono, ma nulla questo, è una cosa che non costa niente farlo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ha finito, Consigliere?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Sì, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Anch'io mi sono un po' informata nel merito. La cosa che trovo strana anch'io è istituire adesso questo registro dei crediti edilizi, senza essere dotati di un regolamento di gestione del credito, l'abbiamo anche evidenziato in Commissione, proprio perché nel regolamento poi vengono sviluppate le modalità ed i vari valori del credito stesso. Tra l'altro il credito edilizio non è solo demolire per avere le volumetrie, ma c'è la possibilità anche della premialità, cioè se uno sposta un manufatto che è impattante per la viabilità, o quant'altro, può avere come contraccambio crediti edilizi. Però, appunto, se viene fatto un regolamento o quant'altro noi riusciamo a completare tutto, ad armonizzare la cosa. La vedo veramente prematura, e anch'io non capisco proprio le motivazioni, e spero che siano... Mi dispiace che non ci sia nessuno dell'Ufficio Tecnico, non so se il dirigente può rispondere, però ho visto anch'io negli altri Comuni che prima hanno approvato il regolamento, e poi hanno istituito il registro del credito edilizio. La mia perplessità è proprio su questo. Ho capito che ci sarà una pianificazione, ma nulla vieta che non ci fosse stato il regolamento prima, non riesco capire perché non sia stato fatto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Se posso, il registro che noi andiamo ad istituire questa sera è un registro che dà comunque un punto saldo: se ci sono delle esigenze, per esempio, in città, come diceva lei, di demolire dei fabbricati, che magari possono essere di impedimento alla viabilità o altro, quanto meno c'è una certificazione certa di cosa abbiamo demolito e come eventualmente può essere poi riutilizzato. Ad oggi sicuramente mancano tutti gli strumenti di valorizzazioni, spostamento, e poi dove calano questi volumi, però mettiamo una pietra ferma che è stato demolito un volume con quelle caratteristiche, con quei volumi e con quelle previsioni urbanistiche. Altrimenti, facendo il suo ragionamento, dovremmo aspettare tutto l'iter conclusivo con il regolamento finale, per poi andare magari ad intervenire con. Lo strumento ci dà la possibilità oggi di istituire questi crediti edilizi, di mettere nero su bianco e cristallizzare una posizione che, ancorchè demolita, sia comunque certificata e certa. Lo spirito è questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Prendo per buono, nel senso che la penso in maniera leggermente diversa, ma accolgo quello che ha detto lei. Non so se serve per la certificazione, o se la certificazione può essere fatta altrimenti. Mi spiego: oggi il Piano Regolatore fotografa la situazione attuale, quindi se in un determinato posto ci sono i mille metri cubi di cui si diceva prima, e vengono poi abbattuti, non c'è nulla che impedisce di dire "sì, c'erano perché erano registrati prima", indipendentemente dal registro.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come no? Se oggi ci sono, ed io li abbatto, registro o non registro, ho la certificazione che l'edificio c'era?

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come no? Beh, insomma, con le tabelle incrociate, abbiamo parlato di IMU prima, Assessore, non mi dica che non c'è la certificazione che l'immobile c'era.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

No, sto dicendo una cosa diversa. Sto dicendo che oggi un fabbricato demolito, oggi, se lei va a prendere un fabbricato qualsiasi e lo demolisce, perde tutti i diritti che ha di quel

fabbricato. Siamo tranquilli su questo? Che se lei oggi prende un fabbricato e lo demolisce, tutto quello che aveva lo ha perso?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il mio dubbio è che questo non sia sufficiente, e mi spiego perché. Le norme (a parte che mancano, è stato detto, l'hanno fatto anche altri Comuni prima di noi, pur mancando la normativa regionale) parlavano tutte, e infatti per esempio Padova ce l'ha, Jesolo ce l'ha....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, ma registro elettronico.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui il suo ragionamento, non fate botta e risposta, non si capisce.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Leggo la norma, non è che me la inventi, perché non so nulla in materia: "Per decreto edilizio si intende una capacità edificatoria riconosciuta a seguito della realizzazione degli interventi di cui al comma 3, ovvero a seguito delle compensazioni di cui all'articolo 37". Mi vien un po' da sorridere, Consigliere, perché penso a quando lei era in Regione, perché parlano sempre male - lo metto fra parentesi - di qualsiasi Governo romano, che quando fa le norme ovviamente una sfilza di "vesto il decreto regio", però qua... Perché questa è una modifica ad un comma solo. "I crediti edilizi sono annotati nel registro comunale elettronico - e lo ripete ogni volta - dei crediti edilizi, RECRE, di cui all'articolo 17, comma 5, lettera e), e sono liberamente commerciabili", giusto, come ha detto il Sindaco, prima non lo erano, oggi teoricamente lo sono, perché non sono ancora normati. "Il PI, il Piano degli Interventi, individua e disciplina gli ambiti in cui è consentito l'utilizzo dei crediti edilizi mediante l'attribuzione di indici di edificabilità differenziati, ovvero di previsioni edificatorie lottizzate in funzione degli obiettivi di cui al comma 1, ovvero delle compensazioni di cui all'articolo 37, nel rispetto dei parametri e dei limiti di cui all'articolo 13, comma 1, lettera K". Facilissimo. Però, quello che ho notato, sia in questa che nell'ultima norma citata prima dal collega De Antoni, si parla sempre di registro elettronico. Deve essere certificato il registro elettronico. Io ho l'impressione... non ho nulla contro questo registro, ma ho l'impressione che, come è stato detto, che non sia carta straccia, cioè non sia in realtà una certificazione che dà diritto a. Punto. Tutto qua. Se mi si toglie il dubbio sono ben contento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Segretario, prego, per una precisazione.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Una precisazione di carattere tecnico rispetto a quello che dice lei. Lei, giustamente, ha letto un po' la genesi dei crediti edilizi, che è l'articolo 36 della Legge Regionale 11. Facciamo i conti con quella, sì, ma non siamo ancora maturi per farlo, perché manchiamo di PAT, manchiamo di una regolamentazione di questa possibilità. Passiamo invece alla Veneto 2050, la Legge 14 dell'aprile di quest'anno, e quella è la seconda grande categoria di crediti edilizi che si possono maturare; quelli si maturano ai sensi delle linee guida che saranno emanate dalle Regione Veneto, è comunque una emanazione imminente, e sono i così detti crediti derivanti da rinaturalizzazione. La Giunta Regionale fisserà i criteri, il Comune determinerà, con variante al PRG o al PI, molto più normalmente PI, per l'individuazione di manufatti incongrui farà questa regolamentazione, però voi non state dicendo una cosa infondata. Noi stiamo forse precorrendo i tempi, ma abbiamo un precetto normativo, che ci dice "entro tre mesi dall'approvazione della legge il registro di crediti edilizi va istituito", non regolamentato, istituito. Quindi siamo nella logica di un adempimento formale a cui, se vogliamo che l'urbanistica in questo Comune cominci ad avere un suo sviluppo, dobbiamo adempiere. Non c'è altra spiegazione. Quanto al fatto che deve essere un registro elettronico, il foglio Excel ha i requisiti minimi per essere considerato tale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ringrazio il Segretario per la precisazione. Da quello che ho capito, la legge prevede entro tre mesi l'istituzione del registro, ma non del regolamento. Però questo denota a questo punto... Va bene che c'è stato il cambio di Amministrazione, però denota una parziale mancanza da un punto di vista anche... Praticamente è come se dovessi andare in gita e chiedo "chi viene in gita?" ma non dico dove vado in gita. Quindi è una piccola contraddizione anche interna, e anche di legge, secondo me. La stessa cosa potrebbe essere per uno che può demolire un manufatto incongruo, però lo va a registrare, ma non sa ancora quanto gli viene a favore, e quindi è una piccola contraddizione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. C'è qualcun altro che vuole prenotarsi? Allora passiamo al voto. Dichiarazioni di voto? Passiamo al voto.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 14 (Casagrande, Da Re, De Antoni, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 14 (Casagrande, Da Re, De Antoni, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Subito, per risponderle: può arrivare una richiesta domani mattina e noi la votiamo immediatamente eseguibile questa sera. Comunque è inutile che andiamo nel pelo dell'uovo quando non serve! Entriamo più nel merito, grazie.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 56 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: CHIUSURA DEL PASSAGGIO A LIVELLO SU VIA DEGANUTTI E PROGETTAZIONE DEL COLLEGAMENTO CON VIA CAL LARGA E DEL SOTTOPASSO DELLA STESSA. 1° STRALCIO APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA IN VARIANTE URBANISTICA (N. 64/2019).

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Di questa delibera se ne è parlato precedentemente anche nella discussione del DUP. Si tratta di una chiusura di due passaggi a livello, con una bretella che verrà fatta, ma lascio la parola all'Assessore.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Volevo capire se c'è qualche carenza di informazione dei Consiglieri rispetto al progetto che avete visto in Commissione?

Intervento fuori microfono non udibile.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

No no, dal punto di vista finanziario è fin troppo semplice, quindi magari passiamo anche a un lato tecnico prima.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Facciamo l'illustrazione e poi andiamo avanti con le domande eventualmente.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

E' stato approvato con una Giunta del 22.11.2018 un accordo di programma con RFI per la chiusura di un passaggio a livello, identificato in Via Martel, a seguito di un accordo di programma su tutta la tratta che, da Conegliano andando verso Ponte nelle Alpi, prevedeva l'elettrificazione di tale linea. Nell'accordo di programma, che poi sostanzialmente è stato completato con le firme nel suo intero, c'è stato poi un cambio di Amministrazione e questa Amministrazione il 26 maggio, che è riuscita a vedere questo accordo di programma, e ci siamo resi conto che quello che si ventilava in campagna elettorale, che Via Martel veniva chiuso, per la verità poi era vero: c'era scritto che il Comune si impegnava a chiudere il passaggio a livello di Via Martel e a cedere il sedime di quel passaggio alle Ferrovie dello Stato. Abbiamo subito fatto un incontro con Ferrovie dello Stato per manifestare che la via non era assolutamente una via di poco conto e che secondo noi non doveva tagliare in due Vittorio Veneto, e che se c'era la possibilità di chiudere altro passaggio a livello per compensare questa chiusura, quindi mantenere l'accordo della chiusura di un casello, ci si poteva lavorare. Con questo spirito abbiamo fatto delle indagini dei passaggi a livello, stiamo parlando di Via Deganutti-Podgora, è che all'estremo sud di Vittorio Veneto, Via Cal Larga che è subito quella sopra, e Via Matteotti abbiamo fatto la rilevazione dei flussi traffico. Ci siamo accorti che il primo, Via Podgora, praticamente aveva 400 auto al giorno sul monitoraggio di una settimana; passiamo a 1.200 di Via Cal Larga e andiamo a 1.800 invece su Via Matteotti. A fronte di questo esame e confrontati con Ferrovie dello Stato, abbiamo detto che se c'era un casello che si doveva chiudere in Comune di Vittorio Veneto, credo che quello più consono da chiudere fosse stato quello di Via Podgora. Via Podgora però ha un piccolo problema tra virgolette: che è confinante con il Comune di Conegliano. Quindi mentre il passaggio a livello è interamente in Comune di Vittorio Veneto, la strada Deganutti-Podgora è al 50%: metà è in Comune di Vittorio Veneto, metà invece è in Comune di Conegliano.

Intervento fuori microfono non udibile.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Sì sì, è completamente in Comune di Vittorio Veneto però, siccome che quella strada è a metà con il Comune di Conegliano,

sicuramente va concertato anche con il Comune di Conegliano la chiusura di quel casello.

Ferrovie dello Stato in prima analisi non ha visto di buon grado la cosa, perché gli sembrava molto più semplice interloquire solo con il Comune di Vittorio Veneto e continuare con Via Martel. Siamo comunque poi giunti al ragionamento di visione un po' più ampia, perché abbiamo visto che con la possibilità di chiusura di Via Podgora potevamo ambire, non subito ma nel tempo, anche alla chiusura del secondo casello, quello di Via Cal Larga. Il secondo casello di Via Cal Larga, le previsioni urbanistiche già lo dicono, c'è la possibilità di fare il sottopasso a servizio della zona ovest di Vittorio Veneto, dove adesso insiste la SAVNO, c'è la zona di Travaso, c'è l'Ecocentro, il CARD, ci sono tutte quelle attività collegate a SAVNO. In quell'area comunque c'era già una previsione urbanistica di implementazione di zona industriale, che poi è stata cassata con la ricognizione e occupazione di suoli, ed è stata cancellata. Per ovviare chiaramente che Via Podgora venisse poi chiusa a un passaggio livello, dobbiamo necessariamente collegare Via Podgora in Via Cal Larga, e quindi c'è un progetto di allungamento, di proseguimento giusto, come è già stata intestata la strada sul CARD, che dovrebbe - non so come posso esservi utile, ma cercate di capire - allunghiamo la strada del CARD fino a che trova Via Podgora. Quella sarà una strada fatta con le dimensioni di una strada da usare anche a livello eventualmente industriale. E questo è il primo stralcio che andiamo ad adottare questa sera. Il primo stralcio poi recita che c'è anche la fattibilità tecnico economica della variante, e c'è anche il sottopasso della stessa, considerando il sottopasso su Via Cal Larga. Perché? Perché con i soldi che RFI può mettere a disposizione per fare le chiusure dei caselli, possiamo sicuramente coprire per l'intero la strada di collegamento e quindi la chiusura del passaggio a livello su Via Podgora, e potremmo anche attingere fondi per preparare già da subito il tombotto, per capire che passa sotto alla ferrovia, in modo che un domani mattina, quando si andrà a recuperare altre risorse e bussando alle porte di Provincia, Regione o altro Ente che possa essere in questo senso sentito, noi non andremo più ad interrompere quello che è il traffico ferroviario, perché la prima trance vuole sostanzialmente definire per l'intero quello che è Ferrovia.

Questa sera noi andiamo ad approvare il progetto e andiamo in variante urbanistica. Il progetto di fattibilità economica ce l'abbiamo, abbiamo le relazioni idrauliche, abbiamo tutti quegli strumenti che ci permettono poi di addivenire alla variante. Se ci sono domande, prego Consiglieri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consiglieri Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se posso, magari la prossima volta, siccome abbiamo anche il proiettore, se illustriamo, così magari anche chi ci segue da

casa capisce gli interventi che vengono fatti in città e anche graficamente è più semplice seguire.

Procedo con alcune domande. Innanzitutto credo, però a questo punto è una domanda, volevo sapere se l'intervento del sottopasso, che appunto permetterà un collegamento maggiore e più fluido con l'Ecocentro, sia prodromico all'espansione anche dell'Ecocentro e quindi anche in futuro SAVNO può intervenire magari facendo un centro di raccolta dei rifiuti, una discarica. Chiedo se questo intervento, magari forse il Consigliere Gomiero sa più di me su questa cosa, siccome SAVNO ho visto che sta ponendo molto interesse su questo sottopasso, chiedevo se magari un domani lì ci sarà un'espansione da parte di SAVNO su quell'area.

Chiedo inoltre, i fondi che RFI mette a disposizione, se non sbaglio lei parlava di una cifra attorno ai 700.000 euro...

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Quasi.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quasi 700.000 euro. Questi fondi vengono utilizzati per la realizzazione della strada?

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

In parte.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quindi i fondi che RFI mette a disposizione sono?

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Con l'ipotesi di accordo - perdoni se rispondo così, perché magari evitiamo altre - con l'ipotesi di accordo, l'intera cifra viene messa a disposizione per due volte perché per RFI due sono i passaggi che andranno a chiudere: il primo da subito; il secondo con un temporale di tre o quattro anni.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perché, evidentemente deve devo avere io delle informazioni sbagliate, che RFI non mette dei fondi a disposizione per la chiusura dei caselli, ma mette dei soldi a disposizione per la realizzazione di sottopassi. Ho un'informazione errata io, allora chiederemo, perché il DPCP prevede per la realizzazione di sottopassi, però evidentemente...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui pure il suo intervento, senza fare botta e risposta.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Magari era utile anche per capire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

E' meglio fare prima l'intervento e poi la risposta.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Va bene, finisco l'intervento. La strada, se non sbaglio, costerà 498.000 euro più o meno; SAVNO, da quello che ho capito, ha già messo una parte di soldi di progettazione per la strada, non per il sottopasso. Mi chiedo gli altri Comuni che aderiscono a SAVNO cosa pensino di questo, perché praticamente SAVNO in questo momento sta pagando una strada del Comune Vittorio Veneto, che a noi cittadini di Vittorio Veneto va benissimo, non c'è nessun problema, anzi. Non so gli altri Comuni che idea abbiano al riguardo. Cosa diversa sarebbe se SAVNO avesse messo i soldi per la realizzazione del sottopasso, però lo vedremo magari successivamente.

Io credo che, al di là del risultato di essere riusciti a tenere aperto Via Martel, quindi è un punto di caduta sicuramente positivo, dispiace - e qui credo che in questo Consiglio siedano persone che hanno sensibilità ambientali ben più grandi delle mie - che venga consumato dell'ulteriore suolo verde, perché la strada che verrà realizzata sarà una strada molto larga, almeno da quello che ho visto velocissimamente nel progetto.

Per ora mi fermo qua. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Consiglieri De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Con questo atto noi approviamo il primo stralcio di un progetto generale che comprende anche la costruzione del sottopasso della linea ferroviaria in corrispondenza di Via Cal Larga, per capirci quella che porta al centro. Io non ho niente da dire sulla bretella di collegamento tra Via Deganutti e Via Cal Larga, nel senso che, facendo questa, riusciamo a chiudere quel passaggio a livello e riusciamo quindi a garantire l'accesso a quella zona, che è una zona abbastanza degradata per dire la verità, cioè ci sono due fabbricati, c'è quel brutto stabilimento industriale che è una discarica a cielo aperto, se penso che magari, se qualcuno andasse a guardare quella zona là, potrebbe anche fare, ma lasciamo stare che non è il caso.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

E' la Provincia che dovrebbe essere, vabbè, lasciamo stare.

Io sono assolutamente contrario a questo sottopasso, cioè è un'opera, se ho capito bene se sono informato, è un'opera che, se conosco tutte le cose, ma evidentemente non le conosco tutte, che non è stata richiesta da Rete Ferroviaria Italiana per mantenere aperto il passaggio di Via Martel, cioè non è che RFI vi ha detto "Ok, tenete aperto Via Martel, voi chiudete un altro pezzo di rete", chiuso. Se così è, mi sembra che investire una somma così rilevante, si parla di 2.000.000 sul DUP, però forse

anche il Sindaco l'altro ieri ha detto che forse sono pochi, ma anche i tecnici dicono che sono molto di più, ma secondo me ci sono altre priorità su cui investire tutti questi soldi. Mi direte che i soldi per fare quest'opera sono in parte di SAVNO, in parte di RFI, e poi gli altri ce li darà la Regione, speriamo. Però sono sempre soldi pubblici, cioè se SAVNO spende soldi per sta roba qua, poi in qualche modo si rivale sulle tariffe e sulle utenze, perché i soldi SAVNO li prende da noi, RFI non so da dove li prenda la SAVNO; RFI lo stesso, aumenterà le tariffe.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Per cortesia, lasciate finire l'intervento.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

RFI è comunque una Società pubblica e quindi comunque sono soldi pubblici. La Regione potrà anche mettere dei soldi, però comunque potrebbe darceli per altre iniziative, che sarebbero secondo me molto più interessanti per il nostro Comune, a meno che non ci sia un disegno che io non conosco, ma che sarebbe stato magari bello inserire nel DUP, in cui si è a conoscenza di una serie innumerevole di richieste di ampliamento della zona industriale, o di richieste di imprenditori che vogliono insediarsi nella zona industriale di Vittorio Veneto; a meno che con la Società Autostrade abbiamo già ottenuto che magari quell'opera che c'è possa arrivare lì e quindi fare l'uscita dell'autostrada, un altro casello dell'autostrada anche in quel punto lì; a meno che a meno che voglio dire, però queste cose dovrebbero essere per lo meno presentate, dovrebbero essere documentate, e quindi anche noi potremmo essere in grado di condividere o non condividere la proposta. A me sembra che l'opera in questo momento, dalle cose che so io e che leggo, non abbia proprio nessun senso. Sia uno spreco di denaro pubblico di oltre due milioni di euro, 2.000.000 con tutti i problemi di cui avete parlato prima per quanto riguarda il nostro bilancio.

Allora io dico: pensiamoci bene prima di dire sì a questa iniziativa. Nel momento in cui noi approviamo questa variante comunque, noi approviamo la variante che è un primo stralcio di una variante generale in cui c'è anche il sottopasso, e comunque approviamo anche il sottopasso in questa variante. Sostanzialmente sì.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Il problema è che il sottopasso, come le dicevo, ha già la previsione urbanistica, quindi non serve.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Non serve variante, però di fatto riconosciamo che l'intervento che stiamo per fare è quello lì. Tant'è che poi, quando

parleremo del piano annuale, abbiamo inserito solo un'opera, che sono 498 milioni, però mi domando: c'è un progetto generale, un progetto di fattibilità, relativo all'intero progetto? Intero progetto significa bretella di collegamento e sottopasso. Io non ne ho sentito parlare, non ce l'avete presentato, ritengo che non ci sia. In Giunta non è stato approvato, quindi quel progetto non c'è. E il Segretario sa che cosa vorrà dire questa cosa nel momento in cui andremo ad approvare le modifiche al piano triennale. Lei ha capito cosa volevo dire? Sì, ha capito bene. Ecco, basta che abbia capito bene. Lei sa che, se noi approviamo questa cosa qui, poi quando approviamo il prossimo punto... ha capito, va bene, basta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ha concluso l'intervento oppure voleva concludere?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Io completo dicendo che sono assolutamente contrario a questa iniziativa del sottopasso. Limitiamoci a portare a casa un grosso risultato, che è stato ottenuto anche a seguito della discussione fatta in Consiglio Comunale, perché gli incontri con RFI li avete fatti dopo che il Consigliere De Bastiani aveva portato in Consiglio questo argomento, ne abbiamo discusso, il Sindaco ha detto "Come faccio a far modificare un contratto che è già stato siglato?", io gli ho risposto - si ricorda? - "Una cosa simile è successa anche a noi nella parrocchia di Salsa, e l'abbiamo ottenuto", le avevo detto. Parole che sono riportate nei verbali, che io non leggo, ma che ho una buona memoria su questo. Comunque voglio dire che secondo me questa diventerà una cattedrale nel deserto e in Italia ne abbiamo già tantissime. Quindi pensateci bene prima di andare avanti su questa strada.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Farei fare l'intervento al Consigliere Balliana e dopo rispondiamo alla fine, grazie.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. In premessa mi sento di ringraziare anche il Sindaco per il lavoro fatto e per essere riuscito anche a salvare il passaggio a livello di Via Martel, perché era determinante per quanto riguarda anche l'urbanistica penso di Vittorio Veneto e anche del Quartiere, quindi secondo me lo sforzo fatto è premiante. E' logico che poi sorgono dei dubbi quando andiamo poi a dare una controparte a quello che è quello che in teoria ci ha dato RFI. Avevo chiesto anche in Commissione se era proprio necessaria la strada di collegamento poi per dare la possibilità al collegamento tra Via Deganutti e Via Cal larga, perché c'è un'altra strada un po' più ampia, che è però realizzata in sterrato, che sfiora l'autostrada, però in Commissione hanno detto che questa strada è condivisa con Conegliano, quindi c'è difficoltà a usarla. Però in effetti

adesso il Consigliere De Antoni fa sorgere dei dubbi anche sul discorso dell'intera opera, perché si è passati da una semplice tenuta di passaggio a livello, adesso andiamo anche a implementare tutta la zona attraverso una strada di viabilità, di collegamento, e poi un eventuale sottopasso. Quindi la cosa si fa un po' più corposa.

Vorremmo chiedere delle delucidazioni rispetto alle spese, di essere un po' più precisi. Il Comune, da quanto ho capito, anticipa i 500.000 euro, e poi nell'accordo è previsto che ci sarà uno stanziamento di RFI o di Ferrovie dello Stato di 670.000 euro più altri 670.000 euro, da quello che ho capito. Condivido con il Consigliere De Antoni che sono sempre soldi dei cittadini, al di là che provengono da RFI, da SAVNO o dal Comune. Quindi le scelte sulle opere da fare vanno ponderate, a prescindere da dove arrivano i finanziamenti e, come dice De Antoni, il discorso è che se vogliamo dare la possibilità anche di sviluppare parte della zona industriale di là, allora vale la pena anche di provare a fare la cosa. Altra cosa è che se serve solo a SAVNO per portare i camion di qua e di là, al centro di raccolta, allora fa un po' pensare la cosa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Una curiosità: avevo chiesto per questo punto all'ordine del giorno la determina di incarico; mi è stato detto che non c'era, mi è stata gentilmente fornita copia di una lettera della SAVNO, nella quale il Presidente diceva che il CdA aveva deciso di pagare, di farsi carico dei costi di questa progettazione. La domanda, che non vuole essere né villana, né sospettosa, è SAVNO che ha dato l'incarico o il Comune ha dato l'incarico, tanto per capirci perché, prima che mi diate la risposta, non vorrei che SAVNO avesse deciso per il Comune cosa si fa. Perché dico? Sindaco capisco, però quando vedo nella lettera che SAVNO ha visto il progetto il giorno prima che venisse passato in Giunta, non è che mi piace molto, se devo essere sincero, e lo si evince benissimo perché il CdA il giorno prima decide di stanziare i 38.000 euro, se non ricordo male. Non è molto bello, con tutto il rispetto della SAVNO, che è una società pubblica, però con una grossa partecipazione, addirittura maggioritaria se non ricordo male, da parte di una Società privata. Francamente farci dettare l'agenda, come ci dice qualcun altro, non piace non a me, ma credo, anzi ne sono certo, a nessuno, a nessun vittoriese. Per quello chiedevo se l'incarico di fatto è stato dato dal Comune di Vittorio Veneto, pur anche se poi la SAVNO si è fatta carico del pagamento perché, ripeto, SAVNO ha visto e validato, dato il proprio parere positivo, il giorno prima della Giunta, e questo francamente mi ha lasciato un po' perplesso.

Mi fermo qui perché altre cose non sono state dette e ricalcano il mio pensiero, a parte - questa sì è una sottolineatura - il consumo. Non sono contro le opere pubbliche, però diciamo che, volendo in maniera asettica, anzi direi quasi accademica

guardare la cosa, andiamo a fare una strada che per certi versi non sarebbe servita.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ovviamente voglio esprimere la mia soddisfazione per il risultato che l'Amministrazione e il Sindaco ha portato a casa su Via Martel che, se non fosse andato in porto, sarebbe stata una disgrazia per il Quartiere di Ceneda. Mi riallaccio agli interventi che mi hanno preceduto, io purtroppo non ho potuto essere in Commissione, vorrei capire alla fine se costa e quanto costa al Comune, con anticipo o non anticipo, alla fine se c'è una spesa oppure se quei costi rientrano tutti quanti attraverso vari finanziamenti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altre domande per il primo giro? Prego Assessore.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Il costo di progettazione sostenuto da SAVNO è un costo di progettazione per l'intero: SAVNO non ha dato l'incarico per progettare la strada di collegamento su Via Cal Larga e Via Podgora, ma ha dato un incarico per fare l'intera progettazione e perché? Perché a SAVNO l'interesse è quello del sottopasso, è quello di riuscire ad avere un'attività che sia fluida, dove non ci sono i camion, 6, 7, 8, 10 fermi al passaggio a livello, con tutto quello che può poi comportare nella gestione di un'attività. D'altro canto quel sottopasso e là da sempre e nessuno Amministrazione - io dico per fortuna - l'ha mai ritenuto inutile. Bastava cancellarlo. E invece per fortuna tutte le Amministrazioni che si sono succedute l'hanno confermato e, tra le altre cose, speriamo che l'economia ritorni, sennò pace, ci sia uno sviluppo industriale di Vittorio Veneto, nostro malgrado lì era stato individuato lo sviluppo, perché d'altra parte noi non abbiamo più niente da offrire a eventuali imprenditori che vengono a Vittorio Veneto. Quindi SAVNO sì, ma SAVNO perché gli interessa il sottopasso. Quindi la partecipazione di SAVNO con quel progetto è interamente mirato al sottopasso.

Il Comune di Vittorio Veneto cosa spende? Il Comune di Vittorio Veneto purtroppo non può spendere, è lì il dramma, ma può recepire delle risorse messe a disposizione da RFI. RFI non è vero che finanzia solo i sottopassi. RFI, per ogni chiusura di casello, ha a disposizione un quid massimo che può arrivare il sottopasso ai 670.000 euro, però se noi facciamo un'opera di chiusura di casello, e per mitigare o risolvere la viabilità investiamo a 60.000 euro, RFI paga 60.000 euro. In questo caso con il sottopasso, la chiusura e la strada, siccome gli importi in gioco non sono proprio pochi, RFI si è emessa disponibile a

dare il massimo di due contributi al Comune di Vittorio Veneto, ma quello è il massimo del contributo che RFI fa. Se si faceva la strada e c'era la possibilità in qualche modo di fare una viabilità alternativa e spendere 100.000 euro, come sono stati spesi per esempio nel Comune di Conegliano, RFI paga il disturbo, ma non sicuramente mette a disposizione l'intera cifra, che è riservata come tetto massimo nel caso di un sottopasso, cioè se si fa un sottopasso delle Ferrovie e si investono tre milioni, mette sempre gli stessi soldi. Il resto sono risorse che si devono recepire. Poi sa, con il senno di poi è vero che magari determinate opere possono essere anche viste inutile. Io mi ricordo le battaglie fatte sulla Pinto. Io dico che quella è ancora un po' handicappata, deve essere completata, ma io vorrei domani mattina chiudere la Pinto; opera in allora sicuramente reputata una cosa che non si doveva fare.

Io sottoscrivo quanto detto dal Consigliere De Bastiani, quando ha fatto l'intervento in Consiglio con l'interpellanza. Eravamo felici perché abbiamo visto che altre persone vedevano sullo stesso lato nostro, però vi posso assicurare che a maggio ci siamo resi conto di cosa c'era scritto in quel documento, e già i primi di giugno avevamo i primi incontri con RFI. Quindi non abbiamo lasciato dormire nulla. La prima delibera che c'era in Giunta da RFI era quella di chiudere Via Lioni per il rifacimento del ponte e, continuava, dare la possibilità di chiudere; una l'abbiamo approvata, Via Martel gli abbiamo detto mai.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Passiamo ad ulteriori interventi, altrimenti andiamo avanti. Prego Consigliere.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il piano di sviluppo dell'elettrificazione della linea ferroviaria Conegliano-Vittorio Veneto prevedeva al suo interno, se non ricordo male, anche l'ammodernamento della stazione centrale, con la realizzazione di un sottopasso. Quest'opera viene riconfermata oppure?

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Tutto rimane. Può dirlo a microfono?

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Per noi tutto rimane.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anche per RFI naturalmente?

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Dico per noi tutto rimane, a meno di Via Martel. L'unico capitolo che è stato....

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Va bene, grazie.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Poi se RFI torna indietro, per noi no.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'altra cosa che volevo chiedere era se Conegliano è d'accordo con questa.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sì, ne abbiamo discusso assieme. Abbiamo interloquito e domani mattina prevedo di aver già l'incontro definitivo con l'Amministrazione di Conegliano.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi dispiace insistere, ma non ho capito fino in fondo. Per esempio sul DUP io trovo due cifre: 2 milioni per il sottopasso di Via Cal Larga e 498.000 euro lavori Via Deganutti e Cal Larga, 2.500.000 euro, giusto? Non ho capito se RFI mette 670.000 o se mette due volte 670.000, quindi 1.400.000 euro. SAVNO mette 38.000. Allora 2.500.000 meno 1.400.000, resta 1.100.000. La differenza è un costo. Io in parte condivido il ragionamento che ha fatto De Antoni, è una cifra importante e un Comune deve darsi delle priorità. Mi rendo conto e condivido che è un'opera importante anche questa, però su una scala di priorità forse io ci ragionerei sopra. Secondo me c'è qualcosa che potrebbe venire prima. Quello che ancora non riesco a capire è quanto costerebbe al Comune questa operazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Prego Assessore.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Noi mettiamo in bilancio 2.000.000, compresi i 498.000. Noi abbiamo recuperato, mi diceva?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

1.400.000.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

La rimanenza, come dicevo prima, bisogna andare a caccia, perché il Comune di risorse proprie, non è che abbia per far fronte di quanto. Allora nel frattempo dobbiamo creare tutte quelle opere che sono propedeutiche anche al risparmio, perché se noi in un progetto futuro, a parte che i 670.000 li avremmo comunque persi, ma quello potrebbe essere un problema relativo per tanti, con il fermo della ferrovia per i 15-20 giorni, da una stima che

può essere fatta, si ragiona sull'ordine di 300.000 euro fumati, solo perché RFI sta ferma, devi organizzare tutte le corriere, devi organizzare tutto quello che ne segue. Quindi per noi è importante fare tutto quello che si può fare perché quella linea non venga più interrotta e non venga più toccata.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Solo un'integrazione, una richiesta sola di precisazione dal Sindaco. Se ho capito bene ieri, quando era in Commissione, ha parlato che il tunnel verrà creato in maniera tale da consentire il doppio passaggio dei camion, quindi almeno 8 metri di larghezza, e anche verrà profondo, in maniera tale di prevedere anche un'eventuale seconda linea ferroviaria. Non so se ho capito male. Detto questo, detto dei costi enormi che sono in gioco, e detto che al momento non c'è nessuna previsione di ampliamento della zona industriale né di collegamento alla rete autostradale, perché i manufatti ci sono, però molti dicono che sono degradati e che comunque non potrebbero essere utilizzati quelli che ci sono, perché è passato qualche anno da quando li hanno realizzati. Tutti i problemi che ci sono stati a Genova, eccetera... Quindi a me sembra che stiamo dando il nostro assenso alla costruzione di un'opera, come si dice una cattedrale nel deserto, mi sembra proprio che sia così. Io vi invito ad approfondire ancora questo tema, prima di decidere su questo. E quindi la soluzione ci sarebbe. La soluzione sarebbe quella: facciamo la bretella, abbiamo portato a casa un grosso risultato di lasciare aperta Via Martel, e di questo anch'io vi do atto, però aspettiamo un attimo di capire prima, perché se poi anche arrivassero degli imprenditori che vogliono insediarsi a Vittorio Veneto e non c'è spazio, e li mettiamo là, ma avete verificato in Regione se è possibile ampliare una zona industriale in questo momento?

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Ma no, non l'ha verificato. E' impossibile che la Regione abbia detto di sì in questo momento con tutte le zone che ci sono libere. E quindi a me sembra, non a Vittorio Veneto, ma negli altri Comuni, cioè finalmente cominceranno guardare il problema a livello complessivo e non nei singoli Comuni. Ad ogni modo quello che resta è che la spesa attualmente prevista è di 498.000 euro che sono al momento finanziati con l'avanzo di amministrazione; il costo di 2 milioni, mettiamo due milioni e mezzo per fare una media rispetto a quelli che dicono tre, due milioni e mezzo. Allora RFI darà 670.000 per il sottopasso, non dà 670.000 per l'altro passaggio a livello, ne dà un po' di

meno, facciamo i grandi, in totale un milione di euro che mette RFI?

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

No, 1.400.000-1.350.000.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ma avete detto, mi scusi, che RFI dà il massimo contributo qualora si faccia il sottopasso.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Benissimo, 1.340.000 euro. Ne mancano praticamente 498.000 più 1.130.000. Quindi sono comunque un investimento che qualcuno deve tirare fuori, che è relevantissimo. SAVNO ne tira fuori pochi, e poi si rifarà sulle tariffe; ne tira fuori dagli altri. Valutiamo bene questa cosa. E' necessario farlo adesso, ho capito, c'è la ferrovia che è ferma, possiamo fare il lavoro meglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

E' così bello quando uno parla sentire un altro che parla.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Concluda.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ho capito, ma è anche difficile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ha ragione. Per cortesia, un attimo di silenzio. Concluda pure.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Io su queste cose qui ci credo, ci ho lavorato, ci ho pensato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ma tutti ci crediamo qua dentro.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Esatto, però ragioniamo bene. Siamo fino a mezzanotte qui oggi a discutere per Vittorio Veneto, non perché al Sindaco piace fare un sottopasso grande. Qui stiamo parlando di questo. Allora io chiedo solo di valutare bene questo progetto. A me sembra che al

momento non sia alla portata delle tasche del Comune di Vittorio Veneto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Antoni. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Dus, dichiarazione di voto.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Riconosciamo che c'è stato uno sforzo e ne diamo atto per impedire la chiusura di Via Martel. Io purtroppo ho delle informazioni che differiscono rispetto a quelle che mi sono state anche questa sera in riferimento ai finanziamenti e alla realizzazione del sottopasso in stazione ferroviaria e all'ammodernamento della situazione. Per cui, messi insieme a quanto dichiarato dal Consigliere De Antoni, cioè che la spesa mi sembra un po' troppo azzardata, non vorrei che ci trovassimo come con i derivati a prendere delle iniziative che poi dovremo pagare per il resto degli anni, e vincoliamo la città per la realizzazione di altre opere. Facciamo la bretellina che serve per chiudere questo benedetto passaggio a livello, così RFI può continuare l'investimento dell'elettrificazione, e pensiamoci un attimo, rivediamo se troviamo dei fondi in riferimento al sottopasso. Se però voi ritenete che avete verificato tutto, tanto non è che avete bisogno dei pochi voti della minoranza.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Come dichiarazione noi abbiamo delle perplessità, ci farebbe piacere anche a noi approfondire l'argomento, pertanto ci asterremo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No. Bisogna seguire un attimo le regole. Facciamo la dichiarazione di voto, se vogliamo, altrimenti andiamo avanti. Do l'ultimo appello per la dichiarazione di voto, altrimenti passiamo alla votazione. Prego Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Il mio voto è contrario. Il mio voto è contrario perché ho chiesto di togliere da questo argomento all'ordine del giorno, che è la variante urbanistica, ho chiesto di togliere dal titolo il termine "sottopasso", e di togliere che è questo in primo stralcio. Ho chiesto al Sindaco di sapere se è stato approvato un progetto preliminare che comprenda tutti gli interventi previsti nella zona, perché quello che noi oggi approviamo è il primo stralcio. Se c'è un primo stralcio, ci deve essere comunque un progetto generale; se il progetto generale non c'è,

questo non è uno stralcio. E questo comporta dei problemi anche al punto successivo, quando andremo a votare la modifica al piano triennale. Se siete consci di questa cosa, andiamo avanti così. Io comunque voto contro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Direi che le dichiarazioni di voto sono concluse. Passiamo alla votazione della delibera.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 3 (De Antoni, Dus, Tonon)

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 57 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019: 2^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo all'Assessore Fasan di illustrare la delibera.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Schema programma triennale opere pubbliche 2019-2021 ed elenco puntuale 2019. Adozione seconda variazione.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27 febbraio 2019, è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e l'elenco annuale 2019, si è ritenuto di integrare l'elenco annuale inserendo i seguenti nuovi interventi, sono cinque: miglioramento delle prestazioni energetiche della scuola primaria Andrea Parravicini dell'importo di 440.000 euro.

Ah sì, Alessandro, ha ragione. Lei è molto attento. Io vorrei che fosse attento a tutto.

Secondo: miglioramento delle prestazioni energetiche della scuola primaria Francesco Crispi dell'importo di 470.000 euro. Questi due interventi sono stati inseriti in questa versione per avere un punteggio più alto in graduatoria con progetto esecutivo. Pertanto questa sera noi andiamo a finanziare i progetti, questi due miglioramenti di prestazioni. Sono 440.000 per la Alessandro Parravicini e 470.000 per la Crispi. Di questi, sono 28.000 il progetto per la Parravicini e 31.000 per la Crispi.

In Commissione il Consigliere Dus voleva sapere il tipo dei finanziamenti. Adesso glieli dico tutti. Sono stati inseriti,

anche perché una condizione necessaria per essere inseriti in questa graduatoria è che avessero avuto recentemente un intervento di manutenzione statica. Queste due scuole hanno avuto la manutenzione statica, hanno un progetto esecutivo; si spera di prendere un finanziamento pari al 100%, perché sono il 70% per l'intervento, più il 30% in conto termico, pertanto un bel colpo per questa Amministrazione.

Manutenzione straordinaria scuola primaria Costella, importo di euro 130.000. E' un finanziamento al 100% dello Stato, a fondo perduto, per la sistemazione dei controsoffitti.

Chiusura del passaggio livello su Via Deganutti, collegamento con Via Cal Larga e sottopasso ferroviario, primo stralcio dell'importo di 498.000 euro. Qui permettetemi, siccome è stato discusso mezz'ora, vorrei fare anch'io una battutina.

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Dus, se mi lascia parlare, poi ascolto anche lei. Dus dice che si può pensare a un ampliamento nell'area di compostaggio; il Consigliere De Antoni dice che sono soldi buttati. Io invece la vedo come un'opportunità di sviluppo per Vittorio Veneto anche in funzione, non si sa mai, di un futuro casello; condizione necessaria, non sufficiente perché si dovrebbero trovare accordi con Autostrade e ANAS, però una condizione necessaria per avere un casello è di avere un sottopasso ferroviario, perché non si può fare un casello e avere subito dopo un passaggio a livello. Siamo fiduciosi che questo possa realizzarsi.

A questo punto poi voglio anche dire un bravo al Sindaco e all'Assessore che ha seguito questa cosa perché in pochissimo tempo, dopo anni, mesi, di colloqui con RFI, noi in pochissimo tempo abbiamo risolto un problema che era Via Martel.

Discarica di Forcal, opera di sistemazione idraulica e fognatura dell'importo di 301.000 euro. Questo, diciamo la verità, è un progetto della vecchia Amministrazione, noi l'abbiamo solo finanziato, e si va a chiudere speriamo definitivamente la cava di Forcal, che ha un costo infinito anche per le casse comunali.

All'Assessore Dus, al Consigliere Dus, non si sa mai che diventi anche Assessore, glielo auguro, volevo solo, siccome mi ha chiesto in Commissione...

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Non si sa mai, magari in un'altra vita, che ne so.

Noi non accenderemo nessun mutuo, non faremo alcuna alienazione. Diversamente dal piano opere pubbliche che aveva 1.015.000 euro, non c'è un euro di alienazione. Il ché vuol dire che tutte le cose che sono state inserite, verranno realizzate perché hanno fondi certi.

Finanziamenti esterni: complessivamente avremo cofinanziamenti statali, regionali e provinciali, per 1.240.000 euro. Quando ero seduto al banco dell'opposizione era la critica più feroce che

facevo alla precedente Amministrazione, che non andava mai a cogliere i finanziamenti dove erano. Alla fine noi metteremo 860.000 euro di soldi propri con l'avanzo di amministrazione. Dus, hai capito? 1.240.000 di cofinanziamenti, 860.000 euro fondi propri, non un euro 1 di alienazioni. Domande?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

E' aperta la discussione. Prego Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Visto che si è dichiarato disponibile a rispondere alle domande, ne faccio io alcune all'Assessore Fasan. Non ho capito, perché ha detto che questa sera approviamo solo i primi due progetti, ha detto lei, questa sera approviamo i primi due. E gli altri?

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Io ho parlato: approveremo i primi due progetti delle scuole.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E gli altri?

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Perché serve un progetto a livello di esecutivo per entrare...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate, vorrei evitare che prendessimo delle brutte abitudini, perché altrimenti non gestiamo più il Consiglio. Facciamo tutto l'intervento, prendiamo nota, l'Assessore prende nota delle risposte e poi risponde. Grazie.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Va bene. Da come è stesa la delibera, io ho l'impressione che si approvi tutto quello che c'è scritto, non solo i primi due.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

E' chiaro.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Siccome lei ha detto che questa sera approviamo i primi due progetti...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ancora! Si fa tutto l'intervento.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma scusi Presidente!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ho detto si fa tutto l'intervento, l'Assessore sta zitto e risponde dopo alla fine, quindi proceda pure con l'intervento.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Va bene, grazie Presidente. Ho l'impressione che approviamo tutto. A parte una leggera svista, bisogna cancellare un 5 sulla delibera della Giunta Comunale della Crispi, perché c'è un 5 in più, la delibera 206, non la 205. Poi chiedo come mai invece per esempio della Costella non c'è la delibera. C'è scritto "Approvato con delibera di Giunta", non c'è il numero e soprattutto non è pubblicata. Quindi chiedo al Segretario se si può approvare un progetto, la cui delibera si è stata approvata e sicuramente come sempre è dichiarata immediatamente eseguibile, ma non è pubblicata. E' la 11/2019, la scuola primaria Ugo Costella. Non è pubblicata almeno a due minuti fa, fatta salvare la mia incapacità informatica.

Poi una piccola annotazione, forse più di costume che di altro, perché sono andato ovviamente anch'io a guardare, siccome lei giustamente Assessore prima ha ricordato "Noi abbiamo sempre fatto così quando eravamo in minoranza", sono andato a guardarmi i verbali relativi all'elenco annuale ai lavori pubblici negli anni nei quali sono stati previsti i lavori a cui lei ha fatto riferimento, cioè di adeguamento sismico o miglioramento sismico, grazie ai quali adesso è possibile accedere a questi fondi, e devo dire che quelli che allora erano in minoranza e che oggi sono in maggioranza e anche in Giunta, o sono usciti, o hanno votato contro tutti. E quindi, come dire, a volte ragionare sulle cose, anziché fare solo voti ideologici, potrebbe anche andar bene. Parlo per tutti, non solo per voi, anche per il sottoscritto.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì sì sì, contro l'elenco lavori pubblici. Sono andato a guardare.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Da Re, capisco, ma guardi che può succedere anche al sottoscritto. Però ripeto, voi tutti, c'era lei, Fasan, Posocco, Santantonio e anche Saracino ha votato contro.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no Costella. Io stavo parlando della Crispi.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No Costella, Crispi. La Costella è tutta da fare. Per la Crispi e per la Parravicini avete votato contro. Invece chiedo a questo punto, proprio relativamente alla Costella, siccome credo che le cose vadano fatte, non mi metto a recitare l'inizio del DUP che

bisogna farle dopo averle verificate, eccetera, se è stata fatta una verifica sismica sulla Costella cioè, prima di fare...

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' a posto?

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Sì, almeno gli uffici mi hanno garantito.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Chiedo. Cioè la scuola Costella da un punto di vista sismico è a posto?

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Sì.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Bene. Se abbiamo la garanzia dell'Assessore Fasan, sono ben contento.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Non dell'Assessore, degli uffici, perché io non faccio verifiche sismiche. Io mi fido degli uffici, quello che mi dicono gli uffici. Ho domandato.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Cioè della serie: se non è così, è colpa agli uffici.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

No. Io dico che non portavamo nemmeno questo finanziamento.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi sembra che se è merito, è merito suo; se è colpa, è colpa di qualcun altro. Si ricordi, Assessore, che chi si loda, si imbroda.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Forza che siamo verso la mezzanotte. Andiamo avanti.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non credo sia un problema, abbia fatto più di qualche volta la mezzanotte, pur iniziando dopo. Adesso abbiamo iniziato presto, però siamo a mezzanotte lo stesso, quindi vede che la sua teoria non è sempre vincente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ma sto tentando.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sta tentando a fatica.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui e finisca, cortesemente.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Scusi, non è che lei detti i miei tempi. Lei detta i tempi del Regolamento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Guardi, ha ancora tre minuti e poi chiudo. Avanti.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Siccome lei all'inizio, nel primo intervento che ha fatto in Consiglio Comunale, era colui che si ergeva a difensore di tutti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui l'intervento.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, sto continuando il mio intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora continui il suo intervento e dia seguito a quello che stava dicendo prima. Avanti.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lei, nel suo primo intervento in Consiglio Comunale, era colei che si ergeva a difensore dei diritti di tutto il Consiglio Comunale. La stessa cosa ha ripetuto stasera, salvo che, va bene, lascio perdere la scivolata che ha fatto all'inizio per questione di pudore e di cortesia

Comunque finisco l'intervento chiedendo all'Assessore Fasan se mi può dare poi la documentazione relativa alla valutazione strutturale relativa alla scuola Costella, e poi ripeto la domanda, se posso avere risposta, se possiamo approvarla non essendo pubblicato e non avendo la progettazione relativa alla medesima scuola Costella. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se l'Assessore Fasan avesse per tutta la città la stessa attenzione che ripone nell'area, nei laghetti blu, probabilmente vivremo in una piccola Svizzera, ma così non è, e ne capisco anche le difficoltà.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Grande Svizzera!

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io volevo capire alcune cose riferite a questo programma triennale. Torno su una spesa che era prevista ancora nello

scorso programma triennale, che è quella riferita alla realizzazione del nuovo campo da rugby e dagli interventi di riqualificazione delle piscine comunali. Volevo chiedere in termini temporali come avverrà, cioè noi adesso abbiamo una pista di atletica che è stata sistemata, è sistemato il manto, manca ancora tutta la questione legata agli spogliatoi ed agli spalti, però credo che facesse parte di un secondo stralcio; ci sono delle piscine da sistemare, che prevedono un intervento cospicuo, sia dal punto di vista strutturale, che dal punto di vista degli infissi e della caldaia; poi c'è il famoso campo da rugby. Volevo chiedere in termini ripeto temporali, visto che prima l'Assessore ha parlato di scadenze, di investimenti precisi, di cifre precise, chi viene prima e chi viene dopo, e come mai uno viene bene prima e uno viene dopo, naturalmente. Infine chiedo se è possibile presentare un emendamento nella variazione, quindi nel punto dopo, perché io purtroppo sono arrivato in ritardo, ma lo conoscevo già, è stato presentato il PEBA, e dal mio punto di vista, siccome uno dei limiti del DUP, ma anche del programma dell'Amministrazione che avevo già sollevato, era quelle dal mio punto di vista che c'era una mancanza di visione di come vogliamo ritrovare la città fra cinque anni, come questa Giunta vuole riconsegnare questa città fra cinque anni, dal mio punto di vista una delle opportunità era quella di rendere una città priva di barriere architettoniche. Per fare questo naturalmente ci vuole fondamentalmente un Piano Marshall, perché gli investimenti da mettere in campo sono innumerevoli. In questo momento non vedo di investimenti perché naturalmente il piano è stato presentato un'ora fa, e quindi probabilmente li troveremo nei prossimi programmi.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Fra un mese.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Nei prossimi programmi. Volevo chiedere qual è la cifra - per mia colpa sono stato assente prima - se c'è già un'ipotesi di quanto verrà investito dall'Amministrazione su questo programma di abbattimento delle barriere architettoniche. Eventualmente, se questa cifra non dovesse esserci, presenterò un emendamento alla variazione, al punto n. 8. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Io mi riferisco all'intervento previsto nel piano annuale 2019, quello relativo chiaramente alla chiusura del passaggio a livello di Via Deganutti di cui abbiamo parlato prima. Questo è un primo stralcio di un progetto generale più grande. Mi chiedo se è stato già elaborata la progettazione, almeno preliminare di tutto il progetto, e se siano state quantificate le complessive

risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro.

Quando si inserisce in un piano annuale un intervento considerato primo stralcio...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusi, può ripetere l'argomento?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

L'argomento è chiusura del passaggio a livello su Via Deganutti, il progetto 12/2019, che prevede una spesa di 498 milioni. Chiedo se è stato approvato il progetto preliminare dell'intero progetto perché, essendo un progetto stralcio, significa che c'è un progetto generale di cui realizziamo il primo stralcio. Questo progetto generale è stato approvato? Sono state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro? Cito la legge. Chiedo solo questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Solo un passaggio, visto che qui si parla anche delle scuole, e vorrei segnalare all'Assessore Fasan, perché ho ricevuto delle segnalazioni a mia volta, che presso la scuola Da Ponte, prima si parlava del piano PEBA, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, adesso volevo intervenire nel primo giro, manca un percorso facilitato per alunni e anche per genitori che hanno delle disabilità. Alla Da Ponte c'è il ghiaino e purtroppo non c'è un percorso accessibile facilitato per qualche alunno che ha una certa disabilità motoria, quindi deve entrare con la carrozzina; la stessa cosa per dei genitori che hanno le stesse problematiche. Quindi, se riesce a prendere nota di questo, credo che sia un primo intervento da fare nell'immediato. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Balliana. Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Punto 1, 2 e 3, miglioramento degli Istituti scolastici, bene. Chiusura del passaggio a livello, ne abbiamo parlato prima, quindi non serve ritornarci sopra. Discarica di Forcal: opere di sistemazione idraulica e fognature importo 301.000 euro. Mi viene da dire che la discarica di Forcal è la Banca d'Italia, perché ogni due o tre anni ci sono soldi per la discarica di Forcal. Siamo andati a infilarci - è la storia decennale, quindi ci sono passati tutti - siamo andati a infilarci su una storia assurda penso, perché alla fin fine si tratta di una proprietà

privata, dove è stato estratto del materiale, che penso abbia anche prodotto un reddito per i titolari, e adesso, da quando è iniziata la coltivazione per il recupero, sembra che sia diventata un'opera pubblica. Mi ricordo che, vado a memoria, devono essere stati stanziati 100.000 euro una prima volta e altri 100.000 euro un'altra volta, che poi tra l'altro erano a titolo di anticipo o prestito. Mi piacerebbe sapere se quell'anticipo dopo è stato restituito. Adesso ci sono questi 310.000 euro, l'Assessore si dice, auspica e auspichiamo anche noi, che sia l'ultimo, però è stata veramente un'impresa folle.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consideriamo finito il primo giro di interventi. Assessore, se vuole rispondere.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Cominciamo da Alessandro De Bastiani. Sì, sono d'accordo con lei che la cava di Forcal è stato un bagno di sangue per il Comune di Vittorio Veneto. Purtroppo è così. Comunque alla fine, adesso c'è un progetto approvato dalla Provincia, progetto portato avanti dalla precedente Amministrazione, io non sono mai entrato nel merito delle spese che si devono sostenere. Complessivamente è un progetto da 1.300.000 euro, 300.000 euro li mette il Comune di Vittorio e un milione, non so come faccia, non so come faccia no, ma che opere farà per un milione di euro? Mi sembra una cosa un po' così, però quello è il progetto esecutivo passato in Provincia.

Abbiamo una proroga fino al 30 novembre. Io mi auguro di poter cominciare i lavori prima del 30 novembre e il Comune farà la sua parte. Di seguito cosa farà il Comune? Il Comune metterà un tubo che porta fuori l'acqua piovana dalla cava. Il progetto in cosa consiste? Nel tombare la cava con un telo e con un metro di terra, che non lascia passare l'acqua. Pertanto si formerà un deposito di acqua che dovrà essere portato via. Compito del Comune è raccogliere quell'acqua e portarla via, attraverso Via Trementina, fino a Sora. Quello è il progetto. Diciamo che abbiamo anche fretta a finire perché, come da convenzione, il Comune deve pagare l'affitto di quell'area. E' un euro al metro quadro, pertanto sono 20.000 euro l'anno che per i prossimi cinque anni dovremo elargire ai proprietari.

Sono d'accordo su tutto quello che hai detto tu, interverremo quanto prima. Andrò a verificare.

Parravicini. Siete stati bravissimi a prendere il finanziamento di 480.000 euro, però avete fatto un errore: avete cominciato i lavori e finito i lavori prima di prendere il finanziamento. Pertanto finanziamento perso. E' andata questa Amministrazione in Regione, con fondo della Regione, un avanzo di amministrazione, un fondo di un progetto, ci ha ritornato 380.000. Pertanto 100.000 sono sempre persi. Giusto per ricordare.

La Costella è stata finanziata avevano i requisiti di finanziamento, cioè che era staticamente a posto. Verificherò anch'io, anzi faccia domanda di accesso agli atti.

A Dus, piscina e campo da rugby. Questa è una boutade. Voi avete messo 500.000 euro che devono ancora arrivare, divisi in due progetti da 250.000 euro, e i 250.000 euro di alienazioni. Noi sappiamo tutti qui dentro che le alienazioni servono per posteggiare i progetti ma non realizzarli mai, perché il Comune di Vittorio non riuscirà mai a vendere 500.000 euro di immobili. Pertanto voi siete stati bravi a metterlo dentro, noi saremo bravi a realizzare. Adesso, appena arriveranno i soldi, decideremo dove farli. Mi sembra che l'avete accennato voi prima, c'è anche la possibilità di spostare il campo da rugby in una futura cittadella dello sport, però lasciamo che arrivino i soldi, sennò di cosa parliamo.

PEBA. Ma come si fa a inserire finanziamenti in un progetto che deve ancora essere realizzato ed è stato solo presentato questa sera? Quando il progetto sarà esecutivo - sei arrivato in ritardo - sono 750.000 euro da spalmare in dieci anni. Speriamo di fare in cinque, e metteremo tutti gli anni la giusta quota per realizzare il PEBA. Altro non posso promettere, però per finanziare, ci vogliono progetti, autorizzazioni, progetti esecutivi o definitivi almeno, non un'esposizione su un cartellone. Se avete altre domande, sono qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi sembra che ci sia una risposta dovuta al Consigliere....

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Avevo chiesto se per quanto riguarda il progetto...

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Ah sì, il progetto del sottopasso. In questo momento con l'avanzo di amministrazione abbiamo finanziato la strada e il tombotto, e basta. Il progetto complessivo verrà inserito nel piano opere pubbliche 2020 indubbiamente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passerei al secondo intervento.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io avevo fatto un'altra domanda.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ripeta pure la domanda.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se era possibile, non essendo pubblicata...

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Ma non l'hai fatta a me, l'hai fatta al Segretario questa. Non è compito mio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora diamo la parola al Segretario che risponde prima al Consigliere Tonon e dopo al Consigliere De Antoni.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Il Consigliere Tonon chiede se la delibera che viene citata nella proposta di delibera di Consiglio Comunale, priva del numero del registro e della pubblicazione, sia possibile. Assolutamente sì in quanto, per giurisprudenza costante, l'immediata eseguibilità - è per questo che è così importante - decorre non dal momento della pubblicazione ma dal momento dell'adozione della delibera. La giurisprudenza è stata altalenante su questo punto. In questo momento è costante ormai da anni. Quindi è possibile.

Aggiungo che qui c'è un'abitudine molto virtuosa, che è quella di approvare i progetti preliminari di opere che non superano il milione di euro, ma secondo il disposto del Codice dei Contratti, le opere con importi inferiori al milione di euro avrebbero bisogno di un elaborato progettuale ancora più di sintesi e ancora più approssimativo rispetto al progetto preliminare, che è il cosiddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica, che non necessita di approvazione. Si dice solo "ove previsto", però non l'ha mai detto nessuno dove sia previsto. Per cui complimenti, lo fate anni vedo, quindi a maggior ragione il fatto che una deliberazione di Giunta Comunale non riporti il numero di repertorio e di registrazione, è ancora più...

Intervento fuori microfono non udibile.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

A onor di cronaca le dirò che io e il Sindaco l'abbiamo firmata prima di entrare qui in Consiglio Comunale quella delibera, ma ripeto, non è fondamentale e non è essenziale.

C'era anche il Consigliere De Antoni che chiedeva come si colloca un primo stralcio di un'opera pubblica rispetto a un progetto generale che non esiste. Lei sa bene, Consigliere, che il rapporto tra progetto generale e il progetto di stralcio è rapporto da genere a specie, perché il progetto generale è generale e lo stralcio invece va a specificare ed è relativo a una fase progettuale più dettagliata. In questo caso noi stiamo parlando di un primo stralcio comunque a livello di massima, a livello di fattibilità tecnico economica. Quindi non siamo nello stralcio comunemente inteso, che è il dettaglio progettuale che fa riferimento a una progettazione generale o di massima o di fattibilità, come si diceva una volta; quindi siamo sul piano di due approssimazioni progettuali, che secondo me non meritano la considerazione da genere a specie. L'Assessore le ha risposto prima che il progetto generale sarà comunque provato nella programmazione triennale 2020-2022. In questo momento secondo me è possibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Si può fare una sola domanda al Segretario, che così chiudiamo questo aspetto che secondo me è molto delicato. L'articolo 128 del Decreto Legislativo 163/2006, che ripete con formula identica l'articolo 14 della legge 109, dispone che un lavoro....

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

In questo momento c'è il 50 comunque, non esiste più quello che lei dice. Io mi auguro che sia trasfuso nel 50 quello che lei sta dicendo.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Speriamo che si stato cambiato, perché altrimenti dice che "un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti purché, con riferimento all'intero lavoro, sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro". Questo parere dell'ANAC è ancora del 2011. La legge che lei cita di che anno è?

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

2016.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Quindi può essere che abbia cambiato però, se non ha cambiato, la normativa qui è proprio chiara.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Sì, ma diamo per scontato che non sia cambiata e comunque il testo sia lo stesso, l'interpretazione letterale mi porta all'elaborazione del progetto preliminare, che è quello che dicevo prima al Consigliere Tonon. E' sufficiente che sia elaborato il progetto generale.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Di un intervento di oltre un milione?

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Provi a vedere. Dice elaborato, non approvato.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Però io ho chiesto, visto che è stato elaborato, ho chiesto al Sindaco qual è la spesa. E' stato elaborato ma neanche il Sindaco l'ha visto, maledizione. Come mai? Come mai? Non è stato elaborato.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

E' circa due milioni, probabilmente un po' abbondanti, di euro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se non ci sono più secondi interventi.... Secondo intervento, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Fasan dice che è stata finanziata la strada con l'avanzo di amministrazione, il cui costo è 498.000 euro. Poi dice che la Giunta precedente aveva messo una cifra di 450.000 euro per la realizzazione del campo da rugby, che si sarebbero dovuti ottenere tramite alienazioni. Giusto?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui pure.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Chiedo la conferma perché dopo non voglio che debba essere smentito. Quindi la Giunta attuale ha preferito mettere da parte, per il momento, il campo da rugby e realizzare prima la strada - giusto? - perché i soldi c'erano, che erano quelli dell'avanzo di amministrazione.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Ma mancano gli altri 500.000.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No. Ti ho detto: la strada costa 498.000 euro, e i soldi ci sono, sono quelli dell'avanzo di amministrazione. Tu mi dici che non ci sono i soldi per il campo rugby perché servono le alienazioni. Siccome la strada è un'esigenza che è venuta dopo, politicamente dico è stata una scelta che questa Amministrazione ha deciso di intraprendere, legittima, però sappiamo, e quelli del rugby sanno, che devono aspettare che si vendano degli immobili per realizzare la strada. I soldi invece che arriveranno da Roma, che siamo riusciti a portare a casa, forse verranno messi nelle piscine a questo punto, perché anche i soldi delle piscine non ci sono, o sbaglio?

- esce il consigliere Casagrande Andrea -
(presenti n. 15)

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Posso rispondere?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Finisca pure l'intervento, perché ipotesi, tesi...

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Faccio tutto io. Questa è la domanda.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Adesso Assessore può rispondere.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Mi verrebbe da dirle: le Ferrovie non aspettano e il campo da rugby sono tre anni che aspetta, due anni, quanti anni che aspetta. Vabbè.

Io dico una cosa, sono stato ben chiaro: noi faremo il campo da rugby e valuteremo se fare il campo da rugby o le piscine, unico intervento a 500.000 euro quando arriveranno. Però troveremo comunque una soluzione a tutti e due i problemi. I ci scommetterei. Voi non avete risolto un problema. Voi avete messo 250.000, più 250.000 di alienazioni che non ci sono, avete parcheggiato, e dobbiamo recuperare i 500.000 che erano stati promessi e non sono mai arrivati. Allora di cosa parliamo? Questa è una variazione di bilancio, non è il piano opere pubbliche da voi approvato. Voi avete messo 250 più di 250, ma questa è una variazione. Questa sera stiamo parlando di una variazione. Se vuoi parliamo anche di qualsiasi altra cosa, ma questa sera stiamo parlando di una variazione di bilancio. Qui non si parla né di campo di rugby, né di...

Intervento fuori microfono non udibile.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Mi dispiace per te, ma la variazione è altro. Ma se vuoi ne parliamo, anzi ne abbiamo già parlato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vice Sindaco Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Voglio dire che i soldi per fare il campo rugby c'erano anche prima, non occorre a mettere 250 più 250, perché c'era un avanzo di amministrazione anche prima. Quindi la decisione di farlo subito poteva essere presa anche prima.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vicesindaco.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se posso, Assessore, c'è anche un termine temporale della durata di un'Amministrazione. Se avessimo continuato il mandato, avremmo fatto delle scelte differenti dalle vostre.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Secondo intervento per il Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Era solo per precisare al Vice Sindaco che probabilmente anche lui ricorda i tempi quando è stato chiuso l'accordo relativo al Victoria, quando abbiamo quindi ottenuto il terreno, gli 8.000 metri su cui era possibile fare il campo. Non c'erano

i tempi tecnici allora ovviamente per farlo. Abbiamo messo lo stanziamento per poterlo fare. Abbiamo procurato gli 8.000 metri, abbiamo recuperato anche lo spazio per la Farmacia, eccetera, eccetera. Credo che con molta onestà lo stesso Sindaco abbia riconosciuto che non è stata una cattiva operazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Passiamo alle dichiarazioni di voto, se ci sono le dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 10 (Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 58 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8: BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. 6^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola al Vice Sindaco Posocco per illustrare la delibera.

- Entra il consigliere Casagrande Andrea -
(presenti n. 16)

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Per quel che riguarda la parte capitale, l'abbiamo già penso affrontata con il punto precedente. Dopo la variazione in parte capitale avremo ancora 328.809,41 di parte di parte libera.

Una riflessione sulla spesa corrente va fatta: nella variazione emergono due spese, cioè due mancate entrate abbastanza importanti, che sono 100.000 euro relativi alla riduzione degli introiti da sanzioni amministrative, e 46.550 in più dalla fornitura calore. Questi sono i due punti che emergono in questa variazione di bilancio. Poi sono qui a disposizione, siamo a disposizione per eventuali domande.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Iniziamo con la discussione. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Una piccola annotazione: accade quello che accade tutti gli anni, anche quest'anno, nel senso che gli aggiustamenti in corso d'opera ci sono sempre stati, e io penso francamente che anche sempre ci saranno. Ma questo, visto che ne ha parlato prima anche il Vice Sindaco, riguarda gli spostamenti anche e il trascinarsi delle opere pubbliche. Ricordiamo che noi, quando siamo arrivati nel 2014, abbiamo cominciato alcune opere che la precedente Amministrazione aveva deciso nel 2012 e nel 2011, che non erano iniziate, ma è normale, non lo considero un delitto. La stessa cosa accadde per esempio per Palazzo Todesco: se si ricorda, Assessore Uliana, lei ha chiesto anche lo slittamento perché non bastavano gli 80.000 dalla Regione, ce ne volevano 120.000 del Comune. Era stato chiesto da lei lo slittamento anche per destinarli al Museo del Cenedese. Inoltre ricordo anche un'altra cosa, che da prima della fine del 2017 alla fine del precedente mandato, di fatto non c'erano i tempi tecnici per fare i lavori, visto che erano state fatte in meno di un anno e mezzo ben cinque mostre, di cui due molto lunghe. Per cui non c'erano assolutamente i tempi. Erano stati ovviamente destinati per un altro edificio di carattere museale e culturale. D'altro ricordo che, soprattutto grazie al Centenario, l'utilizzo di Palazzo Todesco, checché ne dica qualcuno, è stato intenso, non sono intensivo ma anche intenso, e il reperimento dei fondi che è stato fatto da un punto di vista degli investimenti culturali è stato notevolissimo: centinaia di migliaia di euro sono stati ricavati e introitati da finanziatori privati che hanno, o tramite rogazioni liberali o tramite sponsorizzazioni, dato la possibilità all'Amministrazione di investire cifre cospicue per quanto riguarda soprattutto l'ambito culturale artistico, e di questo confesso che ne vado fiero. Ricordo anche solo la portata culturale della mostra dei giovani artisti, alcuni dei quali espongono nei migliori musei del mondo, e sono stati presenti anche a Vittorio Veneto. Per fortuna il Centenario!

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non mi pare tutti. Poi la collocazione qualcuno deciderà dove metterla. Il fatto che non si sia successivamente in grado di valorizzarli, non significa che non valgano.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Qualche altro intervento? Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Volevo fare una domanda tecnica all'Assessore Posocco: i 46.000 o 48.000 euro di integrazione sul piano calore, ma questo piano calore quanto costa? Mi sembra che all'epoca dell'ex Assessore, attuale Sindaco, ed ex Assessore Fasan si spendeva molto meno, e le dichiarazioni dell'assessore Napol si diceva che avevamo sbagliato tutto. Ma forse è con 400.000-500.000 euro si faceva tutto. Adesso non so. E' due o tre volte che vedo "integrazione, integrazione, integrazione". Quanto abbiamo speso? Abbiamo cambiato le caldaie alle piscine forse che sono da cambiare ancora? Quanto abbiamo speso di calore quest'anno, visto che hai aggiunto altri 46.000 euro?

Intervento fuori microfono non udibile.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

No, non lo so, se non me lo dici. Anche perché ricordo al Sindaco o a De Bastiani: la discarica di Forcal, o Via Isonzo, che non ha un metro di ciclabile. Infatti domenica scorsa all'Assessore Fasan ho detto "Qui finiscono le buche di Vittorio Veneto". Il cartello San Martino di Colle Umberto, c'è la ciclabile, e la lungimiranza della precedente Amministrazione ha detto "Ho fatto un accordo con la parrocchia, ma non con San Giacomo". Ha fatto un accordo solo per la parrocchia e le suore. La città è tutt'altro che la parrocchia e le suore, perché lì, le ricordo. che passano 25.000-26.000 macchine al giorno, 6.500 vanno in zona industriale e gravitano 6.000 persone su San Giacomo, dell'Emisfero in giù, perché ormai San Giacomo non finisce più in Via Aleardi ma inizia sulla rotatoria dell'Emisfero. Quindi tutta quella zona gravita su San Giacomo. Se mi spieghi per piacere quell'integrazione lì e quanti soldi abbiamo speso fino adesso sul piano calore.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Solo un appunto anch'io sul piano calore, nel senso che volevo segnalare, non so se sono direttamente collegati al consumo, cioè la spesa della produzione di calore, nel senso che a ottobre quanti gradi c'erano? 18, 20, 22 gradi, c'erano i riscaldamenti accesi nelle palestre in modo anche abbastanza forte, cioè sostenuto, tanto è vero che varie Associazioni si sono chieste "Ma come mai c'è il riscaldamento acceso e fuori ci sono 22-23 gradi?". Lo so che è tutto centralizzato, però magari stiamo un attimo più attenti anche a queste cose qua.

Poi volevo chiedere sulla spesa parte capitale, riduzione di alcuni interventi in ambito di viabilità per 60.000 euro: volevo chiedere se erano riferiti nello specifico a qualcosa o sono a carattere generale?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Vice Sindaco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Rispondo subito alle domande del Consigliere Balliana. I 60.000, che una variazione che servirà per fare il progetto, per prendere i finanziamenti per le due scuole, vengono da una riduzione generale di alcuni capitoli dove c'era ancora disponibilità di qualche euro.

Al Consigliere Gomiero dico che con questa variazione, la gestione calore costa al Comune di Vittorio Veneto 800.000 euro. Ricordo che cinque anni fa costava 500.000 euro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Facciamo il secondo giro di interventi. Chi si prenota per il secondo giro? Prego Consigliere.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Una precisazione doverosa, ma per onor di verità rispetto alle affermazioni fatte dal Consigliere Gomiero. Non abbiamo accontentato la parrocchia. E' la parrocchia che sta accontentando la città, perché è di proprietà della parrocchia il terreno, quindi lo considero offensivo il suo intervento nei confronti dei parrocchiani. Noi abbiamo semplicemente sistemato e preso un accordo perché tutti potessero utilizzare il terreno di proprietà della parrocchia. Se lei ha presente come era prima tutta la zona a destra lungo il muro del monastero, era alquanto degradata, visto che qua si parla tanto di lotta al degrado, eccetera, rispetto a come è adesso. Quindi non si è voluto accontentare l'uno o l'altro. Si è fatto un lavoro di abbellimento di sistemazione del centro di San Giacomo. Visto che si è lamentato tanto, ma capisco la contrapposizione pregiudiziale anche ideologica di cinque anni, e i quindici anni prima?

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come no, lei c'era qua e che cosa avete fatto? Niente. Poi per quanto riguarda la gestione calore o piano calore, se ne è discusso.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'ha detto lui che non avete fatto niente.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma noi altri abbiamo fatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no, l'abbiamo progettata, non c'era nel progetto fatto così. Comunque Sindaco, sappiamo tutti che ognuno fa un pezzetto di strada e, con le risorse a disposizione, fa quello che si può. Si è discusso e ci sarà ancora da discutere sicuramente sul piano calore. Io ricordo solo la situazione che abbiamo trovato, l'ho anche detto: no nei cassettei, probabilmente anche sopra le scrivanie da qualche parte nell'ufficio tecnico, ci sono delle foto che sono impressionanti rispetto alla manutenzione che non si era mai fatta. C'erano caldaie ferme, c'erano delle pompe che non andavano, degli impianti tipo la scuola di San Giacomo, benissimo averla fatta, che non era mai entrata in funzione la pompa. E quindi non parliamo solo, come purtroppo si usa stasera anche da fare dell'Assessore Fasan, che quello che hanno fatto prima è quasi tutto sbagliato, e quello che si fa adesso è oro, per questione proprio secondo me di verità. Abbiamo riconosciuto quello che anche questa Amministrazione ha fatto di meglio rispetto a quello che abbiamo fatto noi. Mi pare strano che prima si sbagliasse tutto e dopo è tutto giusto. Oddio, qualcuno è in grado di pensarlo, ma sappiamo anche i motivi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Velocemente per dare un po' ragione al Consigliere Tonon, nel senso che funziona molto bene il riscaldamento, nel senso che non sono mai guasti. Secondo me il servizio è ottimo sotto questo punto di vista, nel senso che io mi ricordo cinque o sei anni, sette-otto anni fa: c'erano sempre problematiche, si rimaneva al freddo nelle palestre, c'era sempre qualcosa che non andava. Invece adesso sotto questo punto di vista di gestione secondo me è buona. Dico solo che magari, facendo degli accorgimenti proprio per il discorso legato alle temperature esterne, magari qualche risparmio si può fare, ma solo questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Ricordo al Consigliere Tonon che fra nove anni la piazza ritorna alla parrocchia, se non ho letto male la convenzione, quindi abbiamo fatto un lavoro per dieci anni, ma poi tutta la piazza ritorna alla parrocchia, se sbaglio. La convenzione dice che la

piazza poi ritorna alla parrocchia. Saranno i prossimi, non io di sicuro, che andranno a usufruire, perché gliel'ha prestata per sistemarla, ma non è del Comune. Ritorna alla parrocchia, o sbaglio?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Negli anni precedenti di chi era? Da chi è stata utilizzata?

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Dalla parrocchia.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

A me pare che l'abbiano utilizzata tutti i cittadini, anche Lei andava a parcheggiare là. Non credo fosse l'unico vittoriese che non ha mai parcheggiato in piazza San Giacomo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Visto che i secondi interventi sono terminati, la parola al Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Non vorrei far perdere tempo, ma comunque i costi tipici della fornitura calore, prima di un certo approccio per cui rifiutai la fornitura calore, ammontavano a 980.000 l'anno, poi sono scesi a 640.000 e poi hanno continuato a scendere in virtù di miglioramenti tecnici che erano stati introdotti. Per ottenere quell'effetto là, ho calcato io con le mie suole, con le mie scarpe, posto per posto per ottenere quell'effetto là. Non credo sia realistico dire che c'erano le rane.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sono d'accordo.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Siccome che io guardo con gli occhi, guardano solo quello che viene fatto, perché ho un qualche dubbio.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma non credo che lei girassi dopo quattro anni che non era più Assessore.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

No dopo quattro anni. Io ho girato finché sono stato Assessore e, finché sono stato Assessore io, non c'era nessuna rana.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quello che abbiamo trovato noi quando siamo arrivati, lei non era più Assessore...

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Mi pare abbastanza strano comunque. Io con gli occhi miei, vedendo posto per posto, non era così. Comunque si può far

meglio di 800.000 all'anno, perché altri due anni e torniamo alla situazione ex ante.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Con gli impianti a posto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiudiamo con le dichiarazioni di voto. Avete dichiarazioni di voto da fare? Niente. Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 59 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie a tutti. Buenanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 00,30 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
Nobile Lino
(sottoscritto con firma digitale)